ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 9 Marzo 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5672

La Polonia riconosce l'Impero italiano

Calorosi brindisi di Ciano e di Beck sulla inalterabile amicizia fra i due Paesi

ROMA, 8

In serata il conte Ciano ha offerto a Palazzo Barberini, al Circolo delle Forze Armate un pranzo in onore del Ministro polacco e della signora Beck. Insieme con le persone del seguito del Ministro Beck, con l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice di Polonia e col personale dell'Ambasciata sono intervenuti al pranzo il Presidente del Senato, Presidente della R. Accademia d'Italia, cav. Federzoni, i Collari dell'Annunziata Maresciallo d'Italia, De Bono e Ambasciatore imperiale, il Ministro Segretario del Partito Starace, il Ministro delle Finanze Thaon di Revel, il Ministro dell'Agricoltura Rossoni, i Sottosegretari per gli Esteri Bastianini, per l'A. I. Teruzzi, per le Corporazioni Ricci, il Governatore di Roma don Pietro Colonna e alte personalità civili e militari della Corte e della società romana. Al levar delle mense il conte Ciano ha pronunciato il seguente brindisi:

Degno rappresentante della Nazione di Pilsudski

Eccellenza, è con sincera gioia che io do' a V. E. il mio cordiale benvenuto, a nome del Governo e del popolo italiano, che sono lieti di salutare in Voi il rappresentante della nobile Nazione polacca, alla quale l'Italia è legata da vincoli secolari di comune civiltà e da cordiale e profonda amicizia. La resurrezione della Polonia nella grandezza della sua tradizione e della sua unità è stata nel passato una dei voti più cari del popolo italiano, che oggi sente profondamente, nella giovinezza e nella forza della Polonia, l'alto compito che essa è chiamata ad assolvere.

L'Italia ha seguito in questi 20 anni con ammirazione l'opera realizzata per la grandezza del Vostro Paese dal Maresciallo Pilsudski, dall'eroismo delle sue legioni, dalla determinazione dei capi militari e degli uomini di Stato che ne continuano le idee e i principi — tra cui Voi, Eccellenza, così degnamente figurate — e che hanno vigorosamente gettato le basi della nuova Polonia e le hanno assicurato quella essenziale funzione che, nella sua tradizione e nell'interesse dell'unità civile e dell'Europa, è naturalmente chiamata ad esercitare.

All'opera Vostra e del Vostro Governo vanno i nostri auguri più sinceri e più cordiali, quali essi sono dettati dall'amicizia inalterabile che unisce i due Paesi, dall'esistenza di fondamentali interessi comuni, dalla comune sicura volontà, che guida la politica dei nostri due Governi di fare in ogni campo opera di pace.

E' con questi sentimenti, nei quali io interpreto quelli unanimi del popolo italiano, che alzo il bicchiere in onore del Presidente della Repubblica polacca, alla Vostra salute e a quella della Vostra graziosa Signora, alla grandezza e alla prosperità del Vostro glorioso Paese.»

Il Ministro Beck ha così risposto:

L'Italia verso una nuova gloria guidata dal suo provvidenziale Capo

«Eccellenza, La ringrazio di cuore per le tanto amabili parole di saluto a me rivolte e desidero, da parte mia, esprimere la profonda soddisfazione di trovarmi in mezzo alla grande Nazione italiana, con la quale il popolo polacco è legato da così profondi vincoli di amicizia e la cui secolare cultura ha avuto così grande parte nella nostra storia. Le parole con le quali V. E. ha voluto rendere omaggio alla memoria del nostro grande Condottiero, che ha ridonato alla Polonia il posto che le spettava tra le Nazioni, mi hanno particolarmente commosso.

Da molti anni la Polonia seguiva con la più grande simpatia la rinascita e l'unificazione della Nazione italiana, e negli ultimi tempi essa guarda con tutta l'ammirazione lo sviluppo della potenza dell'Italia, guidata verso una nuova gloria e grandezza dal suo provvidenziale Capo, continuatore delle tradizioni dell'antica Roma. La comune fonte della nostra cultura latina è indubbiamente una felice garanzia della reciproca comprensione tra le nostre Nazioni, sul cui sfondo la collaborazione dei due Governi per lo sviluppo delle relazioni internazionali si è sempre svolta con profitto per la pace.

Mi rendo conto che le parole che pronuncio qui, si ripercuoteranno con la eco più profonda nella mia Patria ed è perciò che, con la più grande gioia, alzo il bicchiere in onore delle LL. MM. Vittorio Emanuele Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia e della Regina Imperatrice Elena, alla prosperità di S. E. Benito Mussolini, come pure alla salute di V. E. ed alla grandezza e sviluppo dell'Italia fascista.

L'ultima frase del brindisi è stata pronunziata dal Ministro Beck in lingua italiana, con chiara e perfetta pronunzia, la qualcosa ha dato, al pensiero schiettamente espresso, il calore ed il vigore di una particolare cordialità.

Domani alle 11 il Ministro Beck visiterà Guidonia, dove in suo onore si svolgerà una manifestazione aviatoria cui farà seguito una colazione offerta in onore dell'ospite illustre dalla R. Aeronautica.

Alle 16 S. E. Beck riceverà nei locali dell'Ambasciata di Polonia i giornalisti italiani e alle 21 parteciperà ad un pranzo offerto in suo onore da S. E. l'Ambasciatore di Polonia presso il Quirinale. Al pranzo seguirà un ricevimento. Giovedì 10, alle 12.35, il Ministro Beck lascierà Roma diretto a Napoli.

L'udienza al Quirinale

e la colazione offerta dai Sovrani

ROMA, 8

Il Ministro degli Esteri di Polonia, S. E. Beck, si è recato stamane al Foro Mussolini. Giunto alle 10.15 accompagnato dal Vice capo del cerimoniale a Palazzo Chigi e dal suo seguito l'illustre ospite è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri, dal Ministro Segretario del Partito e dallo Stato Maggiore della Gioventù Italiana del Littorio.

La visita al Foro Mussolini

Un reparto armato di allievi ha reso gli onori e mentre la musica dell'Accademia Fascista intonava gli inni nazionali polacco ed italiano la folla che si ammassava presso l'atrio prorompeva in una calorosa manifestazione di simpatia. S. E. Beck ha iniziato la visita assistendo allo Stadio dei Marmi ad interessanti esercizi ginnici dei vigorosi atleti dell'Accademia, quindi ha sostato presso le palestre gremite di allievi intenti ai loro giuochi sportivi mattutini. Nel vasto stadio olimpionico gli accademisti hanno compiuto in suo onore il classico lancio del disco e del giavellotto.

Proseguendo nella visita il Ministro degli Esteri polacco ha ammirato la chiara bellezza della Fontana della Sfera e quindi si è soffermato alcuni istanti sotto la maestosa statua marmorea del Balilla soldato per veder sfilare al ritmo sonante del passo romano una centuria armata di accademisti indossanti il candido costume ginnastico. Osservata la stupenda armonia degli stadi della pallacorda il gradito ospite, sempre salutato alla voce dai reparti schierati nei viali del Foro, è pervenuto nella sala d'armi dove, agli ordini del maestro Rodolfi, si trovavano schierati gli schermidori. Dopo un saggio collettivo due maestri hanno compiuto un vivacissimo assalto di sciabola.

Risalito in automobile coi Ministri Ciano e Starace, l'illustre ospite si è quindi recato nella piscina coperta, dove si è soffermato a lungo esprimendo il suo vivo compiacimento per il suggestivo spettacolo di grandiosità romana che il Foro gli aveva offerto nelle sue classiche linee e nella sua imponenza monumentale. Passata in rassegna la compagnia d'onore il Ministro degli Esteri polacco si è quindi affabilmente congedato dal conte Ciano, dall'on. Starace e dalle altre autorità e, salutato da nuovi vibranti applausi, ha lasciato in automobile il Foro Mussolini avviandosi al Quirinale.

L'omaggio ai Reali

Alle 11.45 il Ministro polacco, la signora e la signorina Beck sono stati ricevuti stamane dai Sovrani al Quirinale. Gli ospiti graditi sono giunti alla Reggia in automobile scortati da metropolitani motociclisti. Nella prima vettura era la signorina Beck, accompagnata dal conte Cittadini, del cerimoniale del Ministero degli Esteri. Seguivano, nella seconda vettura, il Ministro e la signora. Ai piedi dello scalone sono stati ricevuti dal Principe Ruffo di Calabria e dal marchese Marini Colarelli cerimoniere di Corte di servizio. In cima allo scalone gli ospiti erano attesi dal primo Maestro delle cerimonie, conte di Sant'Elia, che ha subito introdotto il Ministro degli Esteri polacco nella sala delle udienze dove era S. M. il Re Imperatore.

Nel frattempo la signora e la signorina Beck ricevute dal cavaliere d'onore di S. M. la Regina Imperatrice, nobile Solaro del Borgo, dal conte e dalla contessa Guicciardini, gentiluomo e dama di Corte di servizio della Regina, sono state introdotte alla presenza della Sovrana che, insieme con S. A. R. la Principessa di Piemonte attendeva nel salone degli Stucchi.

S. M. il Re Imperatore dopo l'udienza ha accompagnato il Ministro Beck nel salone degli Stucchi e lo ha presentato alla Regina Imperatrice ed alla Principessa. Dopo qualche istante, annunziati dal primo Maestro delle cerimonie conte di Sant'Elia, i Sovrani, la Principessa e gli ospiti sono apparsi nella Galleria dove si trovavano gli invitati alla colazione, che i Sovrani hanno dato in onore del Ministro Beck.

La colazione, di 57 coperti, si è svolta nel salone di ballo. Alla destra di S. M. il Re sedevano la Principessa di Piemonte ed il Ministro degli Esteri conte Ciano di Cortellazzo; alla sinistra la signora Beck ed il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Medici del Vascello. Di fronte a S. M. il Re Imperatore sedeva S. M. la Regina Imperatrice, che aveva alla destra il Ministro degli Esteri polacco, colonnello Beck ed alla sinistra l'Ambasciatore di Polonia dott. Wysocki. Alla colazione hanno partecipato anche il Sottosegretario agli Esteri on. Bastianini, il Ministro della Real Casa conte Mattioli Pasqualini, le personalità del seguito di S. E. Beck, dame, gentiluomini, dignitari di Corte ed alti funzionari della Presidenza del Consiglio e del Ministero degli Esteri. Terminata la colazione i Sovrani hanno tenuto circolo, intrattenendosi affabilmente con gli ospiti dai quali si sono congedati verso le ore 14.

Alla Mostra Augustea e alla Città Universitaria

Alle ore 16, il Ministro polacco, accompagnato dalla consorte e dalla figlia, ha visitato minutamente la Mostra Augustea. La folla ha acclamato vivamente gli ospiti, i quali si sono quindi recati all'Istituto di S. Stanislao, visitando anzitutto la chiesa nazionale. Quindi si sono soffermati in un salone dell'Istituto, dove è stato offerto un ricevimento in loro onore, al quale hanno partecipato numerosissimi gli esponenti della comunità polacca. Nel salone era stato collocato un busto in marmo del Maresciallo Pilsudski. Al Ministro sono stati presentati i connazionali con i quali si è intrattenuto a conversare affabilmente. Alla signora e alla signorina sono stati offerti mazzi di fiori. Poco prima delle 18, il Ministro ha lasciato l'Istituto e sempre accompagnato dalla signora e dalla figliola, si è recato alla Città universitaria. Egli è stato ricevuto, ai piedi della scalea dell'edificio centrale dello «Studium Urbis», dal Ministro dell'Educazione nazionale, dal Rettore magnifico e dal corpo accademico. La massa di goliardi, accorsa dai viali e dalle aule, ha tributato agli ospiti illustri una vibrante manifestazione di simpatia.

La visita si è iniziata nell'aula magna ed ha proseguito nella biblioteca e nelle maestose sedi delle varie facoltà. La signora Beck e la figlia, per rispondere ad un precedente impegno, hanno dovuto affrettare, a malincuore, la visita che è stata però continuata a lungo dal Ministro degli Esteri, che si è voluto interessare, nei suoi più minuti particolari, della perfetta organizzazione universitaria e del suo imponente complesso edilizio, scientifico e culturale.

Al termine della visita, l'illustre personalità politica ha espresso la sua ammirazione ed il suo compiacimento per la grande opera del Regime in favore dello studio e della scienza.

Salutato da una nuova calorosissima acclamazione, S. E. Beck, congedandosi dal Ministro Bottai, dal Rettore De Francisci e dai professori dell'Ateneo ha lasciato in automobile la Città universitaria, non senza aver prima risposto sorridente, con ripetuti cenni, all'omaggio degli studenti che plaudenti hanno fatto ala al passaggio della sua macchina.

Gratitudine polacca per le accoglienze al Ministro

VARSAVIA, 8

I giornali continuano a dedicare intere pagine agli avvenimenti di Roma, mettendo in particolare rilievo nei titoli l'atmosfera di grande cordialità in cui si svolge la visita. Nei resoconti che sono di eccezionale ampiezza, gli inviati speciali sottolineano la lunga durata del colloquio avvenuto tra il Duce e Beck alla presenza del conte Ciano, e il fatto che dopo il pranzo a Palazzo Venezia, i tre uomini di Stato si sono ancora intrattenuti lungamente a parlare. Gli editoriali di tutti i giornali sono consacrati all'avvenimento ed esprimono la riconoscenza della Nazione polacca per le accoglienze fatte dall'Italia fascista al rappresentante del Governo di Varsavia.

Il *Kurjer Poranny* intitola su tutta la prima pagina: «Una prodigiosa manifestazione dell'amicizia italo-polacca». *L'Express Poranny* scrive nel titolo: «Beck è accolto a Roma con eccezionale cordialità dalle autorità e dal popolo». La *Polska Zbrojna,* che è uno dei più grandi quotidiani, appare oggi con un numero speciale dedicato all'avvenimento. In un articolo il giornale parla delle relazioni commerciali fra l'Italia e la Polonia e manifesta la certezza che, dopo il viaggio di Beck, gli scambi tra i due Paesi saranno maggiormente sviluppati. In un altro articolo il giornale traccia un efficace profilo del Duce, notando le tappe successive dell'ascesa di Mussolini al potere e alla gloria. «Non c'è un settore, anche poco importante della vita italiana, scrive il giornale, nel campo materiale e in quello spirituale, che non abbia ricevuto impulso dallo spirito creatore ed animatore del Capo del Fascismo».

Un terzo articolo è dedicato alle Forze Armate e al loro sviluppo in Regime Fascista. Per armamento ed equipaggiamento, osserva la *Polska Zbrojna,* le Forze Armate italiane sono fra le migliori del mondo. Lo spirito del soldato italiano è magnifico e ciò si deve soprattutto all'influenza di Mussolini e dell'idea fascista oltre che alla splendida vittoria nella guerra abissina, che ha dato agli italiani la misura della loro potenza. L'Italia ha realizzato completamente la parola d'ordine del Duce: «La Nazione armata».

L'importanza dei colloqui per l'avvenire dell'Europa Centrale

BUDAPEST, 8

I circoli politici ungheresi seguono con grande attenzione e con viva soddisfazione la visita del Ministro degli Esteri Beck in Italia, poichè, nel rafforzamento dell'amicizia italo-polacca vedono un importante contributo anche al consolidamento delle relazioni dell'Italia e della Polonia con l'Ungheria e in genere con gli Stati dei Protocolli romani. Questi rapporti tra la Polonia e gli Stati dei Patti di Roma riceveranno un nuovo impulso dal viaggio che farà a Budapest il Presidente della Repubblica polacca in epoca che sarà fissata probabilmente dopo il ritorno di Beck a Varsavia.

Tutta la stampa ungherese pubblica in prima pagina lunghe corrispondenze da Roma sulle conversazioni italo-polacche, ponendo in grande rilievo il valore politico dell'avvenimento. Il *Nemzeti Ujsag* scrive che le relazioni italo-polacche, che sono state sempre inspirate da una immutata amicizia, sono entrate ora in una nuova fase.

Gli interessi naturali della Polonia e dell'Italia — continua il giornale — nel corso degli avvenimenti internazionali di questi ultimi anni si sono sempre più avvicinati ed ormai nulla contrasta oggi la possibilità di stringere più intimi legami reciproci, nell'intento di intensificare l'attività politica tra Roma e Varsavia.

Il *Budapesti Hirlap* passa in rassegna i punti salienti dei rapporti italo-polacchi dal secolo scorso ad oggi, sottolinea che l'Italia fu la prima a sostenere la causa dell'indipendenza della Polonia alla Conferenza degli Ambasciatori a Parigi; ricorda che uno dei primi atti del Governo di Mussolini fu quello di prendere l'iniziativa per il riconoscimento dei confini orientali della Polonia; rileva che negli ultimi tempi, particolarmente durante e dopo le sanzioni, l'Italia e la Polonia hanno seguito due politiche parallele in quanto, sia Roma che Varsavia si sono mostrate contrarie ai principii della sicurezza collettiva; afferma infine che i colloqui tra Mussolini, Ciano e Beck avranno notevole importanza per il riassetto dell'Europa centrale.

De Valera rimanda il suo ritorno in Irlanda

LONDRA, 8

De Valera, che doveva ritornare oggi in Irlanda, ha avuto invece un lungo colloquio col Primo Ministro e i giornali annunziano stasera che egli non partirà da Londra che venerdì. Sembra che all'ultima ora sia sorta una speranza di giungere a qualche accordo e l'*Evening Standard* dice che vi è il 50 per cento di possibilità che venga per lo meno conclusa un'intesa commerciale.

Vivo elogio del Duce agli equipaggi delle squadriglie reduci dal Sud America

ROMA, 8

Quest'oggi il Duce, ha ricevuto gli equipaggi delle squadriglie da caccia reduci dalla crociera compiuta recentemente nell'America del Sud. Le squadriglie, comandate dal maggiore Alessandro Bianchessi e formate dai capitani Oscar Molinari e Mario Viola, dai tenenti Simone Marsen, Gino Lodi e Virgilio Tesori, dal sottotenente Carlo Gugnasco, dai marescialli Felice Secci, Angelo Marasco e Guido Carestiato, dai sergenti maggiori Francesco de Pari, Antonio Mascellani, Antonio Sbrighi e dal sergente Ricardo Albani, si recarono nel settembre dell'anno scorso a Lima, nel Perù per presenziare alle cerimonie di commemorazione del pioniere peruviano Geo Chavez, caduto a Domodossola il settembre 1910 dopo aver compiuto per primo la traversata delle Alpi.

Da Lima le squadriglie raggiungevano Santiago del Cile e quindi, dopo aver compiuto la traversata delle Ande in perfetta formazione, facevano scalo a Mendoza, si trasferivano successivamente a Buenos Aires, a Montevideo, a Rio de Janeiro ed a S. Paulo del Brasile.

In tutte le tappe le squadriglie hanno eseguito esercitazioni di alta acrobazia, che hanno suscitato l'ammirazione delle folle, dando la precisa sensazione ai popoli dell'America latina, attraverso la perizia degli uomini e la perfezione delle macchine, dell'altissimo grado raggiunto dall'aviazione fascista.

Il Duce ha vivamente elogiato gli equipaggi delle valorose squadriglie.

Il lutto dell'Impero per la morte di d'Annunzio

Un telegramma del Vicerè

ADDIS ABEBA, 8

In occasione della morte di Gabriele d'Annunzio, S. A. R. il Duca d'Aosta ha inviato il seguente telegramma all'on. Mario d'Annunzio:

«L'Impero, di cui Suo padre fu il profeta e l'Aedo, sin dall'ora cieca delle rinunce, abbruna i suoi vessilli e li inchina dinanzi al Poeta-Soldato, che varca le soglie dell'immortalità. - Amedeo di Savoia».

Inizio delle conversazioni fra Ciano e Lord Perth

Esame preliminare di tutte le questioni in discussione

ROMA, 8

Le conversazioni tra il Conte Ciano e Lord Perth hanno avuto oggi inizio a Palazzo Chigi. E' stato compiuto un esame preliminare di tutte le questioni in discussione. Le conversazioni continuano. *(Stefani).*

Chamberlain riscuote sempre più larghi consensi

LONDRA, 8

Il discorso col quale Chamberlain ha difeso ieri alla Camera dei Comuni la politica del suo Governo nei riguardi del riarmo riceve dalla quasi unanimità della stampa inglese un'accoglienza che è bene segnalare, perchè essa conferma l'impressione che già diedi ieri sera subito dopo che il discorso fu pronunciato. L'opinione generale di circoli politici e giornalistici inglesi è che Chamberlain abbia trovato la nota giusta, ossia abbia rassicurato coloro che potevano temere una decisione alla pace ad ogni costo, pur mantenendo ancora una volta la sua tenace e ferma volontà di proseguire quelle conversazioni con Roma e con Berlino che egli pensa possano condurre ad un'èra di amicizia e di pace in Europa.

Perciò le lodi al Primo Ministro per avere difeso tutto il vasto programma di riarmo e per avere lealmente informato il Paese dei forti aggravi finanziari che lo attendono, lungi dall'oscurare l'importanza dei negoziati con Roma e con Berlino la rafforzano. Si nota, leggendo specialmente la stampa di questa sera, che la stampa inglese si mostra più che mai disposta a creare nel Paese una atmosfera di ottimismo o per lo

(Continua in seconda pagina)

IL BILANCIO DEGLI INTERNI

La politica sociale dello Stato fascista

nel vasto quadro tracciato da S. E. Buffarini Guidi

Grande ovazione della Camera al Duce

ROMA, 8

Nell'odierna seduta, la Camera ha approvato, dopo un elevato discorso del Sottosegretario Buffarini Guidi, il bilancio degli Interni.

L'inizio avviene alle ore 16. Dopo la presentazione di vari disegni di legge, poichè il relatore Redenti rinunzia a parlare, si leva, salutato da vivissimi prolungati applausi, il Sottosegretario.

Esclusione dei celibi dalle cariche

BUFFARINI GUIDI, dopo un elogio al relatore, assicura Casalini e Pasini che il Ministero saprà trovare una formula la quale, conciliando le opinioni così disparate dei due onorevoli camerati, varrà a concedere alle aziende municipalizzate una libertà dosata in misura sufficiente a garantire una gestione svincolata da eccessivi impacci, ma non pertanto completamente autonoma e indipendente. *(Approvazioni).*

L'anno decorso, ricorrendo il decennale della creazione dell'istituto podestarile, ebbe occasione di mettere in evidenza dinanzi alla Camera la salda struttura e la piena vitalità di quest'organo rivoluzionario, divenuto ormai alla periferia un idoneo strumento della politica amministrativa e sociale del Regime. Allo scadere dell'anno 11.o dalla data della riforma, una selezione continua, assillante, ha condotto ormai alla creazione di una vera e propria classe di dirigenti delle pubbliche amministrazioni, la cui idoneità e sufficientemente garantita sotto l'aspetto professionale, politico e morale. *(Approvazioni).*

Anche nel decorso anno i celibi sono stati esclusi dalle cariche amministrative. La qualità di ammogliato è divenuta così un requisito indispensabile per conseguire la nomina e questa norma sarà quanto prima immessa nella legge. Anche per quanto si riferisce alla gratuità delle prestazioni nelle cariche amministrative si è proceduto con criteri di grande restrizione. Conferma in proposito alla Camera che il Ministro dell'Interno applica le norme sul cumulo delle cariche secondo le direttive da tempo emanate dal Partito. Certo nella competenza dell'amministrazione dell'Interno rientrano nella massima parte cariche non retribuite, mentre sono da riguardarsi con occhio vigile ed attento i «cumulisti» che si annidano in zone più fertili *(Vivissime approvazioni)* nelle quali, del resto, la morale rivoluzionaria del Fascismo non tarderà a penetrare decisamente, facendo la consueta opera di indagine e di giustizia. *(Vivissimi applausi).*

I segretari provinciali

E' continuato il servizio d'erogazione dei soccorsi giornalieri alle famiglie dei militari in servizio in A.O. E' un'opera silenziosa che gli uffici hanno compiuto e che merita ogni elogio. *(Approvazioni).* Non devono rimanere sconosciuti neppure gli aiuti notevoli materiali e morali che attraverso il Ministero dell'Interno lo Stato ha concesso a tutti i profughi, primi fra gli altri quelli fuggiti dalla Spagna rossa e che numerosissimi hanno ottenuto in Italia un'assistenza completa e fraterna. *(Applausi).*

Attribuita al segretario comunale la qualifica di funzionario dello Stato e stabilita la sua equiparazione agli impiegati dello Stato, ne discendeva la logica conseguenza che uguale trattamento dovesse estendersi anche ai segretari delle amministrazioni provinciali. Così, con un provvedimento sottoposto dal Duce, Ministro per l'Interno, all'esame del Consiglio dei Ministri nell'ultima riunione, è stata approvata la nuova sistemazione di questa categoria di funzionari. In conformità dell'indirizzo dottrinale e pratico del Fascismo, rivolto a saldare e subordinare sempre più le amministrazioni comunali e provinciali all'amministrazione centrale, la riforma attuata con la legge del 7 agosto 1936, sanzionava il principio dell'unificazione tributaria, affermando che «nessun tributo sotto qualsiasi forma può essere stabilito a favore di alcun ente» senza l'autorizzazione preventiva del Ministero delle Finanze. Un'altra disposizione del genere è quella presa per esercitare il controllo sulla attività finanziaria dei Comuni capiluogo.

La nozione di enti autarchici, contrapposti allo Stato e dotati di un proprio diritto pubblico di autarchia, in analogia al diritto di libertà dell'individuo, non è ricevibile nel nuovo diritto pubblico fascista, stabilito saldamente sul principio di subordinazione. *(Vivissimi applausi).* I termini del problema sono ad un tal punto, che il concetto di «autarchia amministrativa» e col concetto l'attributo autarchico sembrano destinati a scomparire definitivamente dal nuovo diritto pubblico. *(Approvazioni).*

Finanza locale

Per quanto si riferisce alla finanza dei Comuni e delle provincie, anche nell'esercizio 1937-38 il Ministero dell'Interno ha seguito scrupolosamente l'indirizzo tendente a realizzare la maggiore parsimonia nelle spese. Bisogna per altro rilevare che, se i bilanci comunali e provinciali debbono avviarsi verso una definitiva sistemazione indispensabile, all'opera di rigida economia intrapresa dagli amministratori ed alla vigilanza oculata e pressante delle autorità di tutela corrisponda un più diffuso e profondo senso di discrezione in tutti coloro che ricorrono sempre con richieste di contributi e di sovvenzioni ai Comuni ed alle provincie.

Dopo avere ricordato l'istituzione dei nuovi Comuni di Guidonia, Arsia e Carbonia, e l'alto significato ch'essi contengono, l'oratore rileva che troppe sono le richieste avanzate da Comuni urbani per ottenere l'aggregazione di piccoli Comuni rurali. Il loro accoglimento incrementerebbe quella politica di urbanesimo che il Fascismo non deplorerà mai a sufficienza.

Nel decorso esercizio, come negli esercizi precedenti, si è verificato negli istituti di beneficenza e assistenza pubblica un notevole aumento di beni patrimoniali. L'ultima indagine statistica faceva ammontare il patrimonio complessivo degli enti di assistenza e beneficenza a lire 9.603.638.621 lorde e a lire 8.680.098.897 nette di passività.

L'attività assistenziale affidata alcuni anni or sono al Partito, condota e sviluppata dall'organo della Rivoluzione attraverso un'efficiente attrezzatura organizzativa e con criteri inspirati ad un senso altissimo di solidarietà sociale, fu ad un determinato momento trasferita ai nuovi Enti comunali di assistenza, i quali oggi costituiscono i soli enti cui è affidata dal Regime la funzione dell'assistenza generica ed immediata.

Assistenza, non più carità

Il Duce, Ministro per l'Interno, che ha curato nei dettagli tutta questa materia, ha disposto che gli enti siano finanziati per la maggior parte dallo Stato e per il rimanente dai contributi fissi, volontari, annuali delle categorie dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera. Appare subito evidente la portata rivoluzionaria e quindi politica, etica e sociale del provvedimento. Infatti, si vengono a superare i concetti di carità, di elemosina e di beneficenza, manifestazioni tipiche della morale individuale, per assurgere alla concezione più alta e ancor più come espressione di solidarietà collettiva, frutto di una maturata coscienza etica nazionale. *(Vivi applausi).*

Una particolare segnalazione meritano due funzioni che sono attribuire al Ministero dell'Interno: la concessione della cittadinanza italiana e la concessione delle ricompense al valor civile.

Le domande di cittadinanza

Le domande di cittadinanza accolte sono state poco più di un quinto delle richieste. Ciò prova i criteri di restrizione rigorosa adottati: diventare cittadini italiani è un privilegio altissimo, sempre; lo è maggiormente oggi, nel tempo di Mussolini. *(Vivissimi generali applausi).*

Il 50 percento delle ricompense al valor civile è stato attribuito ad appartenenti alla Gioventù Italiana del Littorio. *(Vivissimi applausi).* Non deve essere passato sotto silenzio questo sintomo nuovo delle alte virtù di coraggio e di abnegazione della gioventù che si forma fisicamente e spiritualmente nel clima eroico del Fascismo. *(Approvazioni).*

Venendo alla politica sanitaria, nota che si erano iniziati contatti con le varie Federazioni delle mutue, nella certezza di trovare le cosiddette «formule di composizione e di coordinamento», atte ad evitare che i servizi sanitari delle mutue si sviluppassero e si estendessero senza l'esistenza di un organico piano sanitario.

Il Ministero dell'Interno è d'avviso invece: che le Federazioni nazionali delle Casse mutue malattie debbano valersi della già esistente organizzazione sanitaria, che con opportuni particolari accordi metterà a disposizione degli iscritti alle mutue tutti i suoi servizi igienico-sanitari

Lo stato sanitario del Regno si presenta del tutto soddisfacente, sia per l'andamento delle malattie infettive contagiose, sia per il movimento naturale della popolazione.

L'aumento della nuzialità

Il Gran Consiglio del Fascismo, nella seduta del 3 marzo dell'anno decorso, approvò un ordine del giorno nel quale erano precisate le fondamentali direttive della politica demografica, l'attuazione delle quali venne affidata ad un organo esecutivo centrale che il Duce costituì alle dipendenze del Ministero dell'Interno. Il nuovo ufficio centrale demografico, oltre un vasto potere di iniziativa, ebbe conferita una funzione di controllo e di propulsione su tutta l'attività demografica del Regime.

Dalle indagini eseguite appare sempre più chiara e documentata la conferma che sull'andamento generale della nuzialità e soprattutto della natalità, l'influenza predominante è dovuta ai fattori di indole morale, mentre minore rilevanza hanno i fattori di indole biologica e sociale. Senza voler trarre intempestive conclusioni, noi dobbiamo finora ritenere che anche nel settore demografico la Nazione, al di sopra delle provvidenze attuate, abbia sentito profondamente il richiamo del Duce; ed egli sa a quale altezza siano ormai assurti tutti i valori dello spirito nella coscienza morale del popolo italiano; bisogna sempre ricordare che fra i principi etici, che ispirano la dottrina e la prassi del Fascismo, fondamentale è la concezione della vita considerata non come un bene individuale, ma come un dovere che trascende i limiti dell'esistenza individuale per perpetuarsi nella vita della Nazione, a rappresentare la continuità e la potenza sempre crescente della stirpe. *(Approvazioni).*

Collaborazione con la Chiesa

A proposito dei rapporti fra la Chiesa e lo Stato, deve dichiarare che per tutto il corso dell'anno 1937 il Ministero dell'Interno ha proceduto attivamente all'opera dell'inquadramento delle confraternite e delle fabbricerie nella disciplina giuridica delle norme concordatarie. Lo spirito di collaborazione che anima le autorità della Chiesa e dello Stato manifesta evidente il suo carattere di sincerità e di continuità nei rapporti che si verificano quotidianamente per la trattazione delle numerose questioni riflettenti gli istituti ecclesiastici ed ha trovato ancora una volta la sua più significativa espressione di volontà nell'alta parola dei due Capi, del potere religioso e del potere rivoluzionario, nei quali si identificano i motivi ideali e morali di avversione verso il bolscevismo, comune irriducibile nemico della civiltà cattolica e fascista. *(Vivissimi prolungati applausi).*

Nell'azione politica interna gli organi tutti del Partito e dell'amministrazione dell'Interno vengono ormai ad armonizzarsi perfettamente in una scala di ben definiti valori gerarchici, senza che vi sia possibilità alcuna di interferenze e di deviazioni. I Prefetti, nelle provincie sono la più alta autorità dello Stato ed i rappresentanti effettivi ed indiscussi del potere esecutivo centrale; ogni attività politica, economica e sociale fa capo a loro ed in loro trova i dirigenti, i propulsori, i coordinatori. Ogni Prefetto peraltro sa e sente che nelle provincie il Partito, attraverso i suoi organi pronti e sensibili, deve esercitare a pieno e senza ostacoli la sua diuturna azione politica e diffondere lo spirito rivoluzionario del quale è il solo e più degno depositario e continuatore. *(Vivissimi applausi).*

L'Italia ha completa fiducia nel suo domani

E il Sottosegretario conclude:

«Onorevoli camerati; al termine di questa relazione avete con sicura certezza avvertito come su tutta l'attività del Ministero dell'Interno sovrano e assoluto è il senso dello Stato, come lo definisce e sente il Duce, «Volontà in atto della Nazione», non considerata come volontà generale dei cittadini, semplice somma aritmetica delle volontà individuali propria dello Stato liberale, ma volontà nazionale interpretata come entità morale e spirituale che emerge sul rapporto sociale, volontà affermata come coscienza unitaria di tutto un popolo reso dal Duce arbitro del suo destino e soggetto della sua storia. (Applausi).

Nella concezione fascista il popolo è in ogni momento partecipe dell'evolversi e del divenire dello Stato; vive, agisce, crede, combatte e vince con lo Stato ispirato sempre attraverso le generazioni dalla sua insopprimibile forza spirituale. L'ordine pubblico si è mantenuto ovunque perfetto; nessuna rilevante manifestazione di criminalità comune o politica è venuta a turbare la serenità fiduciosa e la operante disciplina del popolo.

Orgoglio e commozione si agitano nel cuore di tutti gli italiani. Il Duce sovrasta con la possente sua personalità il panorama politico mondiale e col Duce sovrasta l'idea universale che egli rappresenta. (Vivi prolungati applausi, grida reiterate di Viva il Duce! Il Presidente, i Ministri e i deputati sorgono in piedi, nuove vibranti acclamazioni cui si associano le tribune. Il Presidente ordina il saluto al Duce, e la Camera risponde: «A Noi!»). *Il popolo italiano avverte che viviamo in un periodo di altissima tensione ideale e attende forte e sereno gli eventi di domani. Ha ormai nel suo spirito connaturato il virile proposito della lotta e la sicura certezza del trionfo nel mondo della civiltà fascista.* (Vivissimi, generali, prolungati, reiterati applausi).

Il bilancio è approvato. Si passa quindi a discutere quello dei Lavori Pubblici; parlano LIVOTI, DONELLA, BONARDI e CASALINI. Domani parlerà il Ministro.

meno di benevola attesa. Persino lo *Star*, che non può essere sospettato di eccessiva simpatia, dedica a questo ottimismo la parte più importante della sua prima pagina. Ma a proposito della Germania lo stesso redattore non manca di segnalare che la soluzione dei problemi tedeschi non è così possibile come quella dei problemi italiani.

A sua volta l'*Evening Standard* conferma che le conversazioni tra il conte Ciano e Lord Perth dovrebbero giungere ad un «friendship agreement» o accordo di amicizia. Anche lo *Standard* dice che questi negoziati saranno paralleli a quelli che si inizieranno giovedì fra Lord Halifax e von Ribbentrop. Ma a proposito di questi ultimi il giornale non parla di «friendship agreement» o altro, ma si limita a dire come Lord Halifax abbia deciso di vedere von Ribbentrop quasi immediatamente dopo il suo arrivo a Londra e conferma che anche Chamberlain vedrà il Ministro tedesco.

L'*Evening News* non fa commenti, ma riconferma queste notizie.

Londra marca quindi stasera una battuta di attesa, ma una attesa tutt'altro che preoccupante. Del resto, anche prescindendo da ciò che si legge sui giornali basta sentire l'opinione degli uomini d'affari di ogni genere per convincersi come sia opinione diffusa che Chamberlain sia veramente l'uomo della situazione e che l'uscita di Eden è stata per l'Inghilterra tutto altro che una catastrofe.

A questo proposito è anzi opportuno notare che quando stamane l'ex Ministro degli Esteri è partito per Nizza non v'erano alla stazione di Victoria che due o tre soli amici personali a salutarlo.

Lord Sanderson abbandona il partito laburista

LONDRA, 8

Lord Sanderson, uno dei capi e fondatori del partito laburista, ha annunziato oggi le proprie dimissioni. In una lettera al capo del partito, egli dichiara di non poter più collaborare con un partito le cui direttive di politica internazionale sono ispirate da cieco odio contro altre Potenze e il cui ritorno al potere costituirebbe, pertanto, una grave minaccia per la pace del mondo.

Ribbentrop partito per Londra
Saranno gettate le prime basi? Le probabili richieste germaniche

BERLINO, 8

Von Ribbentrop ha lasciato stasera Berlino diretto a Londra per prendere congedo dalle autorità britanniche e dai suoi amici. Ufficialmente non si dice di più, ma il viaggio di von Ribbentrop viene messo in relazione da taluni giornali con quello scambio di idee anglo-tedesco che dovrebbe iniziarsi contemporaneamente ai negoziati italo-britannici.

Dopo il viaggio di Halifax

Abbiamo osservato ieri che una vera e propria formulazione delle richieste tedesche non è ancora, secondo ogni probabilità, stata trasmessa da Berlino al Governo inglese; ciò non toglie che Londra sia informatissima sulle aspirazioni della Germania grazie ai colloqui che ebbe nell'autunno scorso Lord Halifax con Hitler e i governanti del Reich, e al recente discorso del Führer.

Un grande organo di provincia, l'*Hamburger Fremdenblatt*, le precisa nei seguenti punti:

1) la Germania respinge un ritorno a Ginevra e al sistema della sicurezza collettiva;

2) l'atteggiamento negativo della Germania nei riguardi dell'istituto ginevrino determina anche un atteggiamento negativo nei confronti di conferenze politiche ed economiche di qualsiasi genere;

3) la questione coloniale va risolta con piena soddisfazione del Reich, per il quale si tratta di una questione non solo economica, ma di onore;

4) la Germania rifiuta di anticipare qualsiasi mercanteggiamento che tendesse a ricompensarla con dei crediti della non restituzione dei suoi possedimenti coloniali;

5) la difesa contro il bolscevismo ovunque si manifesti, ed ora specialmente in Spagna, è un vitale interesse tedesco alla cui tutela il Reich provvede insieme con l'Italia ed il Giappone;

6) i diritti di autodecisione dei tedeschi non inclusi nelle frontiere del Reich non devono essere calpestati, tanto più che essi costituiscono uno dei famosi 14 punti di Wilson e furono perciò la base dell'armistizio del 1918.

Colonie: un primo passo

Anche nella questione coloniale si ritiene di vedere a Berlino qualche soddisfacente progresso nell'opinione pubblica britannica, nello stesso campo dell'opposizione. Così il laburista Morrison ha prospettato la possibilità che la Granbretagna, d'accordo con le altre Potenze coloniali, affidi gli ex possedimenti tedeschi ad una amministrazione internazionale cui toccherebbe tutelare gli interessi di quei Paesi, cioè della Germania, non in grado di coprire in altro modo il loro fabbisogno di materie prime.

Certo le dichiarazioni di Morrison costituiscono un progresso, ma si è ancora molto distanti dal punto di vista del Reich, il quale reclama la restituzione delle colonie alla sua piena sovranità in forza di un ineccepibile diritto che pertanto non può essere soggetto ad alcuna condizione di mercanteggiamento.

E' noto invece che Londra e Parigi hanno finora ammesso la possibilità in linea generica di risolvere il problema coloniale tedesco nel quadro di un regolamento generale delle altre questioni, con particolare riferimento a quelle medio europee e danubiane.

Il processo dei veleni
Le romanzesche "rivelazioni,, degli imputati di Mosca

MOSCA, 8

Nell'udienza odierna il dott. Levin, direttore dell'ospedale del Cremlino, ha «confessato» di avere partecipato all'«assassinio» clinico» di Massimo Gorki. Ha poi narrato come incontrò per la prima volta, nel 1920, Jagoda, che lo colmò di favori, gli ottenne una comoda residenza in una villa presso Mosca e successivamente lo mise anche in grado di viaggiare all'estero. Dopo pochi mesi Jagoda lo ammonì che sarebbe stato inutile resistere ai suoi voleri e che doveva accettare tutti gli incarichi che egli riteneva opportuno di affidargli.

"Assassinio clinico,,

Uno di questi evidentemente fu quello dell'assassinio clinico di Gorki perchè subito dopo il Levin passa a parlare di esso. Dice che allo scrittore furono fatte negli ultimi tempi trenta, quaranta e anche più iniezioni di canfora nelle 24 ore.

Il Levin continua narrando che nel 1935 Kruckov segretario di Gorki gli chiese che cosa avrebbe potuto nuocere allo scrittore e che egli rispose: lunghe passeggiate, esercizi fisici faticosi, mancanza di riposo dopo i pasti e altro. Aggiunge il teste che ebbe subito ad osservare che Kruckov provocò un radicale cambiamento nelle abitudini di Gorki: lunghe passeggiate spesso a passo affrettato. A Gorki piaceva camminare, ma quelle passeggiate erano troppo lunghe e faticose.

A Gorki piaceva osservare la legna ardere all'aperto nel buio della notte e Kruckof quotidianamente nel freddo autunno tenne lo scrittore vicinissimo ad un falò ad osservare il crepitio delle fiamme sin che la parte anteriore del corpo era riscaldatissima e le spalle erano contemporaneamente investite dal vento freddo della notte autunnale. Ma la fibra di Gorki resistette. Allora Kruckof indusse Gorki a recarsi in Crimea dove due suoi nipoti erano ammalati di influenza. Gorki prese il male in due giorni e malcurato si sviluppò una broncopolmonite doppia che fu la causa vera della sua morte.

Il dott. Kazakof, direttore dell'istituto di metabolismo di Mosca, prende quindi il posto di Levin e depone che Jagoda gli ordinò di uccidere Mezhinski, predecessore di Jagoda nel comando della Ghepeù, dicendogli: «Se non obbedite vi ucciderò».

Jagoda interrompe il teste e nega di averlo mai conosciuto. Kazakof continua a deporre e dice che nel novembre del 1933 Jagoda gli comunicò in tono perentorio che «era inutile tentare di guarire Mezhinski, perchè aveva dei disturbi al cuore incurabili. Era un uomo condannato a morire presto».

Pochi giorni dopo Kazakof vide Levin e da questi ricevette lo stesso consiglio datogli da Jagoda: «Cessa di curare Mezhinski perchè è un uomo spacciato. Piuttosto affretta la sua fine».

Il laboratorio di Jagoda

Nell'udienza serale il primo ad essere interrogato è stato il segretario particolare di Jagoda quando questi era Commissario per gli Interni, certo Bulanof.

Egli narra che Jagoda da diversi anni disponeva di un laboratorio segreto per la preparazione dei veleni da propinare alle sue vittime. Lo aveva creato egli stesso destinandovi pochissime persone di sua fiducia. Oltre a ciò egli era in contatto con diversi chimici fidati che, su ordinazione, gli preparavano le sostanze più mortifere che si possano immaginare per morti lente e fulminanti. Altri agenti fidati di Jagoda, sotto la veste di medici o altro, consigliavano alle vittime designate di prendere questo o quel preparato dal nome molto strano e confezionato come fosse un medicamento: era invece il veleno.

Bulanof passa poi a raccontare come iniziò il tentativo di avvelenamento di Jesciof quando questi succedette a Jagoda nel Commissariato degli Interni. Uomini di fiducia di Jagoda, rimasti al loro posto, prepararono veleni potentissimi sotto forma di polveri e li irrorarono sul pavimento, tra le carte, sui mobili e soprammobili del gabinetto di lavoro di Jesciof. Il 23 settembre 1936 lo stesso Bulanof entrò nel gabinetto di Jesciof e sparse a terra, sulle pareti e tra gli abiti della vittima una sostanza liquida trasparente a base di mercurio, che al semplice contatto della pelle avrebbe procurato una piaga e, evaporando, gravi disturbi alle vie respiratorie. Nell'impresa lo aiutò un individuo devotissimo di Jagoda che lo seguiva da 20 anni e che era rimasto come usciere nell'anticamera di Jesciof.

Jagoda dice Bulanof mirava ad essere capo del Governo dell'Unione Sovietica con Bukharin e Rykoff relegati ai posti di segretari del Comitato esecutivo centrale.

Il procuratore Viscinski fa richiamare alla pedana Jagoda e gli muove alcune contestazioni. L'imputato risponde di aver coperto l'attività delle spie del gruppo ma nega di aver esercitato personalmente lo spionaggio. Confessa di aver tentato di avvelenare Jesciof per il timore che egli denunciasse e rovinasse Rykoff e Bukharin.

E' poi richiamato a deporre il segretario particolare di Gorki, Kruckoff, il quale conferma enfaticamente le circostanze già riferite sulla morte dello scrittore e il mandato ricevuto da Jagoda di uccidere prima il figlio e poi il padre.

A questo punto il presidente licenzia il teste e aggiorna il dibattimento alle ore 11 di domani mattina. Sono le 21.40.

Dopo la morte del figlio di Trotzki
Accuse smentite dalla moglie

PARIGI, 8

La moglie del figlio di Trotzki, morto recentemente a Parigi, smentisce con una dichiarazione ai giornali l'accusa lanciata contro il marito nel corso dei dibattimenti nel processo di Mosca, e cioè che egli avesse ricevuto 630.000 dollari pari ad oltre 18.000.000 di franchi, per svolgere propaganda antistaliniana nella capitale francese. La signora dichiara che il marito è sempre vissuto in povertà

Emissario sovietico che abbandona la Svizzera

BERNA, 8

La Svizzera si è sempre rifiutata di riprendere le relazioni diplomatiche con la Russia sovietica dopo avere espulso dal suo territorio il Ministro ed il personale della Legazione sovietica a Berna compromessi nei tentativi rivoluzionari del Paese. Era tuttavia rimasto a Berna un certo dott. Sergio Bagotzki, ufficialmente incaricato di rappresentare la Croce Rossa russa, ma in realtà anello di congiunzione fra Mosca ed i suoi emissari. Ora si apprende che improvvisamente il dott. Bagotzki e la sua famiglia hanno abbandonato la Svizzera e sono rientrati in Russia.

Due diplomatici sovietici acciuffati dalla Gepeù a un posto di frontiera

VARSAVIA, 8

Due diplomatici bolscevichi partiti da Mosca per raggiungere la nuova destinazione, una capitale dell'Europa occidentale, sono stati richiamati telegraficamente mentre si trovavano sul treno. Essendosi i due diplomatici rifiutati di tornare indietro e trovandosi già il treno vicino alla frontiera polacca, un reparto della Ghepeù partì in volo dal posto più vicino, raggiunse il treno proprio al posto di confine e arrestò i diplomatici che con lo stesso aeroplano furono tradotti a Mosca. La notizia pubblicata dal *Kurjer Poranny* è stata riferita da viaggiatori polacchi che trovandosi nello stesso treno hanno assistito al movimentato episodio.

La "Carta del lavoro,, spagnola
Nomina della commissione che dovrà redigerne il testo

SALAMANCA, 8

Riunito sotto la presidenza del Generalissimo Franco, il Consiglio nazionale ha preso atto degli emendamenti proposti al progetto di «Carta del lavoro», sottopostogli dal Governo ed ha designato la commissione che presenterà dopodomani il testo definitivo. Nel suo discorso il Generalissimo Franco ha fatto presente la convenienza di approvare rapidamente il testo delle direttive fondamentali del nuovo Stato, salvo a concretarle ed a perfezionarle nella loro trasformazione in provvedimenti legislativi.

Si apprende intanto da fonte francese che durante la giornata è stato compiuto un misterioso sabotaggio ai danni del sottomarino spagnolo rosso «C. 2» nel porto di St. Nazaire. Il sommergibile che da parecchi mesi si trova in riparazione in quel porto, e di cui i nazionali spagnoli avevano tentato di impadronirsi, doveva tra pochi giorni riprendere il mare ed andare a rafforzare la flotta marxista nel Mediterraneo. Le nuove avarie riscontrate, specie nel compartimento degli accumulatori, comportano danni gravissimi e mettono fuori uso nuovamente il sommergibile per parecchio tempo.

La medesima fonte aggiunge che alcuni franchisti internati a Benekom sono stati assaliti e malmenati da un gruppo di comunisti, che ne hanno ferito uno alla schiena. Le autorità hanno proceduto a numerosi arresti.

La morte di Nessim Pascià
La fidanzata accorre per conoscere il testamento

VIENNA, 8

La notizia dell'improvvisa morte dell'ex Presidente del Consiglio egiziano, Nessim Pascià, giunta ieri sera dal Cairo, ha fatto una certa impressione nella capitale austriaca, dove il fidanzamento dell'anziano scomparso con la diciassettenne Maria Hübner, figlia di un albergatore viennese, e le varie vicende del rimandato matrimonio, avevano fatto a suo tempo molto scalpore.

Si apprende che un membro della famiglia Hübner, e probabilmente la stessa fidanzata, partirà al più presto per il Cairo per assistere all'apertura del testamento del defunto che, a causa dei suoi progetti matrimoniali, era stato posto sotto curatela.

Uccide quattro figli perchè il marito non la condusse al cine

NEW YORK, 8

Una donna, certa Margareth Thompson, ha ucciso nel sonno i propri figli di tre anni e di cinque mesi per vendicarsi del fatto che il marito si era rifiutato di condurla al cinematografo. Così essa ha dichiarato alla polizia che l'ha arrestata dopo che il marito aveva scoperto l'efferato delitto.

"Foglio di disposizioni,,
Ispezioni alla G. I. L. Rapporti alle Sezioni medie dell'A. F. S.

ROMA, 8

Il Segretario del Partito con *Foglio di Disposizioni* n. 1003 in data odierna comunica: «Domenica 13 marzo XVI saranno ispezionati i Battaglioni tipo dei seguenti Comandi federali della G. I. L.:

Venezia: Adelchi Serena; Verona: Vincenzo Zangara; *Udine: Dino Gardini; Trieste: Biagio Vecchioni; Pola: Michele Pascolato;* Palermo: Fernando Mezzasoma; Trento: Pietro De Francisci; Napoli: Luigi Deffenu; Bologna: Giulio Ginnasi; *Gorizia: Stefano Bonfiglio;* Lecce: Luigi Mancini; Potenza: Natale Schiassi; Pescara: Attilio Nonino; Treviso: Carlo Bergamaschi; *Fiume: Alberto Giombini.*

Il *Foglio* reca inoltre: Il fiduciario nazionale della Sezione media dell'A. F. S. terrà rapporto nelle località e nei giorni qui sotto indicati, agli iscritti nell'Associazione stessa delle rispettive province:

Bologna: 13 marzo XVI; La Spezia: 19 marzo XVI; Grosseto: 20 marzo XVI; Brindisi: 27 marzo XVI; *Udine: 3 aprile XVI;* Belluno: 10 aprile XVI.

Il fiduciario nazionale della Sezione media dell'A. F. S. terrà rapporto ai rispettivi fiduciari provinciali nelle città e nei giorni qui sotto indicati:

Bologna 13 marzo XVI: Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Carrara, Pisa, Pistoia, Siena, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Urbino, Perugia, Terni. Grosseto 20 marzo XVI: Grosseto, La Spezia, Genova, Imperia, Savona, Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Frosinone, Littoria, Rieti, Roma, Viterbo, Cagliari, Nuoro e Sassari. Brindisi 27 marzo XVI: Brindisi, Bari, Foggia, Taranto, Lecce, Aquila, Campobasso, Chieti, Pescara, Teramo, Avellino, Benevento, Napoli, Salerno, Matera, Potenza, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani. *Udine 3 aprile XVI: Udine,* Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, *Fiume, Gorizia, Pola, Trieste, Zara,* Bolzano, Trento, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, Varese».

Il viaggio di Hitler
La più grande rassegna nelle acque italiane

ROMA, 8

L'annunciata grande manifestazione navale che sarà tenuta a Napoli in onore di Adolfo Hitler assumerà un carattere di eccezionale grandiosità e nello stesso tempo sarà un'eloquente dimostrazione del grado di superba efficienza a cui è giunta per volontà del Duce e secondo le sue direttive la Marina da guerra italiana.

La terza in tre anni

Sarà anche uno spettacolo del più vivo interesse in cui, accanto alle pittoresche navi scuola, vedremo le navi da battaglia, più moderne e veloci, irte di cannoni, poderosi strumenti di potenza sul mare.

E' questa la terza grande manifestazione navale dopo quella organizzate in onore di Horthy e di von Blomberg che si svolge a Napoli nel breve giro di tre anni. Ma quella che si svolgerà in onore del Führer sarà indubbiamente la più grandiosa per il grande complesso di navi di ogni tipo che vi parteciperà: dalle grandi corazzate rimodernate «Cavour» e «Giulio Cesare» che hanno 24.000 tonnellate di dislocamento e sono armate da 10 cannoni di 320 oltre alle artiglierie minori; dagli incrociatori tipo «Fiume»; dagli incrociatori tipo «Garibaldi» velocissimi e stazzanti circa 8000 tonnellate, ai supercaccia rapidissimi dal tipo «Oriani», che raggiungono i 39 nodi orari ed hanno 1498 tonnellate di stazza, ai caccia tipo «Freccia» da 1225 tonnellate e «Folgore» di 1240 tonnellate anch'essi assai veloci perchè raggiungono i 38 nodi; dai 12 incrociatori dei tipi «Trento» di 10 mila tonnellate, «Duca d'Aosta» di circa 7000 tonnellate e tipo «Colleoni» incrociatori leggeri di oltre 5000 tonnellate, ai 12 esploratori dei tipi «Vivaldi» e «Scirocco», tutte navi appartenenti alla seconda squadra; dalle modernissime torpediniere di tipo «Aldebaran» ai sommergibili e ai Mas.

Uno dei numeri del programma è il catapultamento degli aerei dalle navi. Infatti tutte le navi al disopra delle 5000 tonnellate portano imbarcati degli aeroplani.

L'imponente flotta subacquea

Un interessantissimo numero della grande parata navale sarà costituito dalla manovra di una intera squadra per uscire in blocco da un porto chiuso. E' questa una delle esercitazioni più importanti, perchè la rapidità di movimenti di una flotta è fattore di grande rilievo.

Ricordiamo che durante la manifestazione in onore di Horthy l'uscista della squadra dal porto di Napoli, che si svolse in soli sei minuti, fu una manovra magnifica che suscitò l'ammirazione dei tecnici. Ma nella prossima parata la manovra sarà ancora più interessante, perchè vi prenderà parte un maggior numero di navi.

Anche magnifica sarà la grande adunata e la manovra dei novanta sommergibili, numero mai raggiunto nelle precedenti manifestazioni.

L'Italia, come è noto, è la Potenza navale che tra navi in squadra e navi in cantiere pronte per il varo ha il maggior numero di sommergibili, ben 106 unità.

Avranno anche un notevole valore dal punto di vista tecnico delle esercitazioni di tiro contro la nave «San Marco», la quale è un ex incrociatore da 9000 tonnellate, da oltre due anni trasformata in nave bersaglio, radiocomandata. Due anni fa il Duce, come si ricorderà, ebbe ad assistere ad una esercitazione simile contro il «San Marco» che dimostrò il grado di addestramento del personale e la grande utilità pratica del bersaglio comandato.

Come ben si comprende, la grande parata di Napoli sarà una manifestazione grandiosa, veramente degna dell'Ospite che si vuole onorare. Ad essa farà cornice una massa enorme di spettatori, che da ogni parte d'Italia giungeranno per assistere a questo spettacolo senza precedenti.

All'Accademia d'Italia
Prossimo insediamento di S. E. Federzoni

ROMA, 8

S. E. Federzoni nominato Presidente della R. Accademia d'Italia prenderà possesso dell'altissima carica nei prossimi giorni, dopo avere prestato il giuramento di rito nelle mani del Duce. Nessuna decisione è stata ancora adottata circa il giorno preciso in cui tale presa di possesso si effettuerà. Essa potrebbe verificarsi anche domenica prossima nella quale la R. Accademia d'Italia si riunirà dopo le singole convocazioni delle classi indette per venerdì e sabato, in adunanza plenaria.

Un notevole lavoro è intanto in corso di svolgimento presso il massimo consesso culturale nazionale. La non lontana ricorrenza della celebrazione del 21 aprile Natale di Roma e festa del lavoro impone infatti alla R. Accademia d'Italia di provvedere tempestivamente ai lavori preparatori e preliminari per il conferimento dei quattro premi Mussolini e dei premi di incoraggiamento, i quali verranno solennemente consegnati nella data di glorificazione delle lontane origini della stirpe e di esaltazione del lavoro in tutte le sue espressioni.

Le prossime adunanze accademiche si ricollegano infatti a questo lavoro preliminare. Circa i premi Mussolini è noto che essi in numero di quattro ammontanti rispettivamente a 50.000 lire vengono conferiti indivisibilmente alla migliore opera o complesso di opere attinenti alle discipline morali e storiche, alle scienze, alla letteratura e alle arti da scegliersi tra quelle che siano apparse o compiute nell'ultimo decennio.

I premi di incoraggiamento avranno quest'anno un complessivo importo di 520.000 lire e cioè 130 mila lire per ogni classe e saranno destinate ad opere di particolare pregio e importanza per la cultura nazionale.

Allo scopo di approvare le relazioni definitive che si riferiscono al conferimento dei suaccennati premi la R. Accademia d'Italia terrà un'adunanza plenaria il prossimo 10 aprile.

Nessuna nuova nomina accademica sarà fatta quest'anno, avendo l'altissimo consesso raggiunto quasi il numero massimo dei suoi componenti

Il Consiglio della Fiera di Bari
fissa il programma della IX manifestazione

BARI, 8

Con l'intervento di tutti i componenti e del rappresentante designato dal Governo, ha avuto luogo la riunione del Consiglio generale dell'Ente autonomo della Fiera del Levante. Il presidente ha riferito sui risultati dell'VIII manifestazione illustrandone la portata e sottolineandone soprattutto la imponenza della partecipazione estera, attraverso cui il mercato barese va sempre più consolidando la sua funzione e la sua importanza internazionale. A seguito della relazione morale e finanziaria, che ha trovato la piena approvazione dei Consiglieri, il Podestà di Bari, dicendosi certo d'interpretare anche il pensiero del Prefetto e del Federale, ha rivolto a nome di tutto il Consiglio un vivissimo plauso all'on. La Rocca per la saggia opera svolta a pro degli sviluppi dell'Ente, affermando inoltre che, in ragione di essi, deve essere individuato anche il continuo potenziamento che Bari va raggiungendo nel campo economico.

Il presidente è passato quindi all'esposizione del programma della IX Fiera del Levante, precisandone gli aspetti principali e accennando al gruppo delle grandi Mostre speciali che avranno luogo

DOPO 19 ANNI
Piena legittimità del riarmo ungherese

ROMA, 8

In un articolo dal titolo «Resurrezione magiara» il pnor-iinaoin rezione magiara» il *Giornale d'Italia* nota che dal discorso pronunziato dal Presidente del Consiglio d'Ungheria due punti sono soprattutto da rilevare: La riconferma della lotta contro il comunismo internazionale e l'annunzio d'una serrata azione per il riarmo nazionale, che sarà anche assistita dallo sforzo finanziario del popolo magiaro. Questi punti appartengono entrambi alla «Dichiarazione comune» italo-austro-ungherese firmata il 12 gennaio a Budapest a conclusione dell'incontro dei Ministri degli Esteri dei tre Paesi associati. Il Capo del Governo ungherese proclama ora la necessità della solidarietà nazionale per lottare contro il bolscevismo internazionale e contro le forze che tendono a disgregare l'unione internazionale e indebolire con ciò la forza della Nazione.

Con questo indirizzo, scrive il giornale, l'Ungheria tende a mettersi al riparo dalle influenze corrosive di tutte le internazionali dai vari colori e a cercare nella sua volontà unitaria nazionale la prima forza della sua promettente ricostruzione. L'altra forza è quella militare. Dopo la Germania e l'Austria anche l'Ungheria annuncia chiaro al mondo il suo proposito, tranquillo ma risoluto, di riarmarsi. Si tratta qui anzitutto di un problema di parità ossia di giustizia. Ma si tratta anche di un problema di equilibrio vitale per l'ordine e la pace del bacino danubiano. Fra tutti gli Stati bene armati del Danubio il disarmo dell'Ungheria a 19 anni di distanza dalla fine della guerra è un assurdo ed un pericolo. Nessuna opposizione ragionevole potrà certo ora ingombrare il cammino fissato dall'Ungheria. Anche la Nazione magiara potrà dunque ricostruire le sue forze armate ed assicurare con la sua difesa anche la sua forza equilibratrice danubiana.

L'Italia non può che confermare la sua cordiale simpatia per questa sua rinascenza che si compie al fianco dell'asse Roma-Berlino.

Tutta la tragica contabilità della guerra, sulla quale la voce anticipatrice di Mussolini ha invocato sin dal 1922 il coraggioso e irresponsabile colpo di spugna, va dunque in liquidazione. La contabilità non era solo di finanza, ma di armi e diritti sovrani. E la chiusura della sua macchinosa partita restituisce all'Europa una ragione di pace e di chiarezza quale è quella creata dall'esercizio della giustizia e del buonsenso.

Praga domanda chiarimenti sul discorso di Daranyi

BUDAPEST, 8

In questi ambienti si riferisce che il Ministro della Cecoslovacchia a Budapest ha fatto visita al Ministro degli Esteri ungherese per informarsi sulla portata del discorso di Daranyi relativo al nuovo sviluppo delle forze armate ungheresi.

Probabile rimpasto in giugno del Governo magiaro

BUDAPEST, 8

Negli ambienti politici bene informati contrariamente alle voci messe in giro negli ultimi giorni, si ritiene escluso per ora un rimaneggiamento ministeriale. Tale rimpasto potrebbe invece avvenire in giugno in occasione della discussione sul bilancio statale, che quest'anno assume una grande importanza oppure in autunno. Nel nuovo Gabinetto, che verrebbe ad essere un Governo di concentrazione nazionale, sarebbero chiamati esponenti del partito cristiano sociale e dei partiti dei piccoli agricoltori.

Secondo un'informazione del *Pesti Hirlap* il Governo avrebbe condotto a buon punto le trattative per statizzare le fabbriche d'armi e munizioni. Negli ultimi giorni sono anche partite insistentemente dai circoli di destra voci che chiedono che la gestione di tutta l'industria bellica, che attualmente è nelle mani di ebrei, venga assunta direttamente dallo Stato.

Il Cancelliere a Innsbruck
per parlare a una riunione di gerarchi del Fronte patriottico

VIENNA, 8

Il Cancelliere Schuschnigg si recherà domani a Innsbruck, dove parlerà in una riunione di gerarchi del Fronte patriottico. Dopo il discorso nelle tarde ore della sera rientrerà nuovamente a Vienna.

I giornali pubblicano oggi un appello, datato da Linz, della Lega degli ex appartenenti al movimento delle Heimwehren. In tale appello i capi del disciolto movimento chiamano a raccolta, d'accordo con il capo della loro Lega Principe Starhemberg, tutti i camerati e dichiarano che il loro movimento, al quale si deve il superamento della lotta di classe e l'abolizione del sistema dei partiti in Austria, pretende anche per l'avvenire il diritto di piena equiparazione politica nella cornice delle vigenti leggi. Il programma delle Heimwehren resta l'antico: esse vogliono la libertà dell'Austria, declinano ogni lotta di classe e ogni ritorno alla democrazia e allo Stato poggiante sui partiti.

Le ex Heimwehren si compiacciono dell'accordo di Berchtesgaden, perchè esso ha reso possibile la concentrazione di tutte le forze anche in Austria per la lotta contro il pericolo mondiale del bolscevismo. E' quindi sicuro che, ai sensi di questo accordo, tutti gli aderenti devono promuovere ogni sforzo per la conciliazione con le file nazionali. L'appello è firmato da numerosi ex capi del movimento heimwehrista.

Giorgio Bratianu ha giurato sulla nuova costituzione

VIENNA, 8

L'ex capo del partito liberale romeno, Giorgio Bratianu, il quale è professore universitario, ha oggi prestato giuramento sulla nuova costituzione. Questo giuramento ha prodotto tanto maggiore impressione, in quanto il Bratianu, durante il recente plebiscito, aveva invitato i suoi aderenti ad astenersi dal voto, disapprovando in tal modo la costituzione.

Appello anticomunista di un giornale cecoslovacco

PRAGA, 8

L'organo agrario *Venkov* pubblica un energico editoriale anticomunista, nel quale accusa il partito dei comunisti cecoslovacchi di profittare di ogni occasione per organizzare manifestazioni inspirate alle finalità indicate da Mosca.

Difatti, a proposito di una dimostrazione popolare che con la partecipazione della rappresentanza di tutti i partiti politici, ha avuto luogo a Praga in segno di solidarietà col programma di politica estera enunciato la scorsa settimana dal Presidente del Consiglio, è intervenuta anche una rappresentanza del partito comunista con labari e stendardi, recanti scritte di simpatia e di solidarietà con la Spagna rossa.

Inoltre sono state lanciate dai comunisti grida inneggianti alla formazione del Fronte popolare in Cecoslovacchia. Il giornale trae da questo episodio una serie di considerazioni per concludere che ogni collaborazione coi comunisti è impossibile e che la loro attività è nociva agli interessi nazionali ed internazionali della Cecoslovacchia.

Notiziario istriano

POLA, 1

Messaggio di S. E. Cimoroni per il genetliaco del Duca di Spoleto

Ricorrendo oggi il genetliaco di S. A. R. il Duca di Spoleto, S. E. il Prefetto gli ha fatto pervenire il seguente telegramma:

«Ufficiale di ordinanza di S. A. R. il Duca di Spoleto. Mi è gradito rendermi interprete dei sentimenti della popolazione istriana e del personale uffici dipendenti che con animo particolarmente devoto e con sensi di sincero attaccamento formulano per l'Augusto Principe i più fervidi voti augurali. Prefetto *Cimoroni*».

Riunione di impiegati in aziende industriali

Nella Casa fascista dei lavoratori dell'industria si sono riuniti gli impiegati addetti alle aziende industriali per discutere i problemi riguardanti la categoria con speciale riguardo alla previdenza.

Il segretario dell'Unione, camerata comm. Tarchioni, ha portato a conoscenza dei presenti quanto l'organizzazione ha fatto per la stipulazione del contratto nazionale ed ha chiarito la portata di alcune clausole dello stesso, spiegando le direttive seguite e le azioni intraprese specie per quanto riguarda le categorie e la tredicesima mensilità. Il segretario ha quindi intrattenuto i presenti sulla previdenza

La riunione ha poi all'unanimità approvato l'indirizzo da seguire, dando mandato al segretario della Unione di far giungere alla Confederazione i desiderata degli impiegati di Pola che hanno manifestato il loro pensiero in perfetta identità di vedute con tutti i camerati istriani riuniti in questi ultimi tempi in numerose assemblee.

Incidenti e disgrazie

E' stato accolto all'ospedale e giudicato guaribile in 30 giorni, il quattordicenne Felice Cudoba, abitante in via Kandler, per una lesione alla gamba sinistra, riportata durante il gioco.

— Il settantasettenne Giorgio Persich, da Villa Crauzetti, si fratturò, cadendo, il femore sinistro. Trasportato all'ospedale, fu giudicato guaribile in 4 mesi circa.

— Sul lavoro rimasero infortunati tali Antonio Valcich e Giuseppe Iorza, il primo al piede sinistro e l'altro in più parti del corpo, ma più leggermente. Ne avranno per 30 giorni e rispettivamente 20.

Bollettino meteorologico

8 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	ser., cal.	+16	+ 6
Roma....	aum.	ser.	+17	+ 4
Milano...	dim.	sereno	+18	+ 7
Torino...	dim.	sereno	+19	+ 4
Genova..	dim.	misto, cal.	+18	+11
Sanremo	staz.	misto, cal.	+17	+10
Venezia.	aum.	ser., m.	+14	+ 6
Trento...	dim.	sereno	+18	+ 4
Bolzano.	staz.	sereno	+22	+ 7
Bologna.	dim.	sereno	+17	+10
Firenze.	dim.	misto	+14	+ 6
Rimini...	staz.	ser., cal.	+12	+ 5
Ancona..	dim.	ser., cal.	+13	+10
Napoli...	staz.	ser., cal.	+17	+ 8
Foggia..	staz.	sereno	+18	+ 6
Bari......	dim.	ser., m.	+14	+ 8
Lecce.....	var.	sereno	+16	+ 6
Taranto.	staz.	ser., m.	+18	+ 9
Messina.	dim.	misto, cal.	+16	+11
Palermo	—	—	—	—
Catania..	var.	ser., m.	+16	+ 7
Cagliari.	staz.	ser., m.	+19	+ 6
Sassari..	staz.	sereno	+18	+ 7
Tripoli..	dim.	ser., cal.	+16	+ 8
Bengasi.	aum.	misto, m.	+17	+12
Rodi.....	staz.	ser., m.	+16	+12

Previsioni del tempo per il 9 marzo (Tre Venezie). Tempo buono. Venti moderati vari. Cielo sereno. Qualche foschia al mattino. Mare poco mosso.

COMUNICATI

Il Commissario giudiziale del piccolo fallimento Troyer Germano, come dall'Ordinanza pretoriale 26 gennaio corrente a., rende noto che il giorno 12 marzo 1938-XVI, ore 10.30, procederò in Sesana N. 44, alla **VENDITA AI PUBBLICI INCANTI** di generi di drogheria dell'asse fallimentare. Il Commissario giudiziale dott. **SIMEONE BIANCHI**, r. notaio.

AVVISO D'ASTA - Il giorno 16 marzo 1938 - XVI, ore 9.30 in Trieste, via Coroneo 16, nella Sala incanti, si procederà alla vendita di un apparecchio radio, libri e mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

La crisi che travaglia il Governo di Chautemps

Richiesta di pieni poteri in materia finanziaria ed in politica estera?

PARIGI, 8

Le difficoltà del Gabinetto che abbiamo segnalato la settimana scorsa si precisano. La situazione monetaria non è estranea alle cause del disagio politico che trova la sua vera origine nello sfasamento della politica estera della Francia nei confronti della politica estera dell'Inghilterra. Oggi la sterlina ha chiuso in Borsa alla quota mai raggiunta negli ultimi anni di franchi 155.50 e molti non esitano ad attribuire tale debolezza della divisa francese al disinteressamento di Londra nei riguardi del franco francese.

Una proposta respinta

In serata negli ambienti politici si affermava che nella seduta di giovedì alla Camera il Governo farà una dichiarazione tendente ad ottenere una libertà di movimenti che sottragga l'azione del Governo alle interferenze politiche. Se le circostanze lo esigono, Chautemps è deciso a chiedere anche i pieni poteri, che dalla materia finanziaria potrebbero implicitamente estendersi alla politica generale. Ottenuti questi pieni poteri Chautemps si sentirebbe forte di procedere ad un rimpasto ministeriale che dia al Governo di Londra un efficace affiancamento per la sua politica di riavvicinamento con i Paesi autoritari.

I giornali di domattina, segnalando le condizioni attuali del Gabinetto Chautemps, si domandano se, da latente ed imminente, la crisi non sboccherà in una situazione di aperta tensione. Una nota ufficiosa distribuita dall'agenzia *Havas* questa sera, precisa che stamane, in Consiglio di Gabinetto, Chautemps, dinanzi alle difficoltà che incontrerebbero i propositi del Governo in seno al Parlamento, ha proposto che il Gabinetto ceda il posto ad una coalizione di ex Presidenti del Consiglio presieduta da Herriot, coalizione che potrebbe facilmente raccogliere i favori dell'opinione pubblica e quelli delle due Camere. Senonchè questa soluzione proposta da Chautemps è stata respinta dagli altri Ministri, che hanno preferito precisare in un programma ben definito le intenzioni future del Governo, incaricando Chautemps di prendere contatto con gli altri due partiti del Fronte popolare che non hanno rappresentanti in seno al Gabinetto, socialisti e comunisti, per ottenerne l'approvazione.

Il programma

Il predetto programma comporta cinque punti:

1) Stabilità del Governo nel senso che esso abbia una larga possibilità di azione senza ricorrere troppo spesso all'approvazione del Parlamento per le sue decisioni;

2) vasta riforma finanziaria atta a fornire alla Tesoreria dello Stato i mezzi necessari a far fronte alle sue esigenze ordinarie e straordinarie;

3) prudenza nell'applicazione delle riforme sociali aggiornando momentaneamente quelle che richiedono nuovi crediti;

4) acceleramento della produzione mediante una più oculata applicazione della legge delle 40 ore, favorendo anche delle deroghe;

5) consolidamento infine della pace sociale sottraendo il regolamento dei conflitti tra operai e datori di lavoro all'azione illegale e contenendolo invece nei limiti della legalità più assoluta.

Chautemps ha preso oggi contatto con i socialisti e con i comunisti, ai quali ha presentato i cinque punti del suo programma. I socialisti gli hanno risposto che, essendo il loro gruppo il più numeroso della Camera e non avendo alcun rappresentante in seno al Gabinetto, ritenevano impossibile accordare la loro approvazione ad un programma così importante, vasto e profondo per un periodo di tempo lungo, perdendo cioè il controllo quasi quotidiano dell'azione del Gabinetto. Analoga risposta hanno dato i comunisti; di modo che la situazione del Governo, stasera, è piuttosto pericolante.

Domattina il gruppo parlamentare socialista procederà, insieme con i rappresentanti del partito, a un riesame della situazione e la decisione verrà comunicata a Chautemps. Questi deciderà allora se, dinanzi all'eventuale rifiuto dei socialisti, debba prendere la decisione di restituire il suo mandato al Presidente della Repubblica.

Revisione di giudizi su Chamberlain

Il discorso di Chamberlain è stato accolto dalla stampa francese con commenti molto favorevoli. Financo nei giornali «edenisti» le dichiarazioni del Primo Ministro inglese sullo stato intensivo di riarmo della Granbretagna sono considerate come l'aspetto più interessante dell'esperienza di riannodamento con gli Stati totalitari e si giunge a delle conclusioni che contrastano visibilmente con quanto era dato leggere nella stampa parigina qualche settimana fa, quando la crisi escludeva Eden dalle responsabilità del Governo.

Il *Temps* mette anche in evidenza il voto importante col quale i Comuni hanno approvato il Libro Bianco e afferma che ora comincia a vedersi chiaro nella politica di Chamberlain. Constatiamo finalmente che gli ambienti parigini ammettono che i negoziati con Roma e con Berlino non escludono la possibilità di garantire alla politica generale dell'Impero britannico un senso vasto e positivo e che il ritiro di Eden non costituisce affatto un pericoloso «salto nel buio».

Il *Temps* scrive stasera che «in modo generale si può considerare il discorso di Chamberlain tale da creare buone condizioni morali per lo sviluppo dei negoziati diplomatici con Roma ed eventualmente con Berlino, negoziati che, data la risoluzione dell'Inghilterra, non possono condurre a un'abdicazione nè a un rinnegamento.

Il franco ribassa ancora alla Borsa di Londra

LONDRA, 8

Un nuovo notevole ribasso del franco francese ha avuto luogo alla Borsa di Londra, dove esso è sceso a 156 franchi per sterlina, contro 154.50 cui era quotato due giorni or sono. Ma questa quotazione è peggiorata ancor più per i franchi a consegna fra tre mesi. La quotazione è scesa ufficialmente a franchi 161.70 per sterlina, ma effettivamente i francesi parevano disposti a offrire anche 164 franchi per una sterlina, consegna tre mesi. Questi livelli sono i peggiori che siano stati raggiunti dal franco negli ultimi due mesi.

Disavanzo irrimediabile nella bilancia commerciale francese

PARIGI, 8

La bilancia commerciale francese continua ad accusare un disavanzo ormai cronico. Nei due primi mesi dell'anno in corso le importazioni si sono elevate a otto miliardi 180 milioni 226 mila franchi contro 4.470.962.000 franchi di esportazione con un disavanzo di 3.709.294.000 franchi. Nelle statistiche risulta che nel 1937 la Francia ha importato 8 milioni e mezzo di tonnellate di carbone in più che nel 1936.

In proposito alla crisi carbonifera francese è da rilevare che nel gennaio scorso la produzione dei bacini minerari è stata di 3.705.056 tonnellate, mentre nel dicembre era ammontata a 4.259.242 tonnellate nonostante che nel gennaio la mano d'opera mineraria fosse ascesa a 245.489 operai con un aumento di 1.028 unità in confronto del dicembre. Si precisa in proposito che il rendimento giornaliero da 1.231 chili per operaio in dicembre si è ridotto a 1.194 chilogrammi per operaio.

L'insolvenza nella Borsa di New York della Casa «Richard Whitney e Co.»

NEW YORK, 8

Alla Borsa valori è stato annunziato oggi che la grande Casa di cambio e borsa «Richard Whitney e Co.» è stata sospesa dal mercato ufficiale per insolvenza. L'annunzio è stato fatto dopo che i dirigenti della ditta avevano comunicato all'inizio della seduta di borsa di non essere ulteriormente in grado di far fronte ai loro impegni.

Il titolare della casa, Richard Whitney, è stato per lungo tempo presidente della Borsa di New York ed era tuttora una delle personalità finanziarie più ascoltate di Wall Street. La sua azienda vi esercitava un'attività di primissimo ordine.

Appena avvenuta la pubblicazione dell'insolvenza, l'ufficio dell'Attorney generale ha ordinato una inchiesta per accertare eventuali responsabilità penali dei dirigenti e dei proprietari della casa: la udienza è stata fissata per il 17 corrente. Contemporaneamente la Deputazione di borsa ha ordinato accertamenti particolari per verificare se la ditta avesse eventualmente «svolto affari apparentemente contrari ai principii giusti ed equi di un onesto commercio», secondo la frase di rito. L'insolvenza della ditta Whitney ha dolorosamente colpito l'intero mercato finanziario, nel quale essa aveva una delle maggiori posizioni, ma, a quel che sembra, non ha prodotto scosse degne di rilievo.

La figura di Zamfirescu nuovo Ministro romeno a Roma

BUCAREST, 8

Il *Monitore Ufficiale* di stamane pubblica un decreto reale con il quale conferma che il Ministro plenipotenziario Alessandro Duilio Zanfirescu, Ministro di Romania a Varsavia, è trasferito quale Ministro di Romania presso il Quirinale. Il signor Zamfirescu partirà munito di lettere credenziali di Carol Re dei Romeni per S. M. il Re d'Italia ed Imperatore di Etiopia. Egli raggiungerà la nuova sede entro la prima quindicina del corrente mese.

Zamfirescu è nato nel 1892. Egli è figlio di Duilio Zamfirescu, notissimo poeta e romanziere romeno; iniziò la sua carriera diplomatica prima della guerra e la sua prima destinazione fu Roma, dove nel 1921 fu terzo segretario presso la Legazione di Romania. Durante la guerra fu ufficiale di artiglieria. Nel 1924-26 fu primo segretario a Berlino e nel 1930 fu al Ministero degli Esteri a Bucarest. Ha ricoperto vari incarichi al Ministero degli Esteri ed è stato Ministro di Romania a Rio de Janeiro, a Lisbona ed a Varsavia.

Starace inaugura a Roma la Mostra dei Prelittoriali d'Arte

ROMA, 8

Il Segretario del Partito ha inaugurato oggi la Mostra dei prelittoriali dell'arte dell'anno XVI organizzata dal «Guf» dell'Urbe ai Mercati Traianei. Il Ministro Segretario del Partito, ossequiato dalle gerarchie presenti e accolto da una fervida manifestazione, ha passato in rassegna i reparti a lato dell'ingresso e costituiti da manipoli della Milizia universitaria, da fascisti universitari, da Giovani Fascisti, studenti medi e da allievi ufficiali della R. G. di Finanza, iscritti al «Guf». Accompagnato dalle gerarchie, S. E. Starace ha proceduto alla visita dei vari reparti della Mostra, esaminando i numerosi lavori esposti e intrattenendosi con i singoli autori. Dalla visita è emerso il valore della cospicua raccolta che costituisce una notevole espressione delle possibilità artistiche dei giovani e che comprende opere di pittura, scultura, bassorilievo, affresco, scenografia, disegno politico, manifesto e fotografia, dovute a circa 120 universitari appartenenti al «Guf» dell'Urbe e ai dieci «Guf» viciniori che non sono sede di Università, cioè quelli di Ascoli, Aquila, Chieti, Frosinone, Littoria, Pescara, Rieti, Teramo, Terni e Viterbo.

Il Senato si riaprirà il 21

ROMA, 8

Il Senato del Regno riprenderà le sue sedute lunedì 21 marzo, alle ore 16.

Il Vicesegretario Zangara a Verona per l'inaugurazione della Fiera

ROMA, 8

All'inaugurazione della 42.a Fiera nazionale dell'agricoltura e dei cavalli, che avrà luogo a Verona il 13 marzo XVI, il Segretario del P. N. F. sarà rappresentato dal Vicesegretario Vincenzo Zangara.

Le visite del Principe dello Yemen

ROMA, 8

Stamane il Principe dello Yemen si è recato a Mascarese dove ha visitato quelle bonifiche. Tornato a Roma nel pomeriggio ha visitato l'Istituto Forlanini.

Il voto per la canonizzazione del beato Giovanni Leonardi

CITTA' DEL VATICANO, 8

Nel palazzo apostolico, alla presenza del Pontefice, stamane si è adunata la Sacra Congregazione dei riti, nella quale i Cardinali, i prelati ed i consultori teologhi hanno dato il loro voto per la canonizzazione del beato Giovanni Leonardi

Graziani ricevuto solennemente nell'Istituto fascista per l'A. O.

Elevato saluto di S. E. Federzoni all'Eroe di Neghelli

ROMA, 8

Questa sera i fastosi saloni di palazzo Brancaccio, dove ha sede l'Istituto fascista dell'Africa Italiana, si sono aperti per un ricevimento offerto al Maresciallo Rodolfo Graziani. Nel salone delle conferenze, dove il marchese di Neghelli, accompagnato da S. E. Federzoni, Presidente dell'Istituto, ha fatto il suo ingresso, poco prima delle 18, era raccolta una folla distinta ed elegante di personalità, di autorità, di ufficiali e di signore, che ha salutato il Maresciallo con un'entusiastica ovazione.

Il saluto del Presidente

Erano presenti il Ministro dei LL. PP. Cobolli Gigli, il Sottosegretario per l'Africa Italiana Teruzzi, il Sottosegretario alla Guerra Pariani. Il Presidente della Camera Ciano era rappresentato dall'on. Fani, Vicepresidente dell'Istituto stesso, il Maresciallo De Bono e il Ministro di Stato Maurizio Rava, il Prefetto e il Preside della Provincia, moltissimi senatori e deputati, Comandanti di Corpo d'Armata, Governatori onorari di Colonia e una folta rappresentanza delle Forze Armate, tutti gli alti funzionari del Ministero dell'Africa Italiana e un foltissimo gruppo di colonialisti italiani.

S. E. Federzoni ha rivolto un vibrante saluto a S. E. Graziani, ricordando come fin dal 1908 Rodolfo Graziani appartenga ininterrottamente all'Istituto. La sua fede coloniale è talmente antica, che ne fa un veterano della causa. L'oratore ha poi parlato della meravigliosa carriera di Condottiero africano del Maresciallo, dalla riconquista agli albori della grande azione coloniale fascista ch'ebbe primo e supremo ispiratore e autore Benito Mussolini, delle pendici occidentali del Gebel fino alla gloriosa giornata di Neghelli. L'oratore ha poi rievocato, fra le giornate più memorabili dell'incomparabile stato di servizio del Maresciallo, la giornata di Bir Tegrift, che fu senza dubbio il cimento più rischioso che le armi italiane abbiano mai affrontato in Africa.

L'aver vinto in quel giorno in modo così mirabile fu cosa che coronò di gloria sempiterna le armi italiane in Africa, e questo fu dovuto al coraggio e alla perizia di condottiero di Rodolfo Graziani, che in quel giorno aveva al fianco il prode Principe Sabaudo che oggi degnamente sta in Addis Abeba.

Un episodio come quello prometteva già uno sviluppo di azione più ampia, più alta, più fulgente, quale fu quella che fu affidata a Rodolfo Graziani nel settore meridionale di Etiopia per l'impresa che dovè portare l'Italia fascista alla meta imperiale voluta dal Duce. Dopo i mesi di ansia che Emilio de Bono aveva fronteggiato con il suo spirito di vecchio soldato, sempre giovane e animoso, Neghelli fu il primo annunzio della Vittoria. S. E. Federzoni ha terminato esaltando nel Maresciallo Graziani il soldato fortissimo, degno figlio della terra laziale, continuatore de fasti della gente che portò alle più remote frontiere le invitte aquile di Roma e che oggi ha ritrovato le vie della gloria sotto la guida di Mussolini. Vivi applausi hanno coronato l'elevato saluto di S. E. Federzoni.

La risposta del Maresciallo

S. E. Graziani ha così risposto: «Eccellenza Federzoni, il trovarmi qui oggi, in questo Istituto coloniale al quale V. E. ha rivendicato la mia appartenenza in realtà fin dal 1908, perchè in effetti fin da allora la fede nel divenire coloniale italiano era fermamente incisa nel mio animo, commuove oggi profondamente il mio spirito, e più ancora le parole che voi avete voluto rivolgermi, voi, che mi siete stato, nei primi tempi della riconquista libica, maestro e guida. La presenza di S. E. De Bono, del camerata Teruzzi, vecchio compagno d'Africa da 30 anni, e di Maurizio Rava con il quale abbiamo lavorato assieme, mi tocca profondamente. Sarebbe impari alle mie forze oratorie voler rispondere alle parole di V. E. Io le ho raccolte nel mio cuore, nel mio spirito e nella mia mente.

«Soldato, ho sempre fatto il mio dovere, ho tenacemente combattuto contro tutte le avversità, e la sorte mi ha portato a vincere ed a concorrere alla formazione e alla fondazione dell'Impero, quale il Duce l'ha voluto e di cui voi, nella vostra vita, siete stato sempre un appassionato assertore. Permettete che io vi ringrazi, insieme a tutti i compagni dell'Istituto ed a tutte le autorità qui convenute, per avermi dato questa giornata di grande felicità e di grande soddisfazione».

Il vibrante discorso del Maresciallo Graziani è stato accolto da una calorosa ovazione. Il Maresciallo Graziani con S. E. Federzoni, il Maresciallo De Bono e S. E. Teruzzi si è poi intrattenuto nelle sale dell'Istituto, che ha infine lasciato, fatto segno a rinnovate acclamazioni.

Scambio di fervidi messaggi fra il Duca d'Aosta e Graziani

ADDIS ABEBA, 8

In occasione dell'arrivo in Patria di S. E. il Maresciallo Graziani è intervenuto il seguente scambio di telegrammi con S. A. R. il Duca d'Aosta e Vicerè d'Etiopia.

«S. E. Maresciallo Graziani di Neghelli Roma - Mentre l'Italia accoglie V. E. con gli onori del trionfo romano tutto l'Impero vuole essere vicino al Condottiero che assicurò la vittoria e consacrò la conquista. Con il ricordo dei suoi morti e con la grandezza del suo avvenire l'Impero alza le insegne nel cielo di Roma e saluta l'artefice di sedici anni di vittorie africane. - *Amedeo di Savoia*».

S. E. Graziani ha così risposto: «S. A. R. Duca d'Aosta Vicerè di Etiopia, Addis Abeba. - Le gentili espressioni che vostra Altezza Reale si è benignata rivolgermi anche a nome dell'Impero hanno profondamente toccato il mio cuore. Esprimo in modo particolare a V. A. R. la mia viva gratitudine ricambiando il gratissimo saluto con fervidissimi voti. - *Graziani*».

Commosso indirizzo di cordoglio dei giornalisti brasiliani per Gabriele d'Annunzio

RIO DE JANEIRO, 8

L'Associazione brasiliana della stampa, nella sua riunione ordinaria, ha approvato l'inserzione agli atti di un indirizzo di cordoglio per la morte di Gabriele d'Annunzio. Tale indirizzo rileva che l'Associazione, una delle migliori espressioni culturali del Paese, orgogliosa della sua origine latina, sente il dovere di manifestare il suo immenso rimpianto per la scomparsa del poeta eroe e del grande italiano, affermando che al vertice glorioso della cultura il genio latino di d'Annunzio era patrimonio comune a tutti i popoli aventi sulle rive del Tevere la culla della loro civiltà.

Cinque sale inglesi alla prossima Mostra di Venezia

LONDRA, 8

Il *Daily Telegraph* di stamane annuncia che vari artisti inglesi invieranno lavori per le Mostre personali all'Esposizione internazionale di Venezia. All'ultima Mostra, ch'ebbe luogo nel 1936, l'arte inglese moderna non fu rappresentata. Quest'anno vi saranno cinque sale britanniche, ognuna delle quali interamente occupata da lavori di pittori e scultori inglesi.

Gli "Amici di Fiume e Abbazia,, Un'Associazione fondata a Budapest

BUDAPEST, 8

E' stata fondata l'Associazione degli «Amici di Fiume e di Abbazia» che, sotto la direzione del presidente della Banca italo-magiara, si propone di contribuire allo sviluppo e all'intensificazione dei traffici commerciali e turistici tra la Ungheria e la provincia del Carnaro.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Commissione del Fronte tedesco festeggiata a Venezia

VENEZIA, 8

Proveniente da Berlino è giunta all'aeroporto di S. Nicolò di Lido una commissione del Fronte del lavoro del Reich, guidata dal camerata Hans Feit capo del commercio del Fronte del lavoro tedesco e composta di quattro altri camerati che rivestono funzioni direttive del commercio germanico e gradi superiori del comando dei reparti attivi di fabbrica. La commissione, che viene a restituire la visita fatta nel mese di ottobre 1937 ai più importanti centri della Germania da un gruppo di dirigenti dei lavoratori del commercio guidato dall'on. Del Giudice è ospite della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio. I camerati tedeschi sono stati ricevuti da S. E. il Prefetto, dal presidente della Confederazione fascista dei lavoratori commercio, dal presidente della Cassa nazionale malattie addetti al commercio, dal Federale, dal Vicepodestà, dal console di Germania, dal capogruppo del partito nazista nel Veneto e da altre personalità.

Sul campo tutto adorno di trofei, di bandiere germaniche ed italiane era schierato in servizio d'onore, un plotone tipo di Giovani Fascisti. Erano pure schierati i dirigenti dell'Unione provinciale dei Sindacati di commercio con labari e dei Sindacati di categoria con gagliardetti ed una larga rappresentanza di organizzati.

La banda del Dopolavoro di uno stabilimento industriale veneziano ha eseguito l'Inno nazista e «Giovinezza», mentre avveniva un cordiale scambio di saluti fra i camerati tedeschi ed italiani. Il dott. Feit ha passato in rivista il plotone d'onore e le rappresentanze sindacali e quindi insieme, con S. E. il Prefetto e gli onorevoli del Giudice e Pennavaria si è imbarcato su di un motoscafo con il quale ha compiuto un breve giro in città.

Von Epp a Roma

ROMA, 8

Stamane alle 11.43, proveniente da Napoli, è arrivato il Luogotenente del Reich per la Baviera e capo dell'Associazione coloniale tedesca von Epp, accompagnato dai membri della missione germanica. Il Generale von Epp è stato ricevuto da alti funzionari del Ministero dell'A. I. e dell'Ambasciata di Germania.

Gli operai a fianco di Schuschnigg difenderanno l'indipendenza dell'Austria

VIENNA, 8

L'assemblea plenaria dei fiduciari delle organizzazioni operaie ha votato un ordine del giorno nel quale si manifesta l'ardente volontà di difendere la libertà, l'indipendenza e la dignità dell'Austria. Nell'ordine del giorno si rinnova e si rafforza l'assicurazione già data al Cancelliere dott. Schuschnigg che negli sforzi per garantire la pace e l'avvenire dell'Austria egli può contare quell'appoggio incondizionato della classe operaia pronta a ogni sacrificio.

La visita a Bologna dei professori e studenti di S. Paolo

BOLOGNA, 8

Proveniente da Firenze è qui giunta la comitiva di professori e studenti della facoltà di giurisprudenza di S. Paolo del Brasile che, per istruzione, sta visitando le principali città e Università italiane. Accolti alla stazione da rappresentanti dell'Università e dal Direttorio del Guf, gli ospiti si sono recati all'Università, dove sono stati ricevuti dal rappresentante del Magnifico Rettore, il quale ha porto loro il cordiale saluto della Università. Ha risposto vivamente applaudito il prof. americano Jorge. La comitiva ha visitato poi la Università, la R. Accademia delle scienze e la Mostra d'arte del Guf. Nel pomeriggio, prima d'iniziare le visite ai principali monumenti delle città, la comitiva ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione e dell'Impero alla Casa del Fascio.

Si fa mussulmano per liberarsi della moglie

KAUNAS, 8

Vinzas Kuieska (presidente della Banca cooperativa di Kaunas) ha deciso improvvisamente di farsi mussulmano. Questa notizia è stata accolta con un senso di vero sbalordimento poichè l'egregio uomo era noto ovunque come fervente anglicano. Perchè Vinzas Kuieska aveva rinnegata la sua religione? Visto che al fatto si davano le più differenti e strane interpretazioni, egli stesso ha creduto utile mettere fine alle chiacchiere che si facevano sul suo conto, dichiarando che era stato costretto a farsi mussulmano per riacquistare la propria libertà e liberarsi della moglie, donna di temperamento oltremodo violento ed irascibile. Dopo averle invano proposto un viaggio intorno al mondo, dopo averle promesso in regalo una villa in Italia purchè vi avesse presa stabile dimora, il disgraziato presidente di banca era giunto a proporre alla terribile donna una separazione legale. «Accetterei soltanto — essa gli aveva risposto — se ti facessi mussulmano». Non vedendo altra via di salvezza il Kuieska ha preso la moglie in parola, sperando in questo modo di riconquistare la sua calma e la sua tranquillità.

Lituano morto a 119 anni

RIGA, 8

In località Joanava, in una piccola villa circondata da boschi è deceduto il più vecchio cittadino della Lituania il centodiciannovenne Joanar Kurscionis. Il più vecchio dei suoi figli ha 90 anni e il più giovane 30.

I cinesi hanno perduto 300.000 uomini in un mese

Konoe presiederebbe il nuovo partito dopo la fusione del Minseito e del Seijukai

TOKIO, 8

La Sezione militare del Quartiere Generale imperiale comunica che le forze giapponesi dall'11 febbraio a oggi hanno occupato circa 160.000 kmq. di territorio dell'Honan settentrionale e nello Siansi meridionale, liquidando circa la metà dei 300.000 soldati cinesi delle due provincie suddette. Di queste truppe, aggiunge il comunicato, circa 20.000 si sono arrese, mentre il resto è fuggito verso sud e a ovest del fiume Giallo. I giapponesi, che hanno perduto circa 500 uomini, hanno fatto un enorme bottino di armi e munizioni abbandonate dal nemico.

La Camera bassa, dopo avere approvato all'unanimità e senza alcun emendamento il bilancio straordinario militare, è passata alla discussione del progetto di legge sulla mobilitazione nazionale, discussione che si ritiene potrà essere molto facilitata dalle franche conversazioni svoltesi in seno alla Commissione tra i vari commissari e i membri del Governo. A quanto si apprende, il Governo intenderebbe applicare la legge sulla mobilitazione nazionale, quando essa sarà approvata, ai territori di oltre mare, che comprendono la Corea, Formosa, la parte meridionale dell'isola di Sakalin, il territorio del Kwantung e le isole sotto mandato del Pacifico meridionale.

I banchieri nipponici hanno deciso di concedere un credito di cento milioni di yen alla Banca di riserva cinese nel nord della Cina. Secondo lo *Yomiuri* il Governo pensa di creare un ufficio speciale per gli affari cinesi, a capo del quale sarebbero chiamati il Ministro degli Esteri o quello della Marina. La Lega economica nipponica ha deciso di partecipare, insieme al Governo, allo sfruttamento della Cina. Essa negozierà per la partecipazione di capitali anglo-americani e considererà particolarmente la cooperazione economica dell'Italia e della Germania.

Il *Nichi-Nichi* riceve da Sciangai che il Ministro plenipotenziario Shiratori (esponente molto noto dei circoli di estrema destra, e considerato come il diplomatico dei militari) ha visitato l'Ambasciatore inglese in Cina, cui ha fatto presente l'opportunità di un mutamento della condotta diplomatica britannica.

Il giornale *Jomiuri* prevede che Konoe molto facilmente diventerà il presidente del nuovo partito politico, che deriverà dalla fusione dei partiti della maggioranza Minseito e Seijukai. L'*Asahi* informa che il partito Seijukai ha già deciso la sua fusione con l'altro partito a condizione, appunto, che il Primo Ministro Konoe ne divenga presidente. Il partito Minseito, viceversa, non avrebbe ancora deciso il suo atteggiamento in modo definitivo.

Una Commissione costituita dal Governo nipponico per ricevere la missione fascista

TOKIO, 8

Per il ricevimento della missione del Partito nazionale fascista, che giungerà quanto prima in Giappone, è stata nominata un'apposita Commissione dal Ministero degli Esteri di concerto con quelli della Guerra e della Marina e con l'Ufficio del turismo. Della Commissione fanno parte 17 persone e ne è presidente un diplomatico, l'ex Ministro del Giappone in Colombia sig. Yoshio Iwate.

E' stato stabilito che tutti i movimenti della missione italiana, dal momento del suo arrivo a Sciangai e durante tutta la visita al Giappone ed al Manciukuo saranno ripresi in un film, una copia del quale sarà offerta al Governo fascista.

Assassinii e furti nella Concessione francese a Sciangai

SCIANGAI, 8

Dopo il filantropo cattolico Loh Pa Hong, un'altra eminente personalità cinese è stata uccisa entro la Concessione francese, dalle revolverate dei terroristi: il Generale Cisk Feng Chi, cui sarebbe stato offerto il Ministero della Guerra nel costituendo Governo della Cina centrale, con sede a Nanchino, e che, secondo le ultime voci, dovrebbe essere presieduto dal signor Saokesze, già Ambasciatore negli Stati Uniti. Anche gli autori di questo assassinio si sono dileguati e difficilmente potranno essere scoperti. Ogni inchiesta della polizia, infatti, urta contro la barriera dell'omertà; ogni tentativo d'identificazione si sperde nella folla innumerevole dei cinesi non identificabili.

In flagranza non sono colti che gli sciagurati che lanciano una bomba o che uccidono per qualche dollaro; due di questi sono stati arrestati per avere lanciata una ennesima bomba contro un giornalista, rischiando la testa per una diecina di lire. I disoccupati sono centinaia di migliaia; molti non hanno che un'arma e se ne servono per procurarsi il pane. Ogni giorno una cinquantina di giovanetti vengono arrestati perchè, costituitisi in piccole bande di affamati, rubano gli alimenti. Le autorità dopo una paternale, sono costrette a rilasciarli, perchè le prigioni sono gremite e mancano reparti speciali per minorenni.

Nella stessa Concessione internazionale, antichi soldati sfuggiti alla prigionia e raccolti entro appositi campi di concentramento, fuggono per darsi al banditismo. Uno di essi ha ucciso due persone, padre e figlio, per impossessarsi di dieci lire. L'accattonaggio ha assunto in Sciangai proporzioni impressionanti e anche i bonzi ora chiedono l'elemosina allo straniero. La polizia ha cercato di arrestare le migliaia di avanzi di galera che, liberati dalle prigioni, si sono trovati nella zona delle operazioni e successivamente si sono infiltrati entro la Concessione insieme a turbe di rifugiati, ma moltissimi sono ancora in libertà. Gli attentati a base di bombe sono particolarmente rivolti contro le sedi dei giornali. Intanto le malattie mietono molte vittime: nel mese di gennaio, oltre 10.000 cinesi, in gran parte rifugiati, sono deceduti per malattia, oltre che per il freddo e la denutrizione.

Imminente crisi ministeriale nel Belgio?

BRUSSELLE, 8

Negli ambienti competenti corre voce che il Ministro delle Finanze, il socialista Deman, darebbe le dimissioni e che il socialista Berlot, Ministro dei Lavori Pubblici, assumerebbe provvisoriamente l'«interim» delle Finanze.

In questi ambienti si ritiene che le dimissioni di Deman potrebbero lasciare prevedere imminente una crisi ministeriale.

Crescente reazione negli S.U. contro la politica di riarmo e di avventure all'estero

WASHINGTON, 8

Il senatore Borah in un comunicato alla stampa critica vigorosamente il programma comportante lo stanziamento di 1.121.000.000 dollari per spese navali supplementari, definendolo un gran passo compiuto verso la bancarotta mondiale e possibilmente verso la guerra. Egli aggiunge di non poter credere che questo vasto programma di spese sia giustificabile da una qualsiasi ragionevole concezione della difesa nazionale. Borah ha anche chiesto la cessazione dei tentativi di boicottaggio dei prodotti giapponesi.

In una grande riunione isolazionista indetta dalla Società per la pace nel teatro «Hippodrome» di New York è stata votata all'unanimità una mozione, la quale domanda che gli Stati Uniti d'America evitino qualsiasi alleanza con le Nazioni estere e chiede, inoltre, l'immediato ritiro delle navi e delle truppe americane dalla Cina. Il presidente del comizio sen. Lafolette ha messo in ridicolo le illusioni di coloro che ritengono di assicurare la pace innalzando un cerchio di ferro intorno alla Germania, all'Italia e al Giappone. Questa politica provoca la guerra, mentre la unica via per gli Stati Uniti per evitarla consiste nell'osservare una politica di rigida neutralità

Hanno poi parlato Norman Thomas, capo del partito socialista americano, il quale ha chiesto una politica estera tendente al mantenimento della pace e non ad avventure estere. Viene rilevato il fatto che il numeroso pubblico ha sonoramente fischiato ogni volta che è stato citato il nome di Earl Browder, capo del partito comunista americano.

La Roma mussoliniana nell'esaltazione di un giornale di Riga

RIGA, 8

Il *Rits* pubblica un'interessante corrispondenza da Roma. Il corrispondente descrive con calde espressioni la meravigliosa metamorfosi di Roma nella quale oggi, non si potrebbe davvero riconoscere — egli scrive — la Roma di una ventina di anni or sono. Dopo una descrizione dei nuovi quartieri, il giornalista parla delle bellezze della via dei Trionfi e della via dell'Impero, create da Mussolini, e dei lavori della Spina dei Borghi e nota come ovunque aleggi un nuovo spirito e un nuovo mondo

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Tesseramento anno XVI

La Segreteria federale amministrativa ha iniziato il tesseramento per l'anno XVI lettere R, S, T, U, V, Z.

Saranno osservate le seguenti norme: per il rinnovo della tessera per l'anno XVI i fascisti dovranno compilare il relativo modulo di rinnovo da ritirarsi presso il Gruppo rionale fascista al quale appartengono.

Unitamente al modulo suddetto presenteranno una fotografia formato tessera alla Segreteria federale amministrativa, presso la quale effettueranno il versamento dei relativi contributi, compresi quelli di spettanza ai Gruppi rionali, verso i quali non hanno ulteriori obblighi, salvo beninteso elargizioni volontarie.

La tessera dell'anno XV non verrà ritirata e quella per l'anno XVI dovrà essere ritirata a suo tempo presso il competente Gruppo rionale fascista.

I fascisti che hanno pagato il canone per l'anno XVI entro il 15 gennaio u. s. potranno ritirare la tessera dell'anno in corso al loro Gruppo rionale.

Rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti

Alle ore 19 di oggi, presenti i vicecomandanti federali e l'ispettore dell'O.N.O., il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Commissione federale di disciplina

La Commissione federale di disciplina è convocata per oggi alle ore 21, alla Casa del Fascio.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Aerofonisti. *Oggi, alle ore 19, istruzioni aerofonisti, addetti p. v. di batteria e grafisti tavolo indicatore, sala adunata, (secondo settore).*

Goniometristi e puntatori. *Domani, alle 19, istruzioni goniometristi, puntatori, aiutanti puntatori, graduatori, sala adunata, (secondo settore) nonchè alle 19.30, istruzioni mitraglieri 302 manipolo, sala convegno, secondo settore.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

U. N. P. A. *Questa sera alle ore 19.30 terza lezione medica dell'U. N. P. A.*

Giovani Fasciste. *Oggi alle ore 19.30 lezione di cultura fascista alla quale sono invitate a partecipare tutte le Giovani Fasciste.*

G. U. F.

Pallacanestro. *Le giocatrici di pallacanestro svolgeranno domani nella palestra della Società Ginnastica il consueto allenamento dalle ore 18 alle 19.*

O. N. D.

Commissione sportiva provinciale. *La Commissione sportiva provinciale è convocata in sede del Dopolavoro provinciale per giovedì alle 19.30. Tutti i dirigenti sportivi dei Dopolavoro di città sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale per giovedì alle 19.30.*

Nomine nel Dopolavoro provinciale. *Su proposta del Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale il fascista dott. Bruno Sozio è stato nominato direttore tecnico provinciale per le attività rurali della provincia di Trieste.*

FASCIO FEMMINILE

Rapporti. *L'ispettrice di zona Maria de Kanz terrà rapporto lunedì 14 corr. ai seguenti Fasci Femminili: Monrupino alle ore 15, a Villa Opicina alle ore 16, a Trebiciano alle ore 17, a Gropada alle ore 17.45, a Basovizza alle 18.30.*

G. I. L.

Corso per assistenti di colonia. *Sono aperte le iscrizioni per il corso di assistenti di colonia, per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la sede dell'Ispettorato femminile della G.I.L. (via Roma n. 28 primo piano) durante le ore d'ufficio.*

Convegno delle Giovani Fasciste. *Oggi dalle 19.30 alle 20.30 nella sede dell'Ispettorato femminile della G.I.L. (via Roma n. 28 primo piano) avrà luogo la 9.a lezione d'arte musicale con la 2.a lezione del ciclo di Sonate sostenuto dalla violinista Lidia Bullaich Zeller e dalla pianista Livia Romanelli con il seguente programma: 1) Beethoven: Opera 12 in mi maggiore; 2) Grieg: Opera 13 Sonata in sol maggiore. Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate ad intervenire.*

Lega italiana per la lotta contro i tumori

Proseguendo nella sua opera di propaganda in difesa della salute pubblica, la solerte sezione locale della Lega indice per venerdì 11 marzo, alle 19.30, una pubblica conferenza in un'aula della scuola di Guardiella «Attilio Grego».

Detta conferenza di propaganda che servirà ad illuminare il pubblico profano sulla possibilità di curare e guarire coi mezzi attuali di cura i tumori maligni e che servirà a dimostrare, quanto spesso l'ignoranza dei primi sintomi possa riuscire fatale all'ammalato rendendo frustri gli sforzi sia chirurgici che medici o radiologici, per lo sviluppo eccessivo preso dal morbo, avendo l'ammalato aspettato troppo per passare la prima visita.

La conferenza sarà tenuta dal dott. Eugenio Cosciani e ad essa sono invitati gli abitanti di Guardiella. L'ingresso è libero a tutti coloro che abbiano interesse all'argomento.

S. E. Alfredo Pierri

Cavaliere di Gran Croce

In riconoscimento di particolari benemerenze, S. M. il Re Imperatore ha nominato Cavaliere di Gr. Cr. decorato del gran cordone dell'Ordine della Corona d'Italia S. E. Alfredo Pierri, Primo Presidente di Corte di Cassazione a riposo, magistrato insigne circondato di larghe e meritate simpatie. Congratulazioni vivissime.

Il varo del sommergibile "Provania,,

Mercoledì 16 marzo, alle 9.30, avrà luogo ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico a Monfalcone il varo del sommergibile «Provania».

Rievocazione di G. d'Annunzio alla Dalmatica

Domenica 20, alle ore 10.30, il legionario fiumano Remo Pappuccia rievocherà Gabriele d'Annunzio alla Società dalmatica, via G. d'Annunzio 2. S'invitano tutti i dalmati, i soci ed i simpatizzanti ad intervenire numerosi a questa manifestazione di fede.

Una conferenza dell'on. Castellino

all'Istituto di cultura

Sabato prossimo nell'aula magna del nuovo Liceo Dante Alighieri, l'on. prof. Nicola Castellino, presidente della Federazione editori giornali, terrà una conferenza sul tema «Pensare in italiano». Tema originalissimo che sarà trattato dall'on. Castellino con la vastità della cultura e la smagliante oratoria che caratterizzano i suoi discorsi alla Camera dei deputati e le sue lezioni alla R. Università di Napoli, ove egli è libero docente in patologia medica.

L'on. Castellino è tra le più spiccate figure della Camera fascista, ove tratta ascoltatissimo problemi di medicina del lavoro.

L'odierna conversazione al C. A. I.

Dopo le numerose conversazioni di carattere alpinistico, avremo oggi al C.A.I. (Società Alpina delle Giulie), alle 20.45, una conferenza di argomento speleologico svolta dal maestro Carlo Finocchiaro, il quale riferirà su alcuni scritti su grotte di letterati, giornalisti e poeti italiani, argomento questo del tutto originale e di nuova trattazione nella nostra città. La conversazione è riservata ai soci del C.A.I. e ai detentori della tessera d'invito per le conversazioni dell'Alpina dell'anno XVI.

La Mostra dei Prelittoriali d'Arte

La Mostra Prelittoriale d'Arte, ordinata nella Sala della vecchia Borsa, per cura del Guf, ci mette ancora una volta dinanzi agli artisti giovani e suscita nel pubblico una viva curiosità. Breve è la gioventù, e di questo si lamentano non soltanto i poeti; tuttavia essa comprende due età. Diciassette anni e venticinque anni non sono la stessa cosa; e anche in questa Mostra ci sono espositori sui diciassette ed altri sui venticinque. I primi sono pieni di promesse; e gli altri invece qualche cosa devono mostrare di aver mantenuto.

Vediamo dunque dapprima, tra i meno nuovi alla Mostra, quei due che, abbiano o non abbiano venticinque anni, indiscutibilmente mantengono l'impegno, e la cui superiorità d'arte si manifesta con espressione geniale. Essi sono lo scultore Alessandro Psacharopulo e il pittore Gui: oggi l'uno e l'altro interessantissimi fra i giovani artisti cittadini.

Psacharopulo ebbe uno sviluppo più lento, vogliamo dire perfino prudente; ma si trovò magnificamente preparato quando prese lo slancio. E da un paio d'anni lo vediamo ascendere sempre: nella tecnica, nella solidità dell'impianto, nella coscienza estetica. Il modello di statua a cavallo con cui egli arditamente gareggiò nel concorso per il «Genio del Fascismo» da collocarsi dinanzi al Palazzo d'Italia all'Esposizione di Parigi, può suscitare ricordanze, ma è bello di linea, di movimento armonioso, di espressione meditata e serena e di esecuzione. E' una di quelle opere con le quali gli scultori giovani, anche se non vincono i concorsi, vi si fanno conoscere e distinguere. Anche meglio gustiamo la delicata statua di Diana, che è davvero finissima nel suo sapore antico temperato di sensibilità andreottiana: eretta con armonia, formate tutte le membra con un senso leggiadro di vigore insieme e di femminea grazia, studiata amorevolmente nella naturalezza del ritmo. Bellissima opera. A queste due maggiori cose, lo Psacharopulo aggiunge due busti, che non sono affatto minori, e nei quali ancora è dato ammirare il gusto e la varietà della tecnica, la lievità del modellato che infonde alla forma carattere e vita.

Il pittore Gui, fin dalla sua prima prova si gettò senz'altro nei grandi assunti, nelle complesse visioni di colore e di movimento; e tosto, benchè in quel tempo egli non signoreggiasse sempre l'opera sua, si conobbe in lui un temperamento vigoroso di coloritore. Adesso, egli è artista più maturo, miglior ordinatore delle sue tele e padrone delle proprio linguaggio. Gli acquarelli, dove con ricca fluidità di colorito, un appassionato impressionismo esprime visioni notturne di città e di porti, sono cose assolutamente notevoli, e pur ispirandosi dal vero hanno quell'aspirazione fantastica che è tutta propria del Gui. Ma è anche più interessante egli è nei grandi quadri, dove la sua fantasia liberamente compone: nell'affresco «Il ritorno degli eroi», con quel fulgido valore bianco dei due cavalli, nel dipinto «Favola storica», che potrebbe farvi riscontro, per bellezza di linea decorativa e colorito armonico, nella composizione «Acquario», dove si gustano immaginose preziosità del senso coloristico e della capricciosa invenzione di forme; e infine anche nello strano ritratto femminile, leggermente ironizzato, dove con pochi mezzi è data la vitalità dell'immagine. Il Gui è uno degli artisti nostri più ricchi di lirismo, uno dei meglio intonati col romanticismo contemporaneo.

Molto dobbiamo pregiare, fra i pittori, l'austerità con cui lo Zenari insiste nel cercarsi un'attutita luce in paesaggi plasmati su tinte basse, quasi tetre, sotto cieli torbidi schiariti da un po' di rosa o da qualche esplosione biancastra. Alcuni di questi paesaggi sono molto lodevoli. In un'altra formula, con un impressionismo cauto di toni chiari e leggeri, accostati e modulati con senso accorto del loro valore nell'aria, ci piacerà lodare le piccole pitture del Brandolin. Nuovo a queste mostre è il Mauri Widmer, e lo si giudica molto favorevolmente da una sua bene intonata, ariosa, trasparente, disinvolta visione di campagna e d'acqua. L'Abrami espose già più volte, ed ha buone qualità, anche se non bastino, per una certa rigidezza della linea e per qualche inesperienza nello stabilire coloristicamente i piani, a far respirare un vasto quadro come quello del piroscafo pieno di viaggiatori. Esso è tuttavia la sua cosa migliore, e alcune parti sono ottime. Il Sossi è molto esperto, come si sa, nelle sue composizioni di stile futurista-cubistico: oggi un po' troppo vedute, un po' invecchiate nel gusto, ma presentate da esecutore provetto. Finalmente la signorina Alice Psacharopulo, una giovanissima, ci dà nella sua natura morta, ma in ispecie nel suo studio di teste, assai buone promesse.

Tra gli altri scultori, il più noto è lo Zorzut, e quegli che ha dimostrato più volte il suo addestramento tecnico. Sotto questo riguardo non c'è da dir nulla del busto di Augusto Jancovich, in grandezza maggiore del vero, che ha particolari di esecuzione assai coscienziosa, e tuttavia è un po' inerte, manca di espressione vitale. Meglio si gustano le abilità dello Zorzut in un altro busto più piccolo, che a vederlo da vicino, ha un verismo assai caratteristico. La lieta sorpresa della scultura è questa volta una testina di fanciulla ridente presentata dalla signorina Polla: un bronzetto pieno di viva freschezza che è un amore. Una testina c'è pure del Brandolin, con intenzioni molto fini rivelate dal trattamento delicato dei particolari, anche se ancora non completa l'esperienza dell'artista nello stabilire la forma.

E qui va detto che c'è alla Sala della Borsa anche una serie numerosa di quelle decorative testine di donna dello Zocconi, in materia plastica verniciata a colori, che furono già ammirate altre volte per l'amabile scioltezza, per il leggero sorridente gusto della caricatura.

Nel gruppo dei disegnatori si distingue la giovanissima Alice Psacharopulo, tanto per il vigore delle linee di contorno che sostanziano la forma, quanto, negli schizzi, per la vivace immediatezza. Altrettanto giovane è Mirella Schott, e promette anche lei molto bene: risente del suo maestro, che è lo Sbisà, e in ispecie nello studio di teste perviene a un bel raggiungimento. Il Sossi, molto noto anche in questo campo del disegno, si inizia in una maniera nuova, più larga e chiaroscurata, che, specialmente nella composizione «Macchine», dà risultati assai confortanti. Correttissimo disegnatore è lo Zocconi, e pieno di spigliato movimento, di volontà dell'istantaneo, il Perizi.

Ai cartellonisti si era proposto un tema: «Autarchia». Non oseremmo dire che esso abbia suggerito loro geniali trovate. I progetti migliori ci sembrano quelli del Lencer (non nuovo, ma conciso, sintetico, affermativo) e dell'Illini (anche più comune, ma fatto con energia, e con una certa sostenutezza). Notevoli sono pure i cartelli del Brandolin e dello Spadavecchia, benchè con qualche squilibrio; mentre la Brill, per eccessivo frastaglio, e un altro concorrente per manchevole disegno, restano alquanto indietro.

b.

Corso di olivicoltura ed elaiotecnica per periti agrari

Si informano i periti agrari inscritti al Sindacato provinciale fascista tecnici agricoli che la Federazione nazionale dei Consorzi per l'olivicoltura e il Sindacato nazionale fascista tecnici agricoli hanno indetto un corso di olivicoltura ed elaiotecnica per periti agrari che si terrà a Roma dal 21 al 27 marzo e che consterà di lezioni tecniche e di esercitazioni pratiche.

Ai primi venti classificati nell'esame sarà corrisposta una borsa di studio di lire 300 ed a tutti gli idonei verrà rilasciato uno speciale certificato di frequenza e profitto. Le domande di iscrizione vanno presentate entro il 18 marzo a tramite del locale Sindacato provinciale tecnici agricoli.

Conferenza sanitaria al Pubblico Impiego. Sabato alle ore 18 il dott. Corrado Pierguidi, terrà una conferenza sulla «Profilassi delle malattie infettive oculari, con particolare riguardo al tracoma». La conferenza è la prima di un breve ciclo, d'indole sanitaria, indetto dall'O.N.D. per la propaganda igienica e ad essa possono intervenire gratuitamente tutti gli associati, i loro familiari ed i dopolavoristi simpatizzanti, in possesso della tessera per l'anno XVI.

Distribuzione uova da cova. Continua presso l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura (ex Cattedra ambulante di agricoltura) la distribuzione di uova da cova di pura razza livornese bianca, al prezzo di lire 0.95 il pezzo. Le prenotazioni si riceveranno giornalmente presso la sede dell'Ispettorato agrario provinciale (via Ghega n. 6) e le forniture potranno essere effettuate lo stesso giorno o quello successivo alla prenotazione.

Ispezioni alla G. I. L.

e rapporti alle sezioni medie dell'A. F. S.

ROMA, 8

Il Segretario del Partito con *Foglio di Disposizioni* n. 1003 in data odierna comunica: «Domenica 13 marzo XVI saranno ispezionati i Battaglioni tipo dei seguenti Comandi federali della G. I. L.: Udine: Dino Gardini; Trieste: Biagio Vecchioni; Gorizia: Stefano Bonfiglio; Fiume: Alberto Giombini; Pola: Michele Pascolato.

Il *Foglio* reca inoltre: Il fiduciario nazionale della Sezione media dell'A. F. S. terrà rapporto nelle località e nei giorni qui sotto indicati, agli iscritti nell'Associazione stessa delle rispettive provincie: Udine: 3 aprile XVI.

Il fiduciario nazionale della Sezione media dell'A. F. S. terrà rapporto ai rispettivi fiduciari provinciali nelle città e nei giorni qui sotto indicati: Udine 3 aprile XVI: Udine, Fiume, Gorizia, Pola, Trieste, Zara.

L'assemblea della Cassa di previdenza per medici ammalati

Il Consiglio amministrativo della Cassa di previdenza per medici ammalati comunica che venerdì 11 marzo, alle 18.30 in prima e alle 19 in seconda convocazione si terrà nella sala della biblioteca del civico ospedale Regina Elena il XXXVII congresso generale ordinario col seguente ordine di trattazione: 1) Lettura del P. V. del precedente congresso; 2) Relazione sull'attività sociale dell'anno 1937 e presentazione ed approvazione dei rendiconti sociali; 3) Fissazione del contributo sociale e dell'assegno di malattia per l'anno 1938-XVI-XVII; 4) Elezione del presidente, dei consiglieri del Consiglio d'amministrazione, dei revisori e del Consiglio degli arbitri; 5) Eventuali proposte.

Impiegati delle agenzie viaggi cecoslovacchi

di passaggio per Trieste

Proveniente da Abbazia, è arrivato ieri mattina nella nostra città un gruppo di impiegati degli Uffici viaggi della Cecoslovacchia, i quali si accingono a visitare le nostre principali stazioni di soggiorno.

Il viaggio è stato offerto quale premio per l'attività svolta da detti funzionari a favore del turismo italiano dall'Ufficio turistico Riunione Adriatica di Sicurtà di Praga e dalla Federazione nazionale alberghi e turismo.

Ricevuti alla stazione dal segretario dell'Ente provinciale per il turismo e da quello dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dai rappresentanti degli Uffici viaggi, la comitiva ha fatto un breve giro in città con torpedoni messi gentilmente a disposizione dalla «Sat».

Passata in rapida rivista la nostra riva, il Passeggio di S. Andrea con l'attrezzatura portuale, il gruppo si è recato a San Giusto per la visita al Castello, che ha destato vivissima ammirazione. Sul Bastione Rotondo è stato offerto ai graditi ospiti un vermut.

La comitiva, guidata dal dott. T. Rinaldini, funzionario dell'«Utras», è ripartita col treno delle 12.05 diretta a Rimini e Riccione.

Una nuova edizione dell'Amfiparnaso

a cura di Carlo Perinello

Dopo aver condotto a termine i due poderosi volumi di «Armonia razionale», il chiaro maestro Vario Perinello ha atteso in questi ultimi tempi alla revisione critica dell'«Amfiparnaso» di Orazio Vecchi, la mirabile commedia madrigalistica che un altro musicista triestino, il compianto maestro Romeo Bartoli, aveva fatta conoscere al nostro pubblico pochi mesi avanti lo scoppio della guerra. Il volume, in quarto grande, rilegato in mezza pelle, è un'edizione d'amatore su carta a mano curata dalla Casa editrice «La Zarlimiana» (15, via Guido D'Arezzo) Milano. Esso contiene oltre a una riproduzione in fac-simile dell'edizione del Gardano (Venezia 1597) in 26 tavole di cui 22 sinottiche, la completa partitura corale, commentata a mezzo di numerosi segni interpretativi e di battute, inseriti questi secondo le esigenze dell'andamento metrico fraseologico, con la elaborazione interpretativa, ideata per rendere l'opera rappresentabile sulle scene.

Il volume, di cui verranno tirati quattrocento esemplari numerati e controfirmati, costa lire 300. L'opera esce il 15 marzo.

Il tesseramento dei lavoratori del commercio

La segreteria dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica:

Dal 1.o marzo è aperto il tesseramento dei lavoratori ed impiegati delle aziende commerciali. Come è noto, la tessera per l'anno 1938 costa una lira e può essere ritirata durante l'orario d'ufficio dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 all'ufficio tessere e contabilità, in sede, via delle Zudecche 1, II p., stanza n. 10, oppure presso i segretari dei Sindacati dalle ore 19.30 alle ore 21 tutti i giorni ad esclusione del sabato e della domenica.

Il grande ballo alla Società Ginnastica

Il Comitato organizzatore preannuncia per sabato prossimo il grande ballo sociale. Alla serata non mancherà la tradizionale signorilità e giovanile gaiezza come consuetudine di tutte le manifestazioni della Società Ginnastica.

La sala avrà un bellissimo addobbo. S'interviene in abito nero. I soci e signore di loro famiglie in possesso della tessera dell'anno in corso godranno l'ingresso gratuito.

Per inviti rivolgersi in segreteria sociale.

Trattenimento al Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera dalle 20.30 in poi, nelle sale sociali verrà tenuto un ricco trattenimento di danza per i soci e dopolavoristi. Il quartetto-giazzo del prof. Tamaro suonerà le ultime creazioni.

Cinematografo al Ferroviario. Questa sera alle 19 e alle 21, nella sede di S. Vito del Dopolavoro Ferroviario, spettacolo cinematografico con una divertente sorpresa. Domani, alle 17 e alle 19, proiezione di un interessante film nella sede Vittorio Veneto.

Il calendario dei convegni Prelittoriali

La segreteria del «Guf» comunica il calendario dei convegni prelittoriali.

Convegni di politica: Dottrina del Fascismo: Principii e valori universali del Fascismo, ore 18.30, presso la R. Università, 15 marzo. Politica estera: I compiti dell'Italia nella ricostruzione europea, ore 16, presso la R. Università, il 12 marzo. Politica educativa: I problemi della Scuola nel rinnovato clima imperiale della Nazione, 17 marzo, ore 18.30, presso la sede del «Guf».

Convegno di letteratura. Orientamenti spirituali nelle letterature contemporanee, il 9 marzo alle 18.30, presso la sede del «Guf».

Convegni d'arte: Arti figurative: Caratteri di un'arte fascista che derivi i suoi motivi e la sua essenza dalla grande tradizione italiana, il 21 marzo, alle 18.30, presso la sede del «Guf». Musica: Continuità e sviluppo di un'arte musicale italiana interprete della rinnovata sensibilità nazionale, il 22 marzo, alle 18.30, presso la sede del «Guf». Teatro: Il linguaggio e i mezzi espressivi del teatro, con particolare riguardo alle forme moderne dello spettacolo, il 23 marzo, alle 18.30, presso la sede del «Guf». Cinema: Possibilità tecniche ed artistiche del formato ridotto, il 23 marzo, alle 18.30, presso la sede del «Guf». Radio: La radio, nuova forma di spettacolo, il 23 marzo, alle ore 18.30, presso la sede del «Guf».

Convegni di studi scientifici. Medico-biologico: Effetti della pratica dello sport sul rendimento sociale degli individui, il 14 marzo, alle 18.30, presso la sede del «Guf». Organizzazione del lavoro: Necessità di un inquadramento della organizzazione nazionale del lavoro nel quadro dell'economia corporativa, il 18 marzo, alle 18.30, presso la sede del «Guf».

Convegno di studi militari: «Il cittadino soldato» tipica espressione dell'italiano di Mussolini, il 16 marzo, alle 18.30, presso la R. Università.

STATO CIVILE DI TRIESTE

8 marzo 1938-XVI

Nati vivi	15
maschi 7, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	15
Matrimoni	—

Conferenze e riunioni

L'odierna conferenza del prof. Macchioro alla Soc. Adriatica di Scienze naturali

Oggi, alle 19, avrà luogo in sede della Società Adriatica di Scienze naturali, in via dell'Annunziata 7, la preannunziata conferenza del prof. Gino Macchioro, che parlerà sul tema: «Le manifestazioni morbose da acido urico».

L'oratore illustrerà i mezzi più efficaci che possediamo per prevenire le affezioni morbose in cui l'acido urico assume l'importanza preponderante. La conferenza è libera a quanti si interessano dell'argomento.

La briosa e interessante conversazione della «Zia dei perchè» al «Razza»

La «Zia dei perchè», al secolo signora Edvige Gunalachi, preceduta dall'allegro suono della musichetta con cui usa annunciarsi ai suoi piccoli radio ascoltatori, si è presentata ieri sera al pubblico in special modo femminile che gremiva ieri sera la sala del Dopolavoro «Luigi Razza», dichiarando di non essere una conferenziera e di conoscere bene quali patemi d'animo possono cogliere i parlatori poco esperti che si espongono per la prima volta al giudizio delle folle. Questa premessa, corredata da taluni esempio di panico narrati con brio e opportunamente, era veramente superflua, perchè l'oratrice ha svolto poi la sua chiacchierata con la disinvoltura abituale che caratterizza le sue radiotrasmissioni.

La signora Gunalachi entrò nell'argomento parlando del cantuccio dei bambini, organizzato circa sette anni or sono da Radio Trieste, e dell'attività a lei affidata e consistente nel rispondere attraverso il microfono alle domande che le vengono rivolte per lettera. Si stabilì in tal modo tra lei e il mondo piccino una corrente di simpatia quantomai viva e cordiale. La conferenziera si accinge appunto a spiegare ai presenti l'essenza di questa sua comunione così intima col mondo dei piccini, il fascino che attrae tutte le classi, tutti i temperamenti, tutte le nature dei bambini verso le fonti del sapere, come si manifesta la loro brama, che cosa è che attira di più l'attenzione e la curiosità dei ragazzi.

L'oratrice veniva quindi alle lettere ricevute dai bimbi per rilevare le varie tendenze manifestate dai piccoli e il loro entusiasmo col quale rispondono all'invito di parlare al microfono, ove essi manifestano un altro tratto caratteristico del loro temperamento: recitano la loro parte con una tranquillità imperturbabile ed una naturalezza invidiabile, e sono in genere molto più sicuri di sè dei grandi artisti al microfono.

In chiusa, l'oratrice esalta i vantaggi che la radio e tutte le sue forme di attività offrono per la educazione della gioventù, e afferma che prova di un tanto è l'interessamento con cui il Regime, che nulla trascura a favore dei preziosi germi a cui è affidata la gloria di domani, promuove lo sviluppo delle trasmissioni radiofoniche per i ragazzi.

Un calorosissimo applauso accoglie la fine della simpatica chiacchierata che la compiacente «Zia dei perchè» ha voluto offrire alle socie dell'Associazione delle donne artiste e laureate.

Riunione scientifica

all'Associazione medica

Venerdì scorso ebbe luogo alla Associazione Medica Triestina la consueta riunione scientifica.

Il prof. Gall parlò sul tema: «Rivendicazioni italiane nel campo della pelviologia ostetrica». Premesso che a più particolari ricerche su tale argomento era stato indotto dal geniale contributo dato quasi esclusivamente e con molta priorità da medici italiani, lo oratore accenna alla concezione ippocratica del meccanismo del parto, che costituì il fondamento di una folta dottrina, e che purtroppo predominò per molti secoli. Passa quindi in rivista l'opera in materia di vari autori antichi, e sfilano così anche attraverso la presentazione di testi rari del XVI secolo di proprietà del conferenziere, Celso, Sorano d'Efeso, Galeno, Ezio d'Amida, Paolo d'Egina, Arnaldo de Villanova; poi un'eletta schiera d'italiani: Mondino de' Luzzi, Giovan Michele Savonarola, zio del frate famoso, Benedetti da Legnano, Lodovico Bonacioli, Berengario da Carpi e Andrea Vesalio, belga di nascita ma professore a Padova, il francese Ambrogio Paré, Realdo Colombo e infine G. C. Aranzio professore a Bologna.

L'oratore si sofferma più a lungo sull'opera di questo grande medico italiano, che, contrastando alla concezione ippocratica sul meccanismo del parto, afferma per primo essere le difettose formazioni pelviche la causa principale e più frequente dei parti difficili. L'Aranzio descrisse il bacino stenotico, diede una misurazione del bacino, trattò di prognosi e di terapia; ed anche se i suoi insegnamenti non furono avvertiti dai contemporanei e se l'olandese Deventer al principio del secolo XVIII riprendendoli in un suo trattato neppure fece menzione del nome dell'Aranzio, nessuno può contestare che questi fu il primo a porre l'ostetricia sulla via giusta e si merita il titolo di fondatore della pelviologia.

La conferenza ebbe il plauso dei numerosissimi presenti e parole di lode da parte del prof. Massazza che definì il Gall lo storico della ginecologia ed ostetricia italiana.

Propaganda coloniale

All'«Acegat»

Oggi, alle 21, nella sala maggiore del Dopolavoro dell'«Acegat», via Battisti 10, il prof. Dante Lunder, dell'Ufficio propaganda dell'Istituto fascista dell'Africa italiana, inizierà il ciclo delle conferenze coloniali parlando su «Le direttrici di marcia nella colonizzazione dell'A. O. I.».

Al Postelegrafonico

Domani, alle 18.45, nella sala del Dopolavoro Postelegrafonico (palazzo delle Poste) il prof. Angelo Filipuzzi inizierà il ciclo delle conferenze coloniali, parlando sul tema: «L'Islamismo e la colonizzazione italiana dell'Africa». Alla conferenza, cui sono tenuti a intervenire gli iscritti al Dopolavoro Postelegrafonico, possono assistere gli altri dopolavoristi e quanti avessero interesse all'argomento.

All'Artigiano

Venerdì 11, alle 21, al Dopolavoro Artigiano, via F. Severo 10, il prof. Dante Lunder terrà la seconda conferenza del ciclo, parlando su: «La Libia nel quadro del Mediterraneo». All'interessante manifestazione, cui sono tenuti a intervenire tutti gli artigiani, possono assistere gli altri dopolavoristi e quanti avessero interesse all'argomento.

Nonagenaria che si frattura un femore

La signora Margherita De Carli, abitante in in via Udine N. 36, benchè nonagenaria, sino a ieri poteva vantarsi di aver buone gambe, tanto che, prima del disgraziato accidente toccatole in casa, soleva molto spesso recarsi di buon mattino a Lipizza a piedi. Caduta nel corridoio e fratturatosi il femore della gamba sinistra, la povera signora dovrà ora rimanersene a letto per almeno otto settimane prima di rimettersi in piedi. I medici dell'ospedale Regina Elena, ove è stata trasportata con l'autolettiga della Guardia medica, nutrono buone speranze.

Al Mercato centrale. Ieri sera, in vicinanza del Mercato centrale, veniva colto da malore improvviso per cui cadeva a terra, tale Giorgio Valenti, di 38 anni, abitante al n. 168 di Santa Maria Maddalena superiore. E' stata chiesta per telefono assistenza alla Guardia medica e il sofferente dopo le cure prestategli sul posto, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena.

La scheggia nell'occhio. Ferito da una scheggia che gli ha leso la cornea dell'occhio destro, si è recato alla Guardia medica per le cure necessarie, il collaudatore di motori Renato Lalli, abitante a Monfalcone.

Un calcio. Ieri sera è stata accolta nel reparto maternità dell'ospedale Regina Elena tale Eufemia Burkel, di 37 anni, abitante in via della Cereria n. 2, alla quale i medici hanno riscontrato delle gravi lesioni al bassoventre, lesioni che, oltre a pregiudicare la salute della donna, mettono in serio pericolo il piccino che essa porta in grembo.

Il dito ferito. Presosi il dito medio della mano destra nella fessura della porta di casa — è un fatto che può accadere a chiunque in un momento di disattenzione — l'impiegato Francesco Russo, di 46 anni, abitante in Gretta di sopra n. 332 ieri sera ha dovuto recarsi all'ospedale Regina Elena per farsi medicare una lesione che i medici hanno giudicato guaribile in otto o dieci giorni.

Incespica e cade. Irene Cova, di 21 anni, abitante al n. 1328 di Rione del Re, è caduta ieri sera, incespicando e si è ferita alla testa ed all'avambraccio sinistro. La Guardia medica le ha prestato le cure richieste dal caso.

Malore improvviso. Ieri sera alle 18, è stata chiesta assistenza alla Guardia medica per un uomo, Marco Ellegen, di 69 anni, abitante al n. 5 di via Pondares, il quale colto da malore improvviso era caduto e si era ferito alla fronte. Il vecchio, che aveva riportato una lacerazione piuttosto grave, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena.

Una caduta. Entrando nell'androna Marinella, dove abita al n. 8, Giovanni Hirsel, di 45 anni, giornaliero è incespicato in uno dei molti dislivelli del terreno e nella caduta si è prodotto una ferita lacero-contusa alla fronte ed una escoriazione al naso. E' stato accompagnato alla Guardia medica dove ha avuto le necessarie cure.

Il terribile morso di un asino

Ieri sera, in un casolare della campagna di Capodistria, è accaduto un doloroso quanto pietoso fatto al bambino di 3 anni, Aldo Corretti. Il piccino che si trastullava in un cortile visto giungere e sostare davanti al portone un asino attaccato ad un carretto, varcava la soglia del portone e, non visto da alcuno che avesse potuto trattenerlo o richiamarlo, si avvicinava all'asino per accarezzarlo. Ma il piccino aveva appena allungato una manina verso la testa della bestia, che, questa, con un morso gli strappava metà della guancia destra, causandogli una orribile ferita dalla quale grondava in gran copia il sangue. Tra l'orrore degli accorsi alle grida del povero piccino, vi fu chi provvide con una fasciatura di fortuna, a ridurre se non ad arrestare del tutto l'emorragia, e a portare il ferito dal medico del luogo per il soccorso d'urgenza, dopo il quale, con automobile locale il piccino fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove, perchè il bambino non rimanga sfigurato da destare ribrezzo, i chirurghi dovranno ricorrere alla ricostruzione plastica della guancia, asportando altra parte carnosa, al bambino.

Ragazzo ferito gravemente alla testa

per la caduta di un pilastro

Ieri, nel pomeriggio, verso le 14.30, un pesante autocarro carico di materiali, uscendo dalla cancellata di una villa, in località di Pusterla presso Pirano, ha fatto rovinare uno dei pilastri laterali dietro al quale si trovava un ragazzo, il quale, cadutagli una grossa pietra sul capo ha riportato una gravissima lesione all'occipite, per cui il medico circondariale del luogo ha ritenuto opportuno inviarlo al nostro Ospedale Regina Elena. Trattasi del dodicenne Bruno Petronio. I medici del pio luogo, ove è stato accolto, lo hanno giudicato con prognosi riservata.

Bambino scottato gravemente

da un liquido bollente

Un'altra grave disgrazia, vittima un bambino di 5 anni, Lucio Pregara, è accaduta iersera verso le 18 in Buie. Ivi, in un casolare sito al n. 284 di via Nazario Sauro, Giuseppina Dambrosi, madre del Lucio, entrava nella stalla con una grande pentola d'acqua bollente, nella quale doveva versare farina e crusca per formare il cosiddetto beverone per i porcellini. Accadde, che nel momento in cui la donna si avvicinava con la pentola colma ad una panca, il piccolo Lucio, montando su una seggiola perduto l'equilibrio, andava a cadere addosso alla madre e sulla pentola, il cui liquido investendolo gli produsse varie scottature estese al petto, alla schiena ed alla gambuccia destra. Trasportato all'Ospedale Regina Elena con auto privata, il povero piccino è stato accolto nella sezione dermatologica con prognosi riservata.

Il triestino narcotizzato a Venezia

non s'è ancora svegliato

Abbiamo dato notizia ieri del caso occorso al signor Luigi Camerino di 48 anni, abitante nella nostra città, il quale addormentatosi la sera del sei corrente in una stanza dell'Albergo Manin di Venezia, non potè più destarsi e dopo lunghi e inutili tentativi venne trasportato all'ospedale dove è stato ricoverato con prognosi riservata. Giunge notizia che il poveretto si trova tuttora nel suo stato di profondo assopimento a toglierlo dal quale sono state vane e inutili le cure prodigategli dai sanitari i quali stimano di dover attribuire il doloroso caso all'azione di un potente narcotico. Al capezzale del disgraziato sono giunti i suoi familiari.

Pastore rinvenuto cadavere

tra la sterpaglia in fiamme

Ieri, nel pomeriggio, in frazione Toldrucco di Sassetto, Comune di Villa Decani, alcuni contadini notarono delle fiamme alzarsi su una vicina collina. Accorsi sul posto per spegnere l'incendio, scorsero con raccapriccio, il corpo di un uomo in mezzo alla sterpaglia ardente. Trattolo con stento fuori dal rogo, i contadini fecero una constatazione che li turbò profondamente: il disgraziato era morto carbonizzato. Si trattava di tale Giacomo Zvab, di 77 anni, un pastore molto conosciuto nella zona.

Della macabra scoperta furono avvertiti i carabinieri della stazione di S. Sergio ed il Procuratore del Re di Capodistria per i rilievi di legge.

I funerali della vittima

nel crollo a Torre di Zuino

Abbiamo da Udine, 8:

Ieri alle 14, si sono svolti i funerali del muratore Angelo Savio da Osoppo, ferito nel crollo di parte dell'erigendo fabbricato della Snia Viscosa a Torre di Zuino. Alle onoranze funebri ha assistito gran folla di abitanti del popoloso e laborioso centro, il Commissario prefettizio di San Giorgio di Nogaro, camerata Cristofori, in rappresentanza del Prefetto, il Segretario federale, console Rinaldi, ed altre personalità. Con imponente tributo di fiori, il feretro portato a braccia dai compagni di lavoro dell'estinto, è stato benedetto nella chiesa parrocchiale di Torre di Zuino e di là, dopo l'appello fascista, è proseguito su un autofurgone per il cimitero di Osoppo, dove è seguita la tumulazione.

Acqua bollente sul piede. Con l'autolettiga della Guardia medica, ieri nel pomeriggio, è stata inviata all'ospedale Regina Elena tale Pina Gregori, di 34 anni, abitante a Padriciano n. 6, la quale, rovesciandosi addosso un pentolone pieno d'acqua bollente, s'era gravemente scottata il piede destro. I medici l'hanno giudicata guaribile in due o tre settimane. L'infortunio è avvenuto nel refettorio della Fabbrica Macchine di S. Andrea ove la donna è occupata quale aiutante di cucina.

Il "Parco totalitario,, del Brenta e dell'Adamello

(F. Stefenelli) Da qualche tempo uomini insigni per studi e per condizione fanno voti per la costituzione di un nuovo parco naturale. Tra i primi a caldeggiare pubblicamente quest'idea sono stati il sen. Carlo Bonardi, il principe Francesco Chigi della Rovere, il sen. conte G. Gallarati Scotti, il sen. Carletti, il prof. de Beaux ed altri.

La causa che questi uomini egregi sostengono è stata così lumeggiata su vari giornali molto chiaramente, anche per coloro che di certi problemi dell'economia nazionale sono forzatamente all'oscuro. Si è visto così, ad esempio, che questo progetto del «parco», apparentemente di solo interesse scientifico e, al più, turistico, rientra invece pienamente nel complesso e tanto importante problema della economia montana, a cui il Governo fascista attribuisce giustamente peso e influenza nel quadro dell'economia generale e, per certi riguardi, rappresenta anzi non solo l'unica ma anche la più efficace valorizzazione di risorse locali altrimenti poco atte al loro razionale sfruttamento.

Se all'istituzione di una nuova riserva naturale nelle montagne del Brenta e dell'Adamello sono direttamente interessate, per ragioni di territorio, le Provincie di Trento e di Brescia, il progetto non poteva però non suscitare viva attenzione anche nelle altre regioni e in ispecie i giornali della Lombardia e del Veneto hanno ospitato ampie illustrazioni di quest'argomento.

L'interessamento della V. G.

Anche nella terza Venezia — la Giulia — pur essendo essa regione prevalentemente marittima e legata perciò a industrie e traffici marinari, tale iniziativa non passa inosservata, sia per i vincoli spirituali e sentimentali che la legano al Trentino, sia per le affinità che i problemi della sua cospicua zona montana presentano.

L'idea dei parchi naturali non è fra noi veramente popolare e in ogni modo le cognizioni a questo riguardo sono alquanto imprecise e, come per molte altre cose nostre, limitate solo a ciò che è stato fatto all'estero. Così i più associano all'espressione di «parco naturale» l'idea della classica «sequoia gigantea», che i turisti in automobile vanno ad ammirare entro addomesticate foreste vergini americane; oppure quella delle Cascate Victoria nella gola basaltica che interrompe la boscaglia tropicale africana. Infatti, ben 140 di cotali parchi nella sola Africa, numerosi altri nelle Americhe e fino nell'Australia, fanno corona ai due più celebrati e più grandi dello Jellowstone e del Krüger.

Pochi rammentano invece che nel piccolo territorio della nostra Patria annoveriamo già quattro «parchi» consimili: degli Abruzzi, del Gran Paradiso, del Circèo e dello Stelvio. Eppure i parchi italiani presentano una caratteristica che li distingue e li innalza sopra tutti gli altri. Essi non sono cioè dei territori protetti e conservati unicamente per le loro attrattive paesistiche, chè a questo modo tutta si può dire la nostra Italia è una superba attrattiva naturale; ma con la loro istituzione si è inteso servire anche un alto scopo scientifico: la tutela di qualche specie animale di particolare interesse. Tipici a questo proposito sono il parco dell'Abruzzo per la protezione dell'orso marsicano («Ursus arctos marsicanus Altobelli») e quello del Gran Paradiso per quello dello stambecco delle Alpi («Capra ibex»).

Per l'orso bruno delle Alpi

Il Parco del Brenta e dell'Adamello è auspicato invece per impedire l'estinzione del classico orso bruno delle Alpi («Ursus arctos arctos L.»), che ha l'ultimo suo rifugio appunto fra le impervie montagne del Trentino occidentale. Basta pensare che questa superba ma bonaria fiera, prototipo del vero orso alpino, è già scomparsa da tutte le altre regioni delle Alpi, Svizzera e Tirolo compresi, e che conta adesso verosimilmente non più di una quindicina di esemplari, ridotti in due o tre vallate, contro le centinaia viventi non più di un secolo fa, si comprende l'urgente necessità di impedirne la distruzione totale e irrimediabile.

A questo proposito, il libro di un appassionato naturalista trentino, il cav. Guido Castelli, è tutto un grido di allarme e una evidente testimonianza della rapida scomparsa dell'ultimo più nobile rappresentante della grossa fauna europea, i cui progenitori furono probabilmente testimoni dell'Era Terziaria e della venuta del primo uomo sulla terra.

In questo libro benemerito, che incontrò la viva approvazione degli zoologi europei, è auspicata appunto la costituzione di un parco nazionale che protegga l'orso nel suo regno più efficacemente di quanto non possa il semplice divieto di caccia.

Per gli scienziati e per i turisti

Ma il parco del Brenta e dell'Adamello dovrebbe essere uno sviluppo, un perfezionamento del parco nazionale di tipo italiano, e cioè un «parco totalitario»; vale a dire una «riserva» per proteggere non una sola entità biologica, anche importantissima, ma tutte le specie viventi sia animali che vegetali, tanto le più rare quanto le più comuni, che hanno il loro «habitat» nella regione. Dovrebbe essere insomma un impareggiabile osservatorio per gli scienziati, che potrebbero osservare la natura, la vita nel suo libero svolgersi, studiare la lotta incessante per la supremazia, l'equilibrio naturale fra le varie specie, le leggi che regolano i rapporti fra mondo vegetale e mondo animale e fra genere e genere. A molti interrogativi potrebbe così finalmente venir risposto, come proprio alla molto dibattuta questione se l'orso «formicario» sia una sottospecie o un individuo degenere e degenerante; molti problemi di sfruttamento economico, sia forestale, sia agrario o industriale di montagna potrebbero trarne suggerimento per una soluzione più razionale.

Nè il parco diventerebbe zona interdetta, ma «protetta» soltanto, regolata opportunamente per salvaguardarne la genuina selvatichezza. Al contrario, offrirebbe al turista, all'alpinista, allo sciatore, non meno che al villeggiante, l'incomparabile attrattiva di una regione intatta, con tutto il fascino dell'alta montagna e della libera natura, con sentierini modesti, con rifugi rustici. Solo i cacciatori... armati vi sarebbero interdetti. Ma anche costoro non avrebbero che da avvantaggiarsene, poichè le regioni circostanti risentirebbero ben presto di un notevole costante afflusso di selvaggina proveniente dalla ricchissima «riserva» del parco.

S'intende che questo territorio sarebbe delimitato in terreno finora considerato improduttivo, sopra il limite delle coltivazioni e dei beni redditizi collettivi e privati. Se ne avvantaggierebbero di riflesso tutti i centri di fondovalle per un ravvivato movimento, per una migliore viabilità e per un più adeguato attrezzamento.

Come si vede, la regione deve presentare svariate caratteristiche, talora quasi contrastanti. Ma appunto i superbi colossi alpini del Brenta e dell'Adamello, già ad un esame superficiale corrispondono in pieno a tutte queste esigenze.

Con l'istituzione di un simile «parco totalitario» l'Italia fascista conterebbe un'altra geniale iniziativa che, tutelando i luoghi di una guerra leggendaria e gloriosa, costituirebbe un'alta benemerenza scientifica, una fonte di benessere e un impulso all'economia della montagna e quindi a un importante settore dell'economia nazionale. Alla sua realizzazione non possono non andare i voti di tutte le persone di nobile sentire che, al di sopra di meschini e miopi interessi, hanno soprattutto a cuore il benessere e il prestigio della Nazione.

Il primo saggio della Scuola di recitazione e regìa

Quanto prima la scuola di recitazione e regìa del Dopolavoro provinciale che è ormai al suo secondo anno di vita darà nella propria sede (Teatro del Dopolavoro «Augustus» piazza della Libertà un primo saggio di recitazione e regìa sostenuto dagli allievi.

Corso di igiene elementare alla Sanitaria «A. Mussolini»

Il corso di igiene elementare domestica, che, auspice la Sanitaria «Arnaldo Mussolini» dell'Istituto nazionale di previdenza e credito delle Comunicazioni, avrà inizio sabato prossimo, 12 corrente, nella sala maggiore del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto, e sarà svolto dal dott. Giacomo Battigelli. Le lezioni saranno una diecina e alla fine del corso verrà offerto ai frequentatori un pacco di pronto soccorso contenente oggetti e materiali di medicazione.

Potranno prendere parte all'interessante corso di igiene i soci, i familiari ed i simpatizzanti muniti della speciale tesserina di frequenza. Le iscrizioni si ricevono alla segreteria della Sanitaria, in via Cassa di Risparmio n. 6.

Elenco dei poveri
La distribuzione delle tessere 1938

La distribuzione delle tessere d'iscrizione nell'elenco dei poveri per l'anno 1938 è stata iniziata. Gli iscritti possono presentarsi a ritirare la tessera, durante le ore d'ufficio, tutti i giorni lavorativi e precisamente: quelli che abitano nel VI, VII, VIII, IX e X settore presso il rispettivo ufficio del delegato di settore; quelli che abitano in uno dei primi cinque settori, presso l'Ufficio di sanità e igiene (via Cavana 18), stanza 19, dalle 8 alle ore 9.

Il titolare della tessera deve presentarsi personalmente e restituire la tessera verde del 1937, rispettivamente quella rosa, di cui fosse in possesso. Le tessere devono essere ritirate entro il 20 corrente.

Il "Ditci,, in gita a Cortina

Per domenica, in occasione del raduno escursionistico delle Tre Venezie e delle gare di discesa che verranno disputate a Cortina d'Ampezzo il «Ditci» organizza una gita con una comodissima corriera di lusso. La partenza avrà luogo sabato 12 alle 14.30 dalla sede del Dopolavoro Provinciale, via Mazzini 32 arrivo a Cortina alle 19.30-20 circa dove i partecipanti saranno ospitati in un ottimo albergo. La quota di partecipazione è fissata in lire 90 e dà diritto al viaggio di andata e ritorno, la cena del sabato, prima colazione e pranzo della domenica.

Per domenica il «Ditci» organizza pure una gita sull'altopiano con salita facoltativa sul Monte Terstelli e visita al Castello di Rifembergo. Quota lire 5 per i soci del «Ditci» e lire 6 per i non soci. Il giorno 10 si chiudono le iscrizioni per l'annunciata gita alla Marmolada. Gli interessati sono pregati di versare le quote convenute.

Il bagno del Ferroviario è aperto. Lo stabilimento marino del Dopolavoro ferroviario, che nella stagione estiva viene frequentato da una imponente folla di dopolavoristi ferrovieri, è aperto, come noto, anche in questa stagione, per offrire qualche ora di svago alle famiglie degli iscritti. Chi desidera iniziare già adesso le salutari cure elioterapiche, potrà senz'altro accedere al bagno, che si apre alle 8 del mattino per chiudersi al tramonto. L'ingresso, anzichè dalla passerella, viene permesso dal varco del cavalcavia del viale Regina Elena.

Il ballo del «Saturnia». Oggi, dalle 21 alle 24, nella sala massima, il C. C. «Saturnia» terrà il consueto ballo. Allieterà le danze la valente orchestra Meniconi.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 28 febbraio al 6 marzo: Difterite casi 10; scarlattina 5; morbillo 6. Morti: morbillo 1.

Indicazione del grado alcoolico del vino

L'Unione dei commercianti comunica: L'Unione italiana dei ciechi, sezione della Venezia Giulia Orientale, con sede a Trieste, piazza Borsa 4, informa gli interessati che ha in vendita apposite targhe per l'indicazione della gradazione alcoolica dei vini.

Come è noto, le norme contenute nell'articolo 11 del R. D. L. 2 settembre 1932 n. 1226, stabilisce come in tutti i locali adibiti alla vendita diretta del vino al consumatore, debbono essere esposti in modo visibile e con caratteri chiari e ben leggibili, i cartelli che indicano il grado alcoolico dei vini che si smerciano. Eguale indicazione deve essere apposta sui recipienti che si trovino nei locali di vendita o nei depositi di vino pronto per la vendita al dettaglio.

Dalla disposizione di cui al precedente capoverso sono esclusi i vini venduti in bottiglia e fiaschi confezionati con etichetta recanti le indicazioni del nome del vino, del produttore o di colui che ha operato l'imbottigliamento e l'infiascamento.

La festa dei bambini al Dopolavoro «Ilva»

L'annuncio del festoso «pomeriggio per bambini» che il Dopolavoro «Ilva» prepara per domenica prossima, ha suscitato nel mondo piccino il più fervido interessamento. La replica di questa singolare manifestazione per bambini, che avrà inizio alle 15 precise, viene così a soddisfare la richiesta di quanti non ebbero la possibilità di assistere al precedente spettacolo. Il programma, oltre ad alcuni brillanti numeri di varietà eseguiti dalle marionette, comprende pure un divertente lavoro in tre atti interpretato dagli agilissimi pupazzi di legno del Dopolavoro Ferroviario e una lotteria gratuita i cui doni consistono in giuocattoli.

Gita sciatoria del Dopolavoro Ferroviario. Il gruppo sci del Dopolavoro Ferroviario indice per domenica prossima una gita sul Monte Lussari. Le iscrizioni si ricevono in sede, piazza Vittorio Veneto, dalle 18.30 alle 19.30.

TEATRI E CONCERTI

"I misteri dolorosi,, di Cattozzo al Teatro Verdi

Domani sera alle 21 ha luogo al Teatro Verdi l'attesa esecuzione della sacra rappresentazione «I misteri dolorosi» del maestro Nino Cattozzo. Il lavoro sarà diretto dal maestro Mario Rossi, un giovane musicista, già salito in bella fama per le sue forti doti interpretative che gli procurarono vibranti consensi dai pubblici italiani e stranieri. Il dramma sacro sarà interpretato da uno scelto gruppo di artisti, fra cui troviamo dei nomi bellissimi. Ecco la distribuzione delle parti:

I Mistero: «L'orazione nell'orto»: Maria, Maria Carbone; Berenice, Lina Aimaro; Maria da Betsaida, Ebe Ticozzi; Giovanni, Ugo Cantelmo; Giuda, Marcello Venturini; Helkias, Giuseppe Flamini.

II Mistero: «L'incoronazione di spine»: Maria, Maria Carbone; Berenice, Lina Aimaro; Maria da Betsaida, Ebe Ticozzi; Giovanni, Ugo Cantelmo; Il Centurione, Marcello Venturini; Lo sciancato, Giuseppe Flamini; Il monello, Una voce dal Vallo, Angiolino Mercuriali; Il vecchio, Carlo Ulivi.

III Mistero: «La morte»: Maria, Maria Carbone; Maria Maddalena, Lina Aimaro; Anna, Giulia Tess; Maria da Betsaida, Ebe Ticozzi; Giovanni, Ugo Cantelmo; Giuseppe D'Arimatea, Marcello Venturini; Un sergente del tempio, Carlo Ulivi.

L'ultima dei "Maestri cantori,, Festosi omaggi al direttore Hoesslin

La chiusura della stagione lirica con l'ultima esecuzione dei «Maestri cantori di Norimberga» ha segnato un altro fervido successo per il direttore Franz von Hoesslin che durante tutta la serata è stato fatto segno a fervidissime e festose manifestazioni di consenso e di applauso e dopo ogni atto replicatamente evocato al proscenio. Alla fine dello spettacolo, il pubblico, che affollava le gallerie e il loggione, ha salutato con particolare calore e schietta ammirazione il direttore Hoesslin che ha avuto anche l'omaggio di simpatia e di riconoscimento da parte della nostra eccellente orchestra, fervida ed efficace collaboratrice dell'illustre maestro. Il quale, terminati gl'impegni triestini, è stato chiamato all'Opera Reale di Budapest ove dirigerà tutto il ciclo dell'Anello del Nibelungo e, dopo un giro di concerti nelle maggiori città di Europa, andrà al Teatro di Bayreuth per dirigere «Parsifal». Nel fervido cordiale saluto che il pubblico ha rivolto all'insigne direttore, c'era il vivo desiderio ch'egli possa ritornare sul podio del «Verdi», ancora una volta, come interprete wagneriano.

Il pubblico ha salutato anche gli interpreti della scena con calda espansione di simpatia: il baritono Beuf, il baritono Stabile, il tenore Parmeggiani, la soprano Laurenti, la soprano Ticozzi, il Nardi, il Paci, il Flamini che durante la stagione diedero così belle e valide prestazioni.

La mattinata per i piccoli alla Fenice

Fervono gli ultimi preparativi per la mattinata d'eccezione che avrà luogo domenica prossima al Teatro Fenice. Il complesso filodrammatico degli organizzati della Casa rionale G.I.L. «Pietro Lucchini» si esibirà in un'operetta, ideata, scritta e musicata per il mondo piccino.

Per dare la possibilità a tutti indistintamente di poter partecipare a questo avvenimento cittadino i prezzi d'ingresso sono stati fissati in lire 2 per la platea e lire 1 per la galleria. I biglietti sono sin d'ora in vendita presso la Biglietteria centrale e presso il G. R. F. «Morara Sassi» via S. Lazzaro n. 2.

Prossimo concerto del coro di Zagabria al Politeama Rossetti

Domenica prossima, alle 11, il coro Cirillo e Metodio di Zagabria terrà un interessante concerto al Politeama Rossetti con il seguente programma: Notturna vigilia di preghiere Op. 37 di F. Rachmaninoff.

Spettacolo benefico del G.R.F. "Comisso,,

I più piccoli artisti del mondo saranno presenti alla gaia mattinata che il G. R. F. «Comisso» indice per domenica 20 corr. al cinematografo Excelsior. L'attraente e divertentissimo spettacolo, che avrà inizio alle 10.30, promette sorprese di ogni genere, numeri di varietà fra i più vivaci e brillanti, la proiezione di alcuni cartoni animati e di un interessante e suggestivo documentario. La mattinata viene indetta a beneficio della G. I. L. «Fabio e Aurelio Nordio».

Recite di filodrammatici

«Non ti conosco più!» al Dopolavoro Poligrafico «G. Presel». Domani sera, alle 20.30, la sezione filodrammatica dei poligrafici darà nella propria sede una recita con la commedia «Non ti conosco più!», tre atti di A. De Benedetti. Il pubblico di soci e amici del Dopolavoro Poligrafico sarà presente numeroso pure a questo spettacolo per applaudire i bravi filodrammatici che, diretti e istruiti dal camerata Carmelo De Angelis, sapranno destare il più vivo interesse nell'uditorio. Prezzi d'ingresso: soci e familiari cent. 50, dopolavoristi invitati lire 1.

La replica de «I quattro rusteghi» al Ferroviario. Sabato prossimo, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario avrà luogo la replica de «I quattro rusteghi» di Goldoni, la cui prima rappresentazione ha ottenuto sabato scorso tanto vivo successo. I bravi filodrammatici della «E. Duse» offriranno anche questa volta uno spettacolo fra i più brillanti e piacevoli della stagione. I posti si possono prenotare in segreteria nelle ore di ufficio.

«L'avvocato difensore» al Dopolavoro «G. Beltrame». Questa sera alle 21 la filodrammatica del Dopolavoro «G. Beltrame», diretta dal cav. Antonio Pittani, darà una replica della commedia «L'avvocato difensore», tre atti brillanti del Morais, che tanto successo ha ottenuto due settimane or sono, in occasione del XXV anniversario di attività filodrammatica dei dilettanti Ferdinando Alberti e Aldo Prezzi. Alla recita sono invitati tutti i soci e i dopolavoristi. La rappresentazione si svolgerà nel teatrino della sede del Dopolavoro «Beltrame», in via Diaz 14.

VARIETÀ E CINEMA

Fenice. 16.15: Grande succ. Comp. Riv. «Fanfulla» con «Manicomio 900» e film «Irene», con Lil Dagover. Domani una prod. 20th Century Fox di travolgente comicità: «New York si diverte» con i F.lli Ritz e la Comp. «Fanfulla» con «Il mistero che c'è sotto...», novità.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Riposo.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Ultime: «Il sottomarino «D-1», con George Brent, Pat O'Brien. E' imminente il capolavoro di Beniamino Gigli «Solo per te», con Maria Cebotari, Peter Bosse e Hans Moser.

NAZIONALE. 16: Prima d'eccezione: «Eravamo 7 sorelle», con Antonio Gandusio, Sergio Tofano, Nino Besozzi, Paola Barbara, Lotte Menas, Olivia Fried. E' il più divertente film della stagione.

EXCELSIOR. 16: Prima: «L'isola delle perle», il trionfo del film a colori, con Frances Farmer, Ray Milland, Oskar Homolka. Da un romanzo avventuroso di Stevenson. Ed. Paramount. Il romantico fascino dei mari del sud e delle sue policrome incantevoli isole rivelato per la prima volta in vividi colori!

PRINCIPE. 16: «Sansone», grande film passion. interpretato da Harry Baur.

FILODRAMMATICO. 15.45: «Chi è più felice di me!», con T. Schipa, C. Boratto. Varietà: Succ. Comp. Paiwa Mhova, vedetta dell'avanspettacolo.

ITALIA. 16: «Caffè Metropole», film delizioso, con la coppia più bella, più attraente: Loretta Young, Tyrone Power. Ultime repliche.

REGINA. 16: «Felicita Colombo» trionfale film supercomico, irresistibile, d'indovinata ilarità, con Dina Galli, Armando Falconi. Lire 1.

IMPERO. 16: «Marcella», con Emma Gramatica e Caterina Boratto, inoltre l'interessante novità «Le Olimpiadi di Garmisch».

REALE. 16: Continuo successo «Milionario su misura», con Erroll Flynn e Joan Blondell. Splendido.

GARIBALDI. 16: «Giglio infranto», il dramma di una povera fanciulla. L. 1

NOVO CINE. 16: Ult.: «Sotto i ponti di New York». Domani: «13.a sedia». Lire 1.

MASSIMO. 15.30: Ult. giorno: «Dramma sull'oceano». Domani: «Alle frontiere dell'India», con Shirley Temple e Victor MacLaglen.

MODERNO. 15.30: «Charlie Chan alle Olimpiadi», con Warner Oland. Foliziesco.

ODEON. 15.30: «Rosa d'amore», con Carole Lombard e Fred MacMurray.

ARMONIA. 15.30: «Viva la gioia!», C. Montenegro. Nuova varietà De Rosè.

AZZURRO. 16: «Tutta la città ne parla», E. G. Robinson e Jean Arthur.

SAVOIA. 15.30: «Le 4 perle», con Sp. Tracy e Myrna Loy. Top. a colori.

POPOLO. 15.30: «L'amante sconosciuta», W. Powell, Myrna Loy. Metro.

VITTORIA. 16: «I tre moschettieri» di A. Dumas. Nuova edizione. Serie unica.

CENTRALE. 15.30: «Settimo cielo», con Simone Simon. Ultimo giorno.

ADUA. 15.30: «L'uomo senza volto», giallo. F. Drake e R. Denny. Topol.

VENEZIA. 15.30: «Traditore», grandioso dramma con Victor MacLaglen.

BELVEDERE. 15.30: «L'artiglio giallo», Warner Oland e Irene Harvey.

ARGENTINA. 15: Doppio programma: «Contessa X», e «Le luci del mondo».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE RIVIERA (Barcola, tel. 57-22). Ore 21: Tratt. danzante. Nuova Orchestra Jazz Brillante.

RADIO

Programmi del 9 marzo 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: E. R. R.: «Con gli accademisti della Farnesina» (documentario). — 11.30: Musica varia: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 12.30 e 13.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o Ugo Filippini. — 14.5: Musica varia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Alberto Caselia: Sillaberio di poesia. — 17.15: Novità Cetra-Parlophon. — 17.55: Quaresimale di mons. Aurelio Signora: «Grandezze divine e miserie umane». — 19.20: Lezione di lingua inglese. — 19.40: Concerto di musica varia diretto dal maestro Umberto Mancini. — 20.20: Cronache del Regime: on. Ezio Maria Gray. — 20.30: Musica varia. — 21: Trasmissione dal Teatro Scala di Milano: «Le Jongleur de Notre Dame», miracolo in tre atti di Maurice Lena, musica di Giulio Massenet, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: «E' passato qualcuno», commedia in un atto di Enrico Bassano. — 21.35 (circa): Concerto del pianista Paolo Eisenhauer. — 22.10: Selezione di canzoni Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 22.45 (circa) e 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.30: Nel repertorio fonografico. — 20.30: «La moglietina di carta», operetta in tre atti di Carlo Zangarini, musica di Enzo A. G. Artioli, direttore d'orchestra: Luigi Malatesta. — Dopo l'operetta: Musica da ballo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il Giappone non rinuncia ai Giuochi olimpici

TOKIO, 8

Questo Comitato olimpionico nega ogni fondamento alla voce secondo la quale il Giappone rinunzierebbe ad essere sede delle Olimpiadi.

Le decisioni della Fed. pugilistica
Urbinati e il titolo dei "mosca,,
L'incontro Tamagnini-Abbruciati rinviato

ROMA, 8

La Federazione pugilistica italiana comunica:

Visti i verbali dell'incontro svoltosi il 22 febbraio scorso a Treviso e nel quale il campione d'Italia Urbinati metteva volontariamente in palio il titolo contro il pugile Carlo Mestriner, si omologa il risultato che ha visto l'Urbinati vincitore ai punti in 12 riprese. In conformità di tale risultato, l'Urbinati conserva il titolo di campione d'Italia pesi mosca. A datare dal 15 corr. si accettano le sfide al campionato.

Su richiesta dell'organizzatore, il termine per l'effettuazione dell'incontro valevole per la disputa del campionato d'Italia pesi gallo tra Cattaneo sfidante d'ufficio e Secchi detentore del titolo, è stato prorogato al 21 corrente.

L'incontro valevole quale competizione per la disputa del campionato d'Italia pesi leggeri tra Tamagnini e Abbruciati, che si sarebbe dovuto effettuare entro il 12 febbraio u. s., è stato eccezionalmente prorogato al 19 corr. e avrà luogo a Roma.

L'eliminatoria comunale del torneo per pugilatori novizi

Il Comando dei Giovani Fascisti organizza per venerdì 11 corr. l'eliminatoria comunale del torneo novizi. La riunione avrà luogo nella palestra di pugilato del Dopolavoro «Crda» con inizio alle 21. Il peso verrà fatto alle 18.30. Le iscrizioni vanno dirette al Comando dei Giovani Fascisti entro il 10 corr.

Ginnastica-Napoli nell'odierno incontro

Squalificato Bessi, la Ginnastica scenderà questa sera a incontrare i cestisti napoletani nell'incontro di campionato alquanto rimaneggiata nei ranghi. Marcolin e Calzolari, le due riserve che già a Pavia hanno dato buona prova e ottimo rendimento, si alterneranno nel ruolo occupato dall'olimpionico bianco-azzurro. Il Napoli giunge stamane a Trieste da Venezia. L'incontro è uno di quelli che riveste carattere di incertezza.

La Direzione della Ginnastica comunica che l'orario della partita è stato fissato definitivamente alle 21 e i prezzi saranno i seguenti: platea: soci lire 3, non soci lire 4; galleria indistintamente lire 2.

Dal Pont in convalescenza è uscito dalla clinica

ROMA, 8

Il giocatore triestino Dal Pont che, come si ricorderà, militando nelle file della Lazio si infortunò seriamente nell'incontro Roma-Lazio, è uscito dalla clinica. Ma se la costola non dà più fastidio eccessivo, il piede è ancora fasciato e per questa stagione molto difficilmente Dal Pont potrà ritornare in campo.

I campionati di caccia pratica

ROMA, 8

La Federazione nazionale fascista cacciatori italiani organizza per l'anno 1938 il quinto campionato nazionale di caccia pratica. Le gare provinciali, semifinali di zona e finali dovranno effettuarsi su selvaggina naturale: per le sole gare sezionali e intersezionali è consentito l'uso di quaglie liberate.

Le gare dovranno aver luogo: le provinciali entro il 18 settembre, le semifinali di zona entro il 16 ottobre. La data di svolgimento delle finali sarà successivamente fissata.

Bollettino della neve

ROMA, 8

La Direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve dell'8 marzo: Madonna di Campiglio: temp. —3, neve cent. 25, sciabile, cielo sereno; Merano: temp. — 2, neve cm. 35, cielo sereno; Misurina: temp. — 5, neve cm. 30 gelata, cielo sereno; San Martino di Castrozza: temp. + 4, neve cm. 10 farinosa, cielo sereno; Sappada: temp. zero, neve cm. 20, gelata, cielo sereno.

Corsa ciclo-campestre per GG. FF. Il Comando dei Giovani Fascisti comunica che la gara di corsa ciclo-campestre che il Comando G.I.L. di Cattinara doveva organizzare per domenica 13 corr., viene rimandata a domenica 20 corr.

R. Y. C. I. Gruppo Adriaco. Domani il settimanale «rancio dei velisti» che ottiene così largo consenso tra i soci. Domenica, dalle 17.30 in poi, trattenimento di danza, allietato da una scelta orchestrina.

Gita del Ponziana a Pola. La S. S. Ponziana organizza una gita in littorina a Pola, in occasione della partita col Grion, in programma per domenica 20. Le iscrizioni si ricevono in sede (piazza Impero 15) dalle 19 alle 20, da oggi a tutto il giorno 17. Per dar modo alla Direzione della Società di poter fissare il numero dei posti, si pregano i simpatizzanti che intendono partecipare alla gita di iscriversi al più presto possibile. La partenza per Pola avverrà il mattino della domenica, alle 7.35, con arrivo a Trieste alle 21.43.

O. N. D. Tamburello. Tutti i capi sezione del gioco tamburello dei seguenti Dopolavoro: Pubblico Impiego, «Acegat», «Dimm», Jutificio, Poligrafico, «Pitteri», «Aquila», Postelegrafonico e Artigiano sono convocati al Dopolavoro provinciale per comunicazioni urgenti giovedì 10 marzo p. v. alle 19.30. Per tale ora debbono trovarsi pure tutti gli arbitri.

Notiziario economico

Visto sulle fatture commerciali di merci per l'A. O. Per opportuna conoscenza e norma del ceto commerciale e industriale interessato, il Consiglio provinciale delle Corporazioni informa che con recente disposizione del Ministero dell'Africa Italiana tutte le fatture riguardanti merci destinate a tutti i territori dell'A. O. I. (e non solamente a quelli della Somalia come obbligatorio finora) devono esser munite del «visto» del Consiglio stesso, il quale comprovi la corrispondenza del prezzo di fattura a quello corrente sul mercato. Tale obbligo vale anche per la merce spedita con pacchi postali. Nessuna fattura, per disposizione del Governo dell'A. O. I., sarà ammessa a pagamento se non munita del visto sopra accennato.

Licenze importazione scadute - Rimborsi. La Federazione nazionale commercianti di cereali comunica che essendo necessario chiudere la contabilità relativa ai contributi per il servizio dei contingenti versati sulle licente emesse nell'anno 1937, si avvertono le ditte importatrici in possesso di licenze d'importazione non utilizzate, che col giorno 31 corrente verranno chiusi i rimborsi. Pertanto le ditte che ancora non abbiano provveduto a chiedere il rimborso del contributo versato per licenze scadute alla data del 31 dicembre 1937, non prorogate oltre tale data e non utilizzate totalmente o parzialmente, hanno la possibilità di ottenerlo facendone richiesta entro il 31 del corrente mese di marzo e non oltre. La richiesta di rimborso, accompagnata dalla licenza scaduta e dalla ricevuta del versamento a suo tempo rilasciata, dovrà essere inviata alla Federazione nazionale fascista commercianti cereali, legumi e foraggi, Roma, piazza Sonnino 2.

Ripartizione contingenti importazione prodotti dell'alimentazione generale. L'Unione dei commercianti comunica che la Federazione nazionale fascista commercianti dell'alimentazione generale ha trasmesso gli elenchi di ripartizione dei contingenti d'importazione per il 1.o trimestre e 1.o semestre 1938 per i seguenti prodotti: conserve di carne e fegato d'oca, carni preparate, salate, affumicate, prosciutti e lingue di maiale, salame, caviale, marmellate e gelatine, pane e biscotto di mare, ortaggi freschi, secchi e altrimenti conservati, legumi polverizzati, olive secche e in salamoia, crauti acidi, cetrioli, funghi e sciroppo. Le ditte interessate al commercio dei prodotti nominati, possono prendere visione degli elenchi di ripartizione presso l'Unione dei commercianti (stanza n. 9).

Contingenti importazione vini, liquori e birra. L'Unione dei commercianti comunica che la Federazione nazionale fascista dei commercianti di vino, ha trasmesso gli elenchi di ripartizione dei contingenti d'importazione da varie provenienze di vini, liquori, acquavite e birra, designati per il 1.o semestre 1938. Le ditte interessate possono prendere visione dei nominati elenchi presso l'Unione dei commercianti (stanza n. 9).

Prezzi dei compensati di pioppo. La Unione dei commercianti comunica che il comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni ha fissato i seguenti prezzi massimi di rivendita da magazzino del dettagliante per legno compensato di pioppo delle migliori qualità per fogli interi: spessore 3 mm. lire 2600 al metro cubo; spessore 4 mm. lire 2300 al mc.; spessore 5 mm. lire 2200 al mc.; spessore 6 mm. lire 2100 al mc. In tali prezzi potrà essere consentita una maggiorazione di lire cento al mc. per legno compensato pioppo di classifica non inferiore su ambo le facce, che porti impresso nei singoli fogli indicazione di classifica e speciale marchio del produttore a garanzia della qualità.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «G. Presel». Questa sera, dalle 20.30, trattenimento per soci e familiari, con esibizione del Duo Royal Dame ingresso libero. Domani alle 20.30 recita della sez. filodrammatica.

Cooperative Operaie. Domenica partecipazione al raduno di Cortina. Lire 30. Biglietti e iscrizioni in sede, via Raffineria. Per S. Giuseppe, soggiorno di due giorni a Sella Nevea (Canin).

«P. Lucchini». Questa sera dalle 20.30 in poi, trattenimento di danza. Domani premiazione campionato sociale di sci. Domenica partecipazione al raduno di Cortina. Aperte iscrizioni soggiorno per S. Giuseppe a Falcade, di due giorni. Informazioni bar Alzetta.

XXX Ottobre. Continuano le iscrizioni gita a Cortina d'Ampezzo e Misurina per domenica; partenza automezzo sabato alle 17 dalla sede; pernottamento assicurato a Cortina costerà 6 lire; quota trasporto lire 30.

Chimici. Oggi dalle 20 trattenimento per soci, familiari e dopolavoristi simpatizzanti. Dame accesso gratuito.

«A. Casalini». Questa sera trattenimento danzante. Inizio dalle 20.30.

Pubblico Impiego. Sabato dalle 20.30 trattenimento per le Sezioni B e C. Domenica, dalle 17.30 alle 21, pomeriggio danzante per la Sezione A. Per i giorni 19 e 20 gita a Sella Nevea in torpedone di lusso. Pernottamento a Chiusaforte e nei rifugi di montagna. La quota di partecipazione comprendente due pernottamenti e viaggio è di lire 45. Prenotazioni in segreteria, via Coroneo 15, telefono 6705, fino a mercoledì 16 corr.

«Crda». Sabato e domenica partecipazione al Raduno triveneto a Cortina d'Ampezzo. Quota torpedone, vitto e alloggio lire 85. Domenica gita sciatoria al Pian della Secchia. Partenza dalla sede alle 6. Soci lire 11, non soci lire 13. Iscrizioni in segreteria. Tutti i giocatori di pallacanestro sono invitati per questa sera in palestra sociale alle 20.30 precise.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Questa sera alle 20.45 conferenza, relatore il maestro Carlo Finocchiaro, su: «Scritti su grotte di letterati, giornalisti e poeti italiani». Domenica escursione sciatoria a Sella Nevea. Iscrizioni e informazioni presso la segreteria sociale. Sabato 18 e domenica 19 corr. escursione sciatoria sull'Altipiano Komna-Monte Bogatin.

CORRISPONDENZA APERTA

Operaio. Quella donna che esige un corteggiatore appartenente a classe sociale elevata e scrisse a voi operaio la lettera di cui ci mandate copia, merita 24 scudisciate sappiamo noi dove ma non lo diciamo. Punitela col vostro disprezzo e con le punzecchiature costanti di tutti i vostri colleghi che in regime fascista sono altrettanto «aristocratici» di conti, duchi e baroni.

Contrasto. Si acquista la maggiore età a ventun'anni compiuti. Una sola eccezione è posta per il matrimonio, che dall'uomo non può essere contratto senza il consenso dei parenti prima dei venticinque anni.

Incredula. L'accoglimento può essere disposto dal medico all'uopo incaricato, anche se non si tratti di malattia grave. E' necessario però anticipare l'importo corrispondente a un mese di degenza (circa 700 lire) oppure presentare un'ordinanza di ricovero, emessa dal Podestà del luogo di residenza o, meglio, del «domicilio di soccorso». Constatata l'indigenza dell'infermo, pagano i di lui parenti (art. 142 Cod. Civ.) tenuti alla prestazione degli alimenti (genitori, figli, fratelli, suoceri, generi). Se anche questi sono in stato di povertà, le spese incombono al Comune nel quale l'infermo gode del diritto al soccorso.

(Segue nel Piccolo della Sera)

Cronaca giudiziaria

All'osteria dell'allegria...

(Tribunale penale) Era sera e si ballava con gusto nell'osteria di Marco. Al posto dell'orchestrina specializzata in musiche sincopate, v'era Giovanni Sobot con la sua fisarmonica. Non per questo l'allegria e la volontà di ballare difettavano. Ci si diverte più, molto di più quando i festini sono improvvisati con mezzi di fortuna. Un bicchiere di vino sano e frizzante, la mente scevra di pensieri martorianti e quel vago senso di euforia che ci prende quando vediamo il mondo colorarsi in rosa, bastano per renderci felici per qualche ora. E la gente che affollava l'osteria di Marco si trovava appunto in questo stato di grazia. Ma... come ogni cosa bella e mortal, passa e non dura, anche per i ballerini di Marco venne il momento di dare un addio alla gioia con troppa facilità guadagnata. Ad assumere il ruolo del guastafeste fu un giovanottone, tale Giuseppe Ri, il quale, dandosi aria da rubacuori, si avvicinò a certa T. che sedeva ad un tavolo in compagnia del marito e di persone amiche, e le rivolse delle frasi galanti.

— Signorina... la vol balar con mi?

La Ti, viso duro, rispose subito:

— La ghe domandi el permesso a mio marì.

— Ah! La xe sposada! — esclamò il baldo Giuseppe e, affrontato risolutamente il marito della Ti, gli domandò se poteva ballare con sua moglie.

— Quatro salti ala bona! Tanto per star alegri...

— Giovinoto! — gli gridò il Ti con aria truce — La vol un consiglio? La giri al largo!

— Hi! Che tipo permaloso!

— Permaloso su! Permaloso zo! La alzi i tachi e via!...

Il giovanotto, capito di aver fatto cilecca, si diresse allora verso un altro tavolo: quello occupato da tale Giovanni Al, il quale con la moglie ed altri congiunti seguiva con l'occhio le coppie che ballavano. Il Ri, portatosi davanti alla moglie dell'Al e, fatto un goffo inchino, così favellò:

— Bela signora posso dirghe una parola?

— Cossa la vol?

— Voio dirghe che me xe capità el grizzolo de balar con lei.

A cotali accenti la donna, fatta la faccia feroce, si levò di scatto dalla sedia digrignando i denti e mani sui fianchi, investì il malcapitato dongiovanni con una sequela di ingiurie. Il Ri tentò di avere il sopravvento rispondendo per le rime ma la donna lanciò un grido che fu come uno squillo di battaglia:

— Giovanin scavezzighe le gambe a sto Taylor!

Giovanin balzò in piedi come avesse ricevuto un frustata e, afferrato il bel Giuseppe per il petto, lo spinse verso l'uscita.

Dal canto suo la moglie dell'Al, trasformata in un demone di guerra, messasi alle spalle del Ri, lo cinse con le braccia in modo da graffiargli il viso... Naturalmente in un attimo il locale fu tutto in [illegible]

La condanna di una calunniatrice

(Tribunale penale) Alla quarta sezione è comparsa certa Bianca Visintin per rispondere di calunnia. La Visintin, nel gennaio 1934, in una denuncia inviata al Podestà, aveva accusato un vigile urbano, che sapeva innocente, di aver commesso su di lei atti violenti. Sulla base della denuncia presentata dalla donna, il vigile urbano era stato condannato a due anni di reclusione. In seguito alle reiterate proteste di innocenza del condannato, l'autorità giudiziaria apriva tosto una rigorosa inchiesta che si concludeva con la messa in accusa della Visintin la quale, con sorpresa di tutti, dichiarava di avere accusato falsamente il vigile e ciò perchè istigata da persona che aveva il malvagio interesse di causare gravi danni al funzionario.

Il processo, data la natura dell'argomento, s'è svolto a porte chiuse.

Il Tribunale, sulla scorta delle emergenze di causa, ha condannato la Visintin a quattro anni e tre mesi di reclusione. La donna però ha beneficiato di quattro anni di condono.

Presidente cav. Oblach; giudici Blando e Ostoich; P. M. cav. Santonastaso; cancelliere dott. de Paoli.

Il vigile s'era costituito parte civile col patrocinio dell'avv. G. Zennaro. La Visintin era difesa dagli avvocati Svilocossi e Montico.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	7	8
Rendita 5%	93.85	93.9[illegible]
Rendita 3½%	74.30	74.50
Redimibile 5%	94.10	94.2[illegible]
Redimibile 3½%	70.90	70.80
Obbligaz. Tre Venezie	89.05	89.0[illegible]
Buoni Tes. nov. 1940	102.50	102.50
Buoni Tes. nov. 1941	102.85	102.85
Buoni Tes. nov. 1943	92.40	92.45
Buoni Tes. nov. 1944	98.75	98.75
I. R. I.	464.—	463.50
Elettr. Ferr. Stato	466.—	466.—
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	433.50	433.50
Fond. Tre Ven. 4%	416.—	416.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	4385.—	4385.—
Assicuratrice Italiana	605.—	603.—
Infortuni	2055.—	2055.—
Riun. Adriatica I serie	2045.—	2045.—
Riun. Adriatica II »	2015.—	2015.—
Gerolimich	165.—	165.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	342.—	342.—
Martinolich	89.—	89.—
Meridionali	839.—	840.—
Premuda	725.—	725.—
Piccole Ferrovie	90.—	90.—
Tripcovich	402.—	400.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	444.—	444.—
Arrigoni e C.	206.—	206.—
Cantieri Riun. Adriat.	185.—	185.—
Cementi Isonzo	94.—	94.—
Istriana Cementi	144.—	144.—
SELVEG	570.—	570.—
Lavanderia Triestina	205.—	205.—
Terni	316.—	316.—

CAMBI: Londra 95.20; New York 19; Francia 61.40; Belgio 321.50; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 440.75; Amsterdam clearing 1064.96; Amsterdam 1061.75; Polonia 361.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Candido.

DECESSI (8 marzo 1938-XVI): Piscanz ved. Piscanc Carla, a. 52; Moravia Giuseppe, a. 74; Tschikof in Steinbach Giuseppina, a. 55; Serna ved. Rossi Amalia, a. 82; Partenio ved. Predonzan Amalia, a. 56; Godina Giovanni, a. 71; Lokar Bibiana, a. 1; Magris Giovanni, a. 76; Ciac ved. Vecchiet Maria, a. 82; Scaramella An[illegible]

«ALA LITTORIA» S. A.

[illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

[illegible]

Arrivi

[illegible]

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

[illegible] Erpelle C.: [illegible] M: 7.35 A; [illegible] A; 16.30 D; [illegible] 12.10 A; [illegible] 20 A (fino [illegible]

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: [illegible] 22.21 A. [illegible] 10.18 D; [illegible] 21.43 A; [illegible] (da Gorizia [illegible] 12.36 A; [illegible] M: 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

[illegible]

Offerte personale di servizio

[illegible]

Richieste personale di servizio

[illegible]

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

[illegible]

Lavoro a domicilio

[illegible]

Offerte d'impiego e di lavoro

[illegible] Cassetta 14312 D, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, pratica, cercasi, pronta assunzione. Offerte Cassetta 14337 D, Unione Pubblicità. 14337 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, praticissima, indipendente, cercasi, pronta assunzione. Offerte Cassetta 14336 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA mobiliata elegante, con bagno, cercasi. Telefonare 4834. 64021 E

CAMERETTA mobiliata pulitissima cerca distinto stabile. Precisare prezzo. Cassetta 14316 E, Unione Pubblicità. 14316 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE elegante tipo salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64020 F

A. A. CENTRALISSIMA indipendente, vitto, affittasi. Corso Vittorio Emanuele 11, secondo. 14201 F

A. A. CENTRO eleganti mobiliate ingresso libero bagno vitto. S. Nicolò 2, primo. 14387 F

A. A. MOBILIATA affittasi persona distinta. Milano 16, terzo, porta 8. 33408 F

A. CENTRALE signorile ingresso scale, libera, affittasi distinto. Valdirivo 16, secondo. 33417 F

A. CENTRALISSIMA bella, ottimo vitto, distinto. Ponchielli (ex Bellini) 1, primo, destra. 14395 F

A. GARÇONNIERE, camera salotto, eventualmente vuote, desiderando pensione. Via Rismondo 9, primo. 14388 F

A. INDIPENDENTE spaziosa, soleggiata, bella, altra piccola, affittansi, eventualmente giorni. Trento 5, terzo. 14393 F

A. MOBILIATA elegante, bagno, conforto, affittasi. Piccolomini 2, mezzanino. 63995 F

A. MOBILIATA bella, prezzo mite, affittasi, vista giardino pubblico. Rapicio 4, porta 9. 64008 F

BELLISSIMA due persone, altra una, desiderando ottimo vitto, affittansi distinti. Zovenzoni 5, secondo, sinistra. 33442 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, vitto ottimo, darebbesi. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 64033 F

CAMERA soleggiata, elegante, affittasi. Ruggero Manna 11, porta 3. 64023 F

CAMERA mobiliata soleggiata affittasi. Via del Bosco 14, quinto, destra. 64013 F

CAMERA interna mobiliata affittasi impiegata pensionata. 10 in poi. Machiavelli 14, primo. 33404 F

CAMERA vuota uso ufficio o abitazione affittasi. Mattias, S. Nicolò 18. 64012 F

CAMERA centralissima, mobilio nuovo, acqua corrente, riscaldamento, volendo attiguo salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 14382 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a distinta persona. Via Stuparich 15, secondo, destra. 33423 F

CAMERETTA mobiliata, bella, centrale, eventualmente vitto, affittasi. Valdirivo 22, porta 8. 33418 F

CENTRALISSIMA, tranquilla, affittasi prontamente, anche giorni. Torrebianca 29, primo. 33437 F

INDIPENDENTE, telefono, a una o due persone, volendo vitto sano, affittasi prontamente presso persona sola. XX Settembre 21, secondo. 63982 F

MATRIMONIALE indipendente, poggiuolo, affittasi. Via Nordio (Gelsi) 12, primo. 14345 F

MATRIMONIALE, modico, bella, cucina, affittasi. Tor S. Piero 6, secondo, porta 12. 14352 F

MATRIMONIALE, centrale, indipendente, soleggiata, ariosa, pulitissima. S. Nicolò 12, porta 7. 64040 F

MATRIMONIALE spaziosa, soleggiata, elegantissima, affittasi solamente distinti, con vitto. Carducci 14, secondo. Brenna. 64030 F

MOBILIATA due persone affittasi. Via Udine 37, secondo. 14346 F

MOBILIATA affittasi. Udine 12, terzo, porta 18. 33450 F

MOBILIATA soleggiata, riscaldamento, volendo altra cameretta, affittansi. Machiavelli 22, terzo. 33444 F

MOBILIATA prezzo mite affittasi. Maiolica 16, porta 11. 14350 F

MOBILIATA soleggiata, grande, rimessa nuovo, massima pulizia, volendo vitto. Gatteri 22, primo, destra. 64019 F

MOBILIATA centrale, pulitissima, affittasi. Corso Vitt. Em. 29, terzo, sinistra. 33413 F

MOBILIATA affittasi distinto. Anastasio 20, secondo, porta 5 (pressi Stazione). 64009 F

MOBILIATA, vuota, ariosa, soleggiata, affittasi 80 mensili. Crispi 73, terzo, destra. 63996 F

MOBILIATA ingresso libero, pulita, soleggiata, affittasi. Piazza Impero 2, primo. 14396 F

MOBILIATA tranquilla, telefono, volendo vitto, affittasi distinto. Machiavelli 19, secondo, sinistra. 14394 F

MOBILIATA semilibera, affittasi persona distinta. XX Settembre 17, secondo. Bolle. 14377 F

STANZA grande, bene mobiliata, affittasi prontamente. Via Giacinto Gallina 5, terzo, destra. 64006 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Rivolgersi via Ghirlandaio 15, Palatini. 63997 F

STUDIO-salotto lussuosissimo, bagno, telefono, proprio ingresso, affittasi serissimo. XX Settembre 11, primo, sinistra. 33446 F

VITTO famigliare buonissimo, conveniente, darebbesi una-due persone. Ginnastica 28, secondo. 63932 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale. Ammissione Liceo scientifico, Magistrali superiori, Istituto tecnico. Diploma ragioniere. Doposcuola modello. Lingue. Stenografia. Contabilità. Disegno. Canto. Pianoforte. Pittura. 14380 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete: Scuola Pertot, Imbriani 14. 63912 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

STUDENTESSA corsi superiori offresi latino tedesco altre materie. Indirizzo Piccolo. 33416 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GUANTO pelle foderato smarrito. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 63987 H

PORTAFOGLI smarrito contenente denaro, patentino auto, tessera porto d'armi ed altri documenti intestati I. M. Pregasi rinvenitore, trattenendo denaro, restituire documenti indirizzando «Piccolo». 33451 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTI 4 stanze, accessori, affittansi luglio, stabili via Duca d'Aosta 4 e 6. 33410 I

APPARTAMENTO centro 4 stanze e accessori, ascensore, quarto piano, affittasi 1.o aprile. Via G. Gallina 2, visite dalle 11-12, 16-17. 64016 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, tutto facciata, poggiuolo, parzialmente senza dirimpetto, 350 mensili, affittasi prontamente. Ciamician 7, portinaia. 33412 I

APPARTAMENTO signorile 4 camere, accessori, tutto il conforto moderno, affittasi. Via Commerciale 25. 64001 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, subito, luglio. Timeus 4, primo. 14372 I

MAGAZZINO vasto, adatto garage, affittasi subito. Fabbri 3. 64032 I

QUARTIERE soleggiato 4 stanze, grande cameretta, bagno, affittasi prontamente 350 mensili. Via Duca d'Aosta 6, portinaia. 33411 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato Trieste dintorni vicino mare, cerca ingegnere, eventualmente pensione. Telefonare 30-10. 64038 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, soleggiato, centro, cercasi anche subito. Cassetta 14323 L, Unione Pubblicità. 14323 L

APPARTAMENTO 4 stanze, conforto, accessori, soleggiato, cerca piccola famiglia. Indirizzare Cassetta 14319 L, Unione Pubblicità. 14319 L

CAMERE due, cucina, conforto, cercasi per coniugi, massimo terzo, 1.o giugno-luglio. Prezzo: Cassetta 14335 L, Unione Pubblicità. 14335 L

MODERNO 4 stanze, bagno, cucina, possibilmente terrazza o giardino, soleggiato, cercasi, massimo un chilometro dalla Stazione. Offerte Cassetta 14310 L, Unione Pubblicità. 14310 L

QUARTIERE soleggiato tre stanze, possibilmente con giardino, terrazza o poggiuolo, cercasi luglio. Offerte Cassetta 14313 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE mobiliato, bagno, possibilmente termosifone, giardino, cerca professionista triestino. Cassetta 14304 L, Unione Pubblicità. 14304 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE argentata, azzurra, polari, pelliccia vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9, secondo. 14398 M

A. APPARECCHIO permanenti 30 riscaldatori perfetto vendesi. Via Pietà 12. 64041 M

BAGNO completo vendesi. Conti 48, terzo, sinistra. Visitare dalle 13 alle 15. 33445 M

BANCO spaccio vini, vestito sport, altro blu, vendonsi. Guardia 10, pianoterra, sinistra. 63985 M

BIANCHERIA modello lenzuola tovaglie articoli diversi, vendesi occasionissima. Roma 17, secondo, destra. 14236 M

BOTTI diverse vendonsi per cessazione vendita vino. Tesa 13. 33407 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, sport, vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 33409 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, seggiolone, vendonsi occasione. Viale XX Settembre 96, quarto. 63986 M

CARROZZINA 55, doppiofondo 65, altra sport nuovissima 98. Tarabochia 6. 14354 M

CASSA controllo «National» elettrica, mogano, vendesi. Via Ginnastica 6. 14349 M

COPPIA volpi argentate grandi bellissime vendesi 2700 irriducibili. Indirizzo Piccolo. 33422 M

FONOGRAFO a cofano con 30 dischi vendesi lire 160. Indirizzo Piccolo. 64002 M

MACCHINA cucire sarto 180, macchina permanente a vapore vendonsi. Trento 12, Belli. 63873 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova, altra garantita 120, vendonsi. Bosco 12. 14373 M

MACCHINA scrivere portatile modernissima, perfetta, come nuova, occasione lire 550 vendesi. Negozio S. Caterina 9. 14364 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 14360 M

MACCHINE «Pfaff» mondiale, garanzia illimitata, cent. 80 giornalieri, usate 100. Tuliak, Imbriani 12. 14392 M

MACCHINE cucito ricamo prezzi fabbrica. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 33439 M

MANTELLO, costume trequarti verde signora snella vendonsi. 10-16, Donadoni 2, primo, sinistra. 33426 M

PELLICCIA persiano collo visone, coppia volpi argentate vendonsi occasionissima. XX Settembre 15, secondo. 14401 M

SCALDABAGNO, vasca acciaio smaltato germanica, occasione vendonsi. Canova 22, calzolaio. 14368 M

SOPRABITO, trench, bicicletta «Legnano», sveglia, stivaloni 42, veste autista. Trento 5, portinaio. 14358 M

TAPPETI persiani due vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 14344 M

UNDERWOOD seminuova grande occasione prezzo conveniente vendesi. Sacerdoti, Foscolo 44. 14381 M

VOLPE nera grande bellissima, vendesi occasione. Viale Regina Elena 13. 14356 M

ZITTERA Kiendel, tutta palissandro, vendesi. Francesco Crispi 42, terzo, 11. 64003 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

FUCILE da caccia calibro 12-16 buona marca se occasione acquistasi. Scrivere: Reinisch, Brioni. 14339 N

MOTORE elettrico 20 HP., 24 Amp., 220-380 Volt, 800-1200 giri, acquisterebbesi prontamente. Zach, via Battisti 23. 63998 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE, prezzi d'inventario, negozio mobili Türk, Battisti 12. 14284 NN

A. A. A. APPROFITTATE: prezzi d'inventario mobili garantiti. Ginnastica 21. 14386 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo, massima convenienza, garanzia. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 64036 NN

ARMADI, libreria, singoli mobili vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 14378 NN

CAMERA matrimoniale, cucina, divano, quadri, lampadari, vendonsi causa partenza dalle 9 alle 12. Guardiella Timignano 1387, Matias. 33427 NN

CUCINA ordinata, canapè poltrone Rinascimento, scambierebbersi altri mobili. Indirizzo Piccolo. 14397 NN

LETTI rete metallica e sparherd occasionissima vendonsi. Guerrazzi 15, Satti. 33438 NN

LETTINO ottone, materasso, vendonsi. Ore 14-18. Giulia 78, villino. 14343 NN

MATRIMONIALE suste occasione vendonsi. Regina Elena 11, primo, destra. 64042 NN

MATRIMONIALE moderna, materassi lana, suste, vendonsi occasione. Carducci 14, secondo, sinistra. 64031 NN

MATRIMONIALE moderna noce, quasi nuova, metà prezzo. Maiolica 17, magazzino. 14355 NN

MATRIMONIALE ordinata forte, vendesi grande occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 14361 NN

MATRIMONIALE massiccia 680, altra moderna, cucina 440 vendonsi. S. Maurizio 11. 14383 NN

MATRIMONIALE noce moderna vendesi prezzo occasione. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 14389 NN

MATRIMONIALE moderna, fortissima, vendesi. Crispi 25, porta 5. 33421 NN

MATRIMONIALE moderna mogano vendesi prezzo conveniente. Cunicoli 9, porta 13. 64015 NN

MATRIMONIALE tre porte, lussuosa, noce Caucaso, altra due armadi, vendonsi straoccasione con garanzia. Vasari 15, falegname. 33403 NN

PIANINO tedesco seminuovo perfetto vendesi. Facilitazioni pagamento. Carducci 32, secondo. 14353 NN

PIANOFORTE mezzacoda nero, lussuoso, vendesi occasione. Settefontane 14, porta 11. 33425 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, brillanti, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 63952 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 33443 O

FIENO ottimo taglio vendesi. Scala Santa 346. 64026 O

VENDONSI a Fiume diverse tonnellate di ghisa, ferro adoperabile, scorie di bronzo e una gru con traversine e ponte moderna portata 10.000 kg. Offerte ufficio distribuzione «Piccolo», Fiume. 431 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACCREDITATA fabbrica vernici lombarda cerca abile rappresentante pratico ramo per Trieste bene introdotto tutte industrie e cantieri. Scrivere Cassetta 72 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5194 P

AFFIDASI rappresentanza a persona seria già introdotta legatorie. Negri, Similoro, Abbiategrasso. 5201 P

IMPORTANTE industria chimica cerca piazzista Trieste introdotto droghieri, commestibilisti. Indicare posti occupati. Referenze. Scrivere: Cassetta 14321 P, Unione Pubblicità. 14321 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA percorsi 16.000 km. vende privato a privato contanti lire 20.000 intrattabili. Telef. 43-82. 64029 Q

BALILLA tre marce vendesi occasione. Piccolomini 5, trattoria. 14357 Q

CAMIONCINO piena efficienza piccolo consumo portata ql. 15 vendesi occasione. Garage Conti 1. 33428 Q

MOTOGUZZI prodotti classici, tipi utilitari, granturismo, sport, motocarrozzette, motofurgoni. Cremascoli, Severo 14. 63993 Q

TRICICLO porta pacchi vendesi. Via Cavalli 4 A, pianoterra, dalle 13-15. 63989 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AMMINISTRATORE stabili cercasi per sistemare anticipando. Offerte: Cassetta 14311 R, Unione Pubblicità.

AZIENDA grande, ramo vinicolo, unica del genere, clientela numerosa, vendesi divisione eredi. Cassetta 14317 R, Unione Pubblicità. 14317 R

FRUTTA-erbaggi negozio acquistasi. Offerte: Cassetta 14334 R, Unione Pubblicità. 14334 R

LATTERIA conosciutissima avviata, spese irrisorie, vendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 64034 R

NEGOZIO frutta verdure, occasione, spese minime, vendesi giornata. Banco Caffè Negozianti. 14369 R

NEGOZIO frutta erbaggi centrale, lavoro garantito, vendesi. Indirizzo Piccolo. 14400 R

PIAZZISTA lubrificanti potrebbe arrotondare guadagno collocando articoli garages. Telefonare 30-10. 64037 P

RIVENDITA tabacchi bene avviata, fuori Trieste, affittasi. Cassetta 14328 R, Unione Pubblicità. 14328 R

SOCIA negozio centrico specializzato articolo femminile, capitale 20-50.000, cercasi. Offerte: Cassetta 14307 R, Unione Pubblicità. 14307 R

SOCIO-a cercasi con piccolo capitale, collaborare con attività personale per negozio sano redditizio. Offerte Cassetta 14384 R, Unione Pubblicità.

30-40.000 cercansi prima intavolazione. Cunicoli 6, primo, 13-15. 14370 R

20.000-40.000 assoluta garanzia, possibilità ulteriori affari, interesse 10 percento, cercansi. Cassetta 14341 R, Unione Pubblicità. 14341 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AFFARONE: villetta incantevole terreno Portorose vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 14375 S

APPARTAMENTO 3 camere, cameretta, bagno, riscaldamento, costruzione nuova, acquistasi contanti 50.000. Offerte dettagliate. Cassetta 14309 S, Unione Pubblicità. 14309 S

CASA centralissima, rende 30.000, vendesi 280.000 trattabili. Accettansi mediatori. Cassetta 14320 S, Unione Pubblicità. 14320 S

CASA 5 stanze, cucina, vasta cantina, giardinetto, conforto, vendesi paraggi via Giulia. Indirizzo Piccolo. 63991 S

OPICINA, villa nuova esente imposte due appartamenti garage tutti conforti, vendesi. Telefono 8528. 14379 S

OPICINA: villa acquistasi. Esclusi mediatori. Cassetta 14325 S, Unione Pubblicità. 14325 S

REALITA' Scorcola-Commerciale 5000 metri, adatta costruzione villini; casetta 4 quartieri; villino 4 stanze, bagno installato, vendonsi, anche appezzamenti. Indirizzo Piccolo. 33432 S

TERRENO costruzione villino, posizione incantevole, vendesi. Barcola, Bonafata 46, erbaggi. 33429 S

TERRENO fabbricativo capolinea 11, 700 mq., divisibile, vendesi prezzo d'occasione. Telefono 65-41. 63999 S

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CASA del Profumo, corso Vittorio Emanuele III, 28: modicissimi prezzi, profumi, bigiotterie, calze di lusso. 14366 V

Segreto di donna

Leone Sazi

40

— Ma il sentimento di cui parlate lo consiglierà a non usare la violenza.

— Non per lui. Sarà violenza sentimentale, soprattutto a causa di Pupa.

— Una bambola, adesso...

— Se il suo meccanico ha cominciato per fracassare un'automobile, giudicate che cosa farà il capitano.

Rabolin non poteva naturalmente capire nulla di tutto questo, ed aspettava le spiegazioni di Martino Numa, il quale non le diede, ma che riprese, invece:

— Vi prego, signor giudice, di consegnarmi due mandati di arresto ai nomi di Stephanos e di Vera Maruska; mi occorrono subito. Ne preparerete poi altri e vi darò i nomi al mio ritorno, fra tre o quattro giorni.

Rabolin non tentò di decifrare le misteriose parole del poliziotto, sentì di dovere assecondarlo nell'impresa a cui si accingeva e preparò i due mandati.

— Grazie, signor giudice, questo è, forse, il più bell'affare della vostra carriera.

E Martino Numa si ritirò rapidamente, e si diresse dal commissario Avisse.

— Allora, mio caro ispettore, avete delle novità. — gli disse questi — Ciò non mi stupisce. Ero certo ed ho sempre detto che si sarebbe aggiustato tutto.

— Sì, se qualcuno non viene a guastare tutto, a demolire tutto.

— Lo impediremo.

— Come voi avete perfettamente compreso dalla prima ora, presto l'innocenza del capitano sarà luminosamente provata. Ma solo fra qualche giorno. Ora, può darsi che, fino a quel giorno, per una indiscrezione qualsiasi, il capitano sappia una notizia che gli sarebbe terribilmente dolorosa e che lo metterebbe in una collera terribile. Egli, allora, potrebbe compiere una follia.

— Lo impediremo. Farò raddoppiare la sorveglianza.

— Per nessuna ragione il capitano deve uscire dall'ospedale.

— Va bene. Bisogna trattenere il capitano e noi lo tratterremo.

Completamente rassicurato da questo lato, Martino Numa non credette necessario vedere Pietro e rientrò a Parigi, per recarsi dall'avvocato Burel, il quale, avvertito da una telefonata di Filippo, lo aspettava nel suo studio.

— Voi saprete già — gli disse Martino Numa — la notizia che comincia a circolare per Parigi.

— Volete dire il fidanzamento della signorina Vernier e del principe Sorianescu? Io non ci credo, sarà una diceria.

— E' la verità.

— Allora è un'infamia.

— No, è un nuovo atto di devozione.

— Maria Antonietta si sacrifica! Allora si tratta di un ricatto!

— Un odioso ricatto. Voi conoscete abbastanza i segreti della vita del capitano per sapere. In breve, è stato rivelato alla fanciulla un doloroso segreto, di cui si è fatta un'arma terribile. Maria Antonietta, di cui conoscete il nobile cuore, la grande devozione, per salvare l'onore, forse la vita della sorella, si sacrifica e paga con la sua giovinezza, con la sua squisita bellezza e la sua ricca dote, il silenzio dei delinquenti.

— Questo non deve essere, — gridò l'avvocato — noi impediremo questa ignominia.

— Bisogna agire con prudenza. Essi sono molto abili. Per questo sono venuto da voi.

— Ditemi ciò che bisogna fare.

— Trattenere il capitano. Egli saprà la notizia di questo fidanzamento e non vorrà che si compia una simile infamia. Allora, farà qualche disastroso scandalo. Andate a vederlo, fategli intendere ragione; bisogna che ci lasci tranquilli ancora per qualche giorno. Ecco la vostra missione.

— Contate su di me. Ma non sarà facile con un uomo del suo carattere. Non me lo lasciate troppo a lungo: mi sfuggirebbe e rovinerebbe tutto, fracasserebbe tutto, me per primo.

Jim e Nam

Il giorno dopo, un facchino della Stazione Nord, metteva nella rete di uno scompartimento già occupato da Vera Maruska e da Stephanos, la valigia di un buon suddito inglese che ritornava alla libera Inghilterra.

Viaggiatore poco ingombrante, egli stette per tutto il viaggio nel corridoio a fumare la sua pipa.

Anche sul piroscafo non si occupò di nessuno, limitandosi a sorbire il suo wisky e a fumare la pipa, indifferente a tutto, come se fosse stato un'isola nell'oceano dell'umanità.

Poco discosto da lui, Stephanos domandava al cocktail un po' di coraggio, perchè il mare faceva dolcemente ballare il battello.

Vera Maruska, coricata nella cabina da quando aveva lasciato la terra di Francia, non si fece vedere che quando si fu in vista della costa inglese.

Il viaggiatore britannico, indifferente a tutto, sembrava invece rivivere nel vedere la sua terra; con la valigia in mano, egli stava vicino allo scompartimento dove, fra pochi istanti, si farebbe la revisione dei passaporti.

Sulla banchina numerosi gruppi di persone aspettavano la discesa dei viaggiatori, per accogliere parenti, amici. Già si agitavano mani nel saluto festoso, e si alzavano delle voci: Hello! Hello!

Il viaggiatore inglese, benchè soffiasse una brezza fresca, sentì il bisogno di togliersi il cappello e di asciugare la sua fronte. Poi, tranquillamente, rimise il cappello in testa, il fazzoletto nella tasca ed attese che venisse il suo turno per passare alle formalità.

Dalla prima fila di persone che si trovavano sulla banchina, un uomo alzò la mano e chiamò:

— Hello! Nam! Hello! Nam!

Il viaggiatore, senza affrettarsi, volse il capo e rispose:

— Hello! Jim! Hello! Jim!

Poi, con la stessa placidità, si piegò alle diverse formalità dello sbarco e, finalmente, saltò sul marciapiede e calcò il suolo della vecchia Inghilterra. Scambiò una cordiale stretta di mano con Jim. I due amici sembravano felici di vedersi. Nam e Jim avrebbero benissimo potuto ritirarsi, ma rimasero là, forse per aspettare lo scarico dei bagagli. Intanto guardavano gli ultimi viaggiatori che discendevano.

Infine, Nam disse al suo amico Jim:

— Guardate. Eccoli...

E gli indicò il pubblicista Stephanos e la danzatrice Vera Maruska.

La donna sembrava stanca per il viaggio e si appoggiava al braccio del compagno. Salirono nel treno; quanto a Nam, egli prese un tassì e andò a fare un giro per la città. Doveva prendere il treno seguente.

(Continua)